Anno XLIII n. 2 marzo 2016 euro 1,00

PERIODICO DEL MEDIO FRIULI

Buona Pasqua

Pura Vida
Café
Torrefazione di soli caffè pregiati

Periodico - Anno XLIII - N. 2
marzo 2016

Direttore responsabile
Renzo Calligaris
Condirettore
Marco Calligaris

Direzione - Redazione
Via Leicht, 6 - 33033 CODROIPO
Telefono 0432.905189
www.ilpontecodroipo.it

PER INFORMAZIONI:
info@ilpontecodroipo.it
redazione@ilpontecodroipo.it
marco.ilponte@libero.it
segreteria@ilpontecodroipo.it

La sede è aperta al pubblico tutti i giorni feriali escluso il sabato dalle ore 18,00 alle 19,00

Ogni mercoledì dalle ore 18,00 alle 19,00 è presente un rappresentante del comitato di redazione

Editrice: soc. coop. editoriale "Il Ponte" a r.l.
c.c. postale n.13237334
IBAN: IT 33 H 08330 63750 000000055033

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Realizzazione grafica:
ET PUBBLICITÁ
Per la vostra pubblicità su questo periodico telefonare allo 0432.907752 - 339.5744086

Stampa: **Mediagraf** - Padova

"Il Ponte" esce in 13.000 copie in 9 edizioni annuali ed è inviato alle famiglie dei Comuni di Codroipo, Basiliano Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Lestizza, Mereto di Tomba, Rivignano Teor, Sedegliano, Talmassons, Varmo e agli emigranti che lo richiedono.

La collaborazione è aperta a tutti. "Il Ponte" si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi scritto o inserzione. Manoscritto e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

Associato all'USPI

Referendum per la fusione Codroipo Camino

Esiste tutta una letteratura e una serie di frasi fatte che vengono in nostro soccorso per definire l'attuale richiesta di fusione dei comuni di Codroipo e Camino. Il pensiero vola quasi alla fine degli anni '50 quando Camino era una delle tante frazioni di Codroipo.
Fu allora che si seguì la procedura inversa all'attuale: Camino si costituì Comune autonomo.
Alla luce di quanto avviene in questo periodo potremmo esclamare "nulla di nuovo sotto il sole" oppure "ora si ritorna all'antico" o meglio ancora "corsi e ricorsi storici" di vichiana memoria.
La realtà è che quest'operazione va fatta perchè torna vantaggiosa per la popolazione delle due comunità. Il consiglio regionale ha votato unanime e compatto, accogliendo la richiesta di indire un referendum consultivo per dare vita al nuovo comune Codroipo Camino. Il referendum potrebbe svolgersi a luglio oppure slittare al prossimo autunno.
I due Comuni ora dovranno dirigere le loro energie e i loro sforzi per la campagna referendaria e per spiegare ai cittadini i vantaggi della fusione. Si tratta di un referendum fortemente caldeggiato sia dal primo cittadino di Codroipo Marchetti che da quello di Camino Locatelli. Per arrivare alla creazione del nuovo ente basterà la maggioranza complessiva dei voti.

Il più piccolo comune del Mediofriuli, Camino con 1.630 abitanti e il più grande Codroipo con 16.148 ab. si fonderanno per dare vita ad un unico Comune Codroipo Camino di 17.778 abitanti. Come previsto, dunque, il via libero al referendum, annulla di fatto la procedura che si sarebbe invece avviata in queste settimane per portare Codroipo al rinnovo dell'Amministrazione Comunale. Le elezioni sarebbero state in programma a giugno. Invece ora, dopo l'eventuale esito positivo del referendum e l'approvazione da parte del Consiglio regionale della legge istitutiva del nuovo ente locale, i due consigli decadranno. Dopo la nascita del nuovo comune Codroipo Camino si andrà al voto, a cui saranno chiamate le popolazioni dei due territori.
Per le elezioni amministrative di giugno rimane in lizza nel Mediofriuli unicamente il comune di Bertiolo.
Si sfideranno in questa località per la successione all'attuale primo cittadino Mario Battistuta i candidati a sindaco Bruno Piva ed Eleonora Viscardis.

Renzo Calligaris

Guardia farmaceutica

Il turno di "guardia farmaceutica" in Codroipo funziona dalle **8.30 del lunedì alle 8.30 del lunedì successivo**, mentre per gli altri comuni dalle ore **8.30 del venerdì alle 8.30 del venerdì successivo.** Durante la chiusura pomeridiana e notturna delle farmacie di turno va corrisposto il diritto di chiamata di euro 1,55 diurno (dalle 12.30 alle 15.30) e di euro 3,87 notturno (dalle 19.30 alle 8.30).

TURNI FARMACIE COMUNI

DAL 4 AL 10 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini Tel. 0432.900741
Mereto di Tomba - Tel. 0432.865041

DALL'11 AL 17 MARZO
Codroipo - Dott. Toso *(turno diurno)* Tel. 0432.906101
Sedegliano - Tel. 0432.916017

DAL 18 AL 24 MARZO
Codroipo - Dott. Cannistraro Tel. 0432.908299

DAL 25 AL 31 MARZO
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Flaibano - Tel. 0432.869333
Talmassons -Tel. 0432.766016

DAL 1° AL 7 APRILE
Codroipo - Dott. Mummolo Tel. 0432.906054
Lestizza - Tel. 0432.760083

DALL'8 AL 14 APRILE
Codroipo - Dott.ssa Forgiarini *(turno diurno)* Tel. 0432.900741
Bertiolo - Tel. 0432.917012

Guardia medica

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Castions di Strada, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Talmassons e Varmo ha il proprio recapito presso il polo sanitario di Codroipo **nella nuova sede della palazzina degli ambulatori** (tel. ***909102***). Per il comune di Rivignano presso l'ospedale civile di Latisana (tel. ***0431/529200***), per Flaibano l'ospedale civile di S.Daniele (tel. **0432.9491**). Il medico di famiglia è in servizio dalle 8.00 alle 10.00 del sabato; dalle 8.00 alle 20.00 dal lunedì al venerdì. Il servizio notturno feriale inizia alle ore 20.00 e termina alle 8.00 del giorno seguente. Il servizio festivo (diurno e notturno) inizia alle ore 10.00 del sabato e termina alle ore 8.00 di lunedì. Anche nelle festività infrasettimanali il servizio inizia il giorno precedente alle ore 10.00 termina alle ore 8.00 del giorno successivo al festivo.

Veterinari di turno

Per servizio notturno e festivo nei comuni di Codroipo, Camino al Tagliamento, Bertiolo, Varmo, Mortegliano, Talmassons, Castions di Strada, Sedegliano, Mereto, Lestizza e Pozzuolo del Friuli:

Telefono 118

Distretto Sanitario di Codroipo

Centralino e Informazioni: 0432.909111
Prenotazione prestazioni sanitarie
Numero unico call center salute e sociale 848448884
Dal lunedì al venerdì 7.30/18.00 - Sabato 8.00/12.00

Servizio di Prevenzione: Sanitario e Medicina Legale (su app.)
Dal lunedì al venerdì 9.00/12.00
tranne mercoledì 0432.909180
Vaccinazioni (su appuntamento): 0432.909182
Bambini: lun, mar 9.00/12.00-14.30/16.00; ven 9.00/12.00
Adolescenti: lunedì e martedì 14.30/16.00
Vaccinazione adulti (accesso libero): lunedì 9.00/12.00
Certificati (su appuntamento): venerdì 9.00/12.00
Per le certificazioni medico-legali rivolgersi al Cup del distretto di Codroipo oppure telefonare al numero 848448884
Veterinari: Segreteria 0432.909127 Fax 0432.909146
Centro Salute Mentale:
Lunedì a venerdì 8.00/18.00 - sabato 8.00/14.00 0432.909190

Orari Sante Messe in Codroipo

FERIALE: 8.00 Duomo - 18.00 San Valeriano - 19.00 Duomo
SABATO SERE E VIGILIE: 18.00 Rosa Mistica - 19.00 Duomo
DOMENICA E FESTE: 8.00 Duomo - 9.15 San Valeriano - 10.00 Duomo - 11.15 San Valeriano - 11.30 Duomo - 19.00 Duomo.
CONFESSIONI: **Martedì** dalle 9.00 alle 10.30 (don Luigi e don Giuseppe Duria) e dalle 10.30 alle 12.00 (sacerdoti della forania). **Giovedì** dalle 18.00 alle 20.00 (mons. Ivan e don Daniele). **Sabato** alle 9.00 (mons. Ivan e don Daniele) e dalle 15.30 alle 17.00 (don Luigi).

IMPORTANTE

Chi ha fatto il versamento "Offri un caffè all'amico Ponte" e non ha ricevuto la rivista può rivolgersi alla redazione dalle **18.00** alle **19.00** telefonando allo **0432.905189**

Orari ferrovie dello Stato

ATTUALMENTE IN VIGORE*

PARTENZE PER UDINE

R ore 0.34 - R ore 6.11 (feriale) - R ore 6.34 (feriale per TS dal lun al ven)- R ore 7.10 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 7.10 (feriale solo il sabato) - ICN ore 7.26 (per TS)- R ore 7.34 (feriale dal lun al ven)- R ore 8.10 (feriale)- R ore 8.34 (feriale per TS)- R ore 9.10 (feriale per TS)- R ore 9.10 (FESTIVO) - R ore 9.20 (feriale dal lun al ven) - R ore 9.34 (feriale)- R ore 9.34 (FESTIVO per TS) - R ore 10.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 10.10 (feriale solo il sabato) - R ore 10.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 11.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.34 (per TS)- R ore 13.10 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 13.34 (per TS) - R ore 14.10 (feriale) - R ore 14.34 (feriale) - R ore 15.10 - R ore 15.34 (per TS)- R ore 16.10 (feriale dal lun al ven)- R ore 16.34 (feriale per TS dal lun al ven) - R ore 17.10 - R ore 17.34 (per TS)- R ore 18.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.34 (FESTIVO) - R ore 18.34 (feriale per TS dal lunal ven) - R ore 19.10 - R ore 19.34 (per TS) - R ore 20.10 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (feriale dal lun al ven) - R ore 20.34 (FESTIVO per TS) - R ore 21.10 - R ore 21.34 (per TS) - R ore 23.10.

PARTENZE PER VENEZIA

R ore 4.48 (feriale) - R ore 5.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 5.48 (feriale) - R ore 6.22 - R ore 6.48 - R ore 7.18 (feriale)- R ore 7.48 (feriale) - R ore 8.08 (feriale per Sacile)- R ore 8.22 - R ore 8.48 (solo sabato e FESTIVI)- R ore 9.22 (FESTIVO)- R ore 10.22 - R ore 10.48 (solo sabato e FESTIVI) - R ore 11.22 (feriale dal lun al ven)- R ore 11.48 (feriale dal lun al ven)- R ore 12.22 - R ore 12.48 - R ore 13.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 13.22 (feriale solo il sabato) - R ore 13.48 (feriale)- R ore 14.22 - R ore 14.48 - R ore 15.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 15.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 16.22 - R ore 16.48 - R ore 17.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 17.48 (feriale dal lun al ven) - R ore 18.22 - R 18.48 - R ore 19.22 (feriale dal lun al ven) - R ore 19.22 (FESTIVO) - R ore 19.48 (no sabato) - R ore 20.22 - R ore 20.48 (feriale dal lun al ven per Sacile)- R ore 21.22 (feriale dal lun al ven) - ICN ore 22.13 (per Roma T.ni) - R ore 22.22 - R ore 22.48 (feriale solo il sabato per Sacile).

R = Regionale **ICN** = Intercitynotte

*Gli orari sopra indicati possono aver subito variazioni, pertanto consultate direttamente la stazione di Codroipo.

Orari autocorriere

Servizio diretto feriale

DA CODROIPO PER UDINE

Ore: 6.30 - 6.40 - 6.45 - 7.00 - 7.05 - 7.08 - 7.15 - 7.25 7.55 - 8.15 - 8.50 - 9.50 - 12.35 -13.20 -13.30 -13.50 14.25 -15.05 - 17.00 - 17.05 - 18.30

DA UDINE PER CODROIPO

Ore: 7.20 - 7.45 - 7.50 -10.30 -11.45 -11.50 - 12.00 12.20 - 12.30 - 13.15 -13.25 -15.00 -17.00 -17.10 17.25 -17.30 -18.00 -18.15 -19.15 -19.40

TURNI DISTRIBUTORI CARBURANTI

Gli orari di apertura e chiusura ed i turni prefestivi e festivi dei distributori di carburanti con il 1° aprile 2013 sono stati liberalizzati.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

Codroipo Camino: si può fare...

Consiglio comunale partecipato con la sala gremita in ogni ordine di posto e che si è protratto fino alle 2.40 del mattino, quello in cui ha tenuto banco la delibera per l'avvio dell'iter che porterà alla fusione tra i due comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento. L'inizio del dibattimento, ha visto la capogruppo della minoranza per Progetto Codroipo, Carla Comisso, chiedere il ritiro del punto all'Odg alla quale ha subito risposto il capogruppo Fi-Pdl Bruno Di Natale, contrario alla richiesta. L'assemblea ha respinto la richiesta di ritiro.
Il consigliere di Progetto Codroipo Claudio Bressanutti ha quindi chiesto ai presenti di valutare attentamente la questione, nell'ottica di un percorso democratico a tappe nel quale spiegare alla popolazione ogni step. Giorgio Turcati e Luca De Clara (Progetto Codroipo), facendo riferimento al Consiglio del giorno prima interrotto in seguito ad una indisponibilità personale del segretario comunale, hanno chiesto lumi riguardo alla regolarità dei lavori svolti, a loro avviso, non in conformità di legge. Daniele Gigante, riportando il discorso sulla questione della fusione, ha invece auspicato una possibile apertura a Varmo e Bertiolo che nei giorni scorsi sembravano voler partecipare al processo democratico di formazione della nuova entità amministrativa. Idea condivisa anche da Fiammetta Montanari sempre per la minoranza, per la quale l'unione doveva avere più tappe di avvicinamento, per consentire ai cittadini di comprendere meglio lo storico passaggio e ciò che esso comporta. Il sindaco Marchetti ha quindi risposto alle diverse critiche relative alla seduta del giorno prima, affermando che la problematica personale del funzionario, non ne ha in alcun modo inficiato la validità; ha quindi approfittato per ringraziare il segretario comunale di Mortegliano, Nicola Gambino, per aver dato la propria disponibilità per la gestione del consiglio in corso. Le perplessità delle minoranze si sono quindi orientate nuovamente sulla questione dell'unione dei due comuni: per Bressanutti l'unione con la sola Camino può portare ad un isolamento in termini territoriali, escludendo altri attori della scena del Mediofriuli, ipotesi condivisa anche da Luca De Clara che ha parlato di un percorso poco chiaro e frettoloso a differenza di altri comuni che lavorano per costruire intese consolidate come Talmassons. L'intervento di Walter Piacentini per la maggioranza, pur ritenendo in parte condivisibili alcune delle critiche mosse dai consiglieri dell'opposizione, ha ricordato altresì come sia importante dare vita ad un percorso storico in ottica di un cambio di visione politica globale che chiede alle istituzioni di superare i campanilismi anche ricordando gli accordi degli anni passati che hanno già portato i cittadini a vivere l'esperienze delle Unioni dei Comuni e alla collaborazione tra realtà limitrofe per la gestione di alcuni servizi.

Il primo cittadino Marchetti ha ricordato che il processo di formazione darà vita ad una forma di rappresentanza partitetica per non svilire quello che è un passaggio storico. "L'accelerazione c'è stata – ha detto- ma si tratta di uno sprint finale anche seguendo quelle che sono le indicazioni del disegno di legge Delrio. Purtroppo ho notato come la legge delle Uti ha, di fatto, spaccato il Mediofriuli: ci sono comuni che pur bocciando le Uti ora approvano invece le fusioni. Va inoltre detto che ho letto molte falsità su Camino: il Comune è sano ed ha i conti a posto poiché è un comune virtuoso. Per questo motivo non vedo come possano sorgere problemi nel momento in cui riusciamo a garantire tutti i servizi, integrando i molti dipendenti presenti nel loro organico. Infine vorrei ricordare, siccome penso che questa sia una delibera che debba essere condivisa e non legata ad un voto politico strumentale, che ho voluto sentire tutti i consiglieri personalmente per ovviare alle loro perplessità."
Dopo oltre tre ore di dibattito ed una breve pausa, è quindi iniziata la presentazione di otto emendamenti presentati dalla minoranza che non han trovato accoglimento nelle votazioni. Si è quindi arrivati alla votazione sulla delibera: i consiglieri Montanari e Gigante dopo la dichiarazione di voto d'astensione, si sono allontanati dal Consiglio. Raffaello Tosatto (Udc-Fli) ha dato il suo voto favorevole per tutta una serie di aspetti positivi legati al nuovo matrimonio tra comuni, pur richiedendo l'impegno del sindaco per risolvere tutta una serie di problemi legati in particolar modo ad una revisione urbanistica, a suo parere, imprescindibile.
L'intero gruppo di Progetto Codroipo per la minoranza e la Lega Nord per la maggioranza, si sono astenute ma la delibera ha ottenuto comunque l'approvazione al termine di un Consiglio davvero vibrante, carico di significati anche per la valenza storica del passaggio che è andato a sancire, anche a seguito dell'approvazione della richiesta del referendum da parte del Consiglio Regionale, il 23 febbraio a Trieste. «Ora che il consiglio regionale si è pronunciato a favore – spiega il sindaco di Codroipo Fabio Marchetti – inizieremo una campagna referendaria per coinvolgere e informare i cittadini sulla bontà della fusione che è l'unica che sarà realizzata in provincia di Udine. Noi con questo atto politico, che non ha ricevuto alcun voto contrario, e di questi tempi non è cosa da poco, siamo convinti di fare da apripista a ulteriori fusioni». Elezioni comunali che vengono rinviate e referendum programmato per luglio con l'ipotesi di slittamento per questo autunno.

Marco Calligaris

Fusione Codroipo Camino: le reazioni politiche del Pd e di Fratelli d'Italia

Dopo l'approvazione della delibera per la fusione dei Comuni di Codroipo e Camino al Tagliamento sono arrivate numerose reazioni politiche extraconsiliari dai rappresentanti politici locali. Per il segretario codroipese del Pd Nicolò Berti, la prima delle due sedute di mercoledì 27 gennaio è risultata essere "una seduta tragicomica -ha commentato- Fino a che punto il sindaco Marchetti è determinato a spingere sull'acceleratore di questa fusione. Perché, se si rimanda la seduta per dare più tempo ai consiglieri di dibattere sull'argomento (come ha dichiarato il sindaco alla stampa), non si è rimandata la discussione di una settimana invece che di un solo giorno? Come ha fatto poi, in base sempre alle dichiarazioni rilasciate alla stampa, a non accorgersi prima delle evidenti difficoltà che il dirigente pubblico ha avuto nello svolgere le proprie funzioni? Perché insistere a tutti i costi a favore di un'iniziativa che poteva essere una grande occasione per Codroipo, e che invece si è trasformata in un qualcosa di imbarazzante e surreale per la seconda città più grande del Friuli? Insomma – ha proseguito Berti- questi sono dei dubbi che avevamo già sollevato prima di questa seduta e che con oggi non possono più essere ignorati. Sul piano amministrativo poi va detto che il comune di Camino al Tagliamento è inesistente da almeno 5 anni, con un solo dipendente che deve svolgere diverse mansioni (dalla cura delle aiuole pubbliche, alla gestione della piazzola ecologica, alla guida dello scuolabus) e di fatto non può erogare efficacemente nessun tipo di servizio al cittadino. Il resto delle funzioni (l'anagrafe, l'assistenza sociale, la segreteria comunale, l'urbanistica ecc.) sono svolti da dipendenti di altri comuni che svolgono "in prestito" i loro compiti anche a Camino. Questa situazione critica è rappresentata dal fatto che è il sindaco a dover redigere di suo pugno le proposte di delibera della giunta comunale. La fusione con Codroipo permetterebbe ai cittadini di Camino di usufruire di servizi garantiti, ovvero non dovranno temere l'improvvisa chiusura dell'ufficio anagrafe perchè l'addetto è stato spostato ad altra funzione dal comune di cui è realmente dipendente. Allo stesso tempo Codroipo dovrà accollarsi il debito che il comune di Camino ha accumulato in questi anni, anche se per le casse della cittadina capoluogo del Medio Friuli si tratta di un "sacrificio" ammortizzabile visto anche il "premio" per la fusione che arriverà dalla Regione. Ultima delle conseguenze amministrative – ha concluso il segretario del Pd codroipese- sarà l'accorpamento degli uffici, si tratterà ad esempio di uniformare il piano regolatore caminese con quello di Codroipo. L'interesse principale del circolo del Pd di Codroipo-Camino non è quello di ostacolare il percorso di fusione, bensì di correggerlo in modo tale che le evidenti lacune che presenta sotto il profilo della partecipazione democratica e della condivisione con la cittadinanza che siano sanate. Le nostre richieste aumentavano la trasparenza degli atti collegati alla fusione e cercavano di riparare il danno causato dall'amministrazione Marchetti rispetto alla mancata informazione della popolazione.
Dalle dichiarazioni del sindaco Marchetti si evince che questi emendamenti sono stati respinti perché se approvati avrebbero rallentato i tempi per la fusione. Una velocità estrema, che aumenta i nostri sospetti riguardo i reali obiettivi della giunta Marchetti su questa fusione: è stata così insistentemente voluta per il bene di Codroipo e Camino o per un tornaconto politico-elettorale del partito Marchetti-Locatelli?"
Anche Fratelli d'Italia per la Destra friulana, rappresentata da Marzio Giau, ha voluto dire la sua sulla questione.
"Anche se nessuna componente di maggioranza dei due comuni di centrodestra ha chiesto a Fratelli d'Italia quale è la nostra posizione ci teniamo a precisare che Fd'I è sostanzialmente favorevole alla fusione dei due comuni. In tal senso ci rendiamo disponibili nella fase referendaria a sostenere il "sì" sensibilizzando la popolazione e i nostri militanti e simpatizzanti con petizioni e incontri. Avremmo visto più volentieri la fusione anche con Bertiolo visto che l'amministrazione è a fine mandato al contrario di Varmo che è solo a inizio. Bertiolo ha preso tempo e la responsabilità politica è da imputare in questo caso, al Pd che a Trieste predica in un senso e nel territorio preferisce avere le proprie bandiere da fissare sui municipi. Speriamo quindi – ha proseguito Giau- che il progetto di fusione Codroipo Camino possa andare avanti. Cosa che sposterebbe le elezioni e consentirebbe di immaginare anche nuovi scenari sulle posizioni di Fd'I. Con il centrodestra le posizioni tra noi, Lega e Fi sono buone ma si dovrebbe rivedere qualche meccanismo. Ad esempio il Pdl che fino a pochi anni fa era la forza trainante, ora non esiste più. Pertanto la proposta di Sandra Savino coordinatrice di Forza Italia di riproporre il sindaco Marchetti da noi non è condivisa in quanto fatta da uno solo dei tre partiti della possibile coalizione. Valuteremo – ha continuato il rappresentante di Fratelli d' Italia- assieme al rappresentante della Lega Nord del Medio Friuli Ivan Del Forno e ai rappresentanti locali di LN e Fd'I eventuali valide alternative. Per quanto riguarda la questione della seduta rinviata devo affermare senza sottrarmi che tutti i presenti hanno visto quello che è successo. Tentare a posteriori di dare altre versioni fa perdere in serietà e allontana ancora di più le posizioni fra Fd'I e il sindaco uscente. Va detto oltremodo che non tutte le colpe sono del sindaco anche se è stato lui a designare il Segretario. Marchetti ha solo la responsabilità politica della situazione imbarazzante che si è creata davanti a un grandissimo pubblico. In sala erano presenti vigili e carabinieri e anche un medico politico del Pd. Nessuno ha saputo da che parte prendere in mano la situazione. Se nessuno ha saputo da che parte prendere il bandolo della matassa c'è sicuro una causa, visto che erano tutte persone intelligenti e competenti. Atteggiamenti che vedono Fratelli d'Italia sempre più lontani, elettoralmente parlando, dal sindaco codroipese. A titolo personale – conclude Giau- devo dire che lo vedrei anche inadeguato in veste di commissario per affrontare un tema importante come quello della fusione vista anche l'inadeguatezza, dimostrata nella seduta poi rinviata del mercoledì sera, di chi lo circonda. Il tema della fusione è un tema importante e complicato e va affrontato in maniera seria come avvenuto nella prima e ancora isolata fusione di Rivignano Teor nella quale abbiamo operato in maniera oculata e vincente."

Marco Calligaris

Pioggia di firme per il referendum contro le Uti

La pioggia non ferma i referendum. Dopo il successo di Rivignano, si è replicato a Pordenone il secondo appuntamento per la raccolta di firme dei promotori dei due referendum che si propongono di riformare la nostra regione sul modello del Trentino - Alto Adige, abrogando le diciotto Uti, miniprovince, e istituendo al loro posto due sole province autonome, quella del Friuli e quella di Trieste. E anche a Pordenone, nonostante la pioggia battente, lunghe code di gente venuta da ogni parte della Regione hanno testimoniato la voglia di cambiamento e di riscossa del popolo friulano.
Giovani neodiciottenni e ultraottuagenari, venuti apposta dopo un lungo viaggio, friulani da sempre e nuovi cittadini, hanno voluto in questo modo portare il loro contributo alla costruzione di un modello di Regione più efficace ed efficiente oltre che molto meno costoso, in cui il Friuli possa trovare la sua dignità istituzionale.
Tra i punti salienti della proposta si punta anche ad una effettiva valorizzazione della vocazione mitteleuropea di Trieste e della natura policentrica ed autonoma del Friuli, che potrà avere più capoluoghi di provincia, la valorizzazione di tutte le minoranze linguistiche della regione e l'attribuzione ai comuni di un ruolo di maggior rilevanza e peso politico nelle scelte. Il comitato Tuttiperifriuli in questo modo vuole affermare la priorità della propria identità, come condivisione di valori che identificano uno spirito comunitario, come orgogliosa consapevolezza della straordinaria unicità del proprio territorio e come desiderio di viverlo e governarlo in modo armonico. Tra i tanti firmatari della proposta nelle diverse piazze e sedi si sono riconosciuti il presidente della Provincia Pietro Fontanini ed i rappresentanti del Front Furlan e di vari movimenti autonomisti, tra cui Adriano Biason, leader della Comunità indipendentista friulana, Gianni Sartor, presidente del Parlament Furlan e Walter Santarossa, consigliere regionale di Autonomia Responsabile. Tra le personalità illustri tanti giornalisti e uomini di cultura friulani: tra tutti va rilevata sopratutto la benedizione ai referendum autorevole e convinta, di pre Meni Zannier, il prete e poeta di Manzano. "Voglio essere anch'io tra i promotori- ha dichiarato sottoscrivendoli- perché chiunque voglia bene al Friuli dovrebbe farlo, anzi chi non li sostiene non potrà più dire di amare il Friuli: ci sono troppi falsi autonomisti che predicano principi che poi non praticano e ora finalmente potranno venir smascherati".
Sacerdote, insegnante, poeta, scrittore, traduttore, pubblicista, critico letterario e d'arte, Don Domenico Zannier è stato per due volte candidato al premio Nobel per la letteratura ed è certamente uno dei più autorevoli esponenti della cultura friulana. Già direttore de "La Vita cattolica", vanta una produzione poetica vasta e poliedrica. Tra le sue composizioni più note, il testo della canzone "Schiarazula marazula", conosciuta e studiata in tutte le scuole del Friuli e portata alla ribalta nazionale dal cantautore Angelo Branduardi.

Per info: www.tuttiperilfriuli.it email: tuttiperilfriuli@gmail.com

M.C.

a cura di Graziano Ganzit

La “ricerca” del *Crita*

Solitamente le festività natalizie si passano in letizia ma a rovinarmele è arrivato puntuale il “Notiziario 3 /2015” dell'*Ersa*, l'Ente Regionale di Sviluppo dell'Agricoltura. A pagina 50 c'è una interessante prova varietale su rucole in una azienda bio mantenuta ignota. Il lavoro è firmato da quattro agronomi appartenenti all'*Ersa*, al *Crita* e alla Facoltà di Agraria.
Oltre alla prova varietale risulta molto ben sottolineata la presenza di nitrati sulla rucola in quantità talmente elevata e spesso oltre il limite di legge che, va ricordato, dal 2011 è stato portato al doppio dei valori antecedenti. Questo perché nel convenzionale e sulle colture idroponiche gli sforamenti non avrebbero permesso la commercializzazione del prodotto. Allora quando non si sta dentro i parametri non si cambia metodo ma si raddoppiano.
Così va il mondo e per motivare la logica della legge questi “ricercatori” non hanno trovato di meglio che mettere alla prova una azienda bio che è sì certificata ma lavora coi metodi dell'agro-paleolitico. In pratica letame a vagonate e pure concimetti organici puzzolenti , sempre ammessi in bio!, che di fatto l'hanno parificata ad una azienda chimica. La suddetta azienda è stata da me più volte invitata a darsi una regolata almeno imparando a compostare il letame, adoperarne di meno, in pratica ad operare in un bio molto più avanzato. Che esiste, lo pratichiamo e produce valori di nitrati bassissimi e comunque ben entro i limiti anche della vecchia normativa.
In definitiva un prodotto salubre e vitale fatto come bio serio comanda. Tutto questo è stato testato per ben quattro anni dall'Università e poi presentato ad un convegno scientifico a La Nuova Terra il 22 Novembre del 2013 di fronte ad una platea di professori che hanno presentato anche altri lavori fatti qui da noi. Ma il bello è che in prima fila c'era pure la prima firma degli estensori dell'articolo dell'Ersa e dunque il personaggio era ben consapevole che è il metodo a produrre la qualità del prodotto e la dimostrazione è che quando ha operato il sottoscritto si sono raggiunti i valori, quasi insignificanti, di nitrati. Il tutto è documentato su YouTube: “Convegno Siccità e Nitrati Ecovillaggio La Nuova Terra Codroipo Udine” che potete visionare. Ora la mia domanda è: Se il capo del team era presente e sapeva che si poteva ottenere risultati eccellenti come mai è andato a cercarsi la più sgangherata azienda bio friulana? Pensa che sia quello, il bio del nonno, la norma? Ora se è in buonafede devo considerarlo un agronomo della mutua ma se è in malafede, come ritengo lo sia, allora trovo funzionali i 210.000 euro (!!!) spesi per la “ricerca” che è autentico fango dal momento che non riporta nemmeno per sbaglio il fatto che qualcuno sia molto più bravo del bio-cavernicolo certificato. Ma credo che tutto passi in secondo piano quando si tratta di cercare di aver ragione a sostenere la conduzione chimica quando ci sono soldi, e tanti, in ballo e la ricerca non è tanto sulla rucola ma sul trovare il più ignorante della compagnia, il mantenerlo anonimo e raggiungere il risultato di sputtanare chi lavora bene, in silenzio e gratis! Ed è così che anno dopo anno siamo riusciti nel non invidiabile primato di essere la maglia nera del bio italiano.
Ho scritto queste righe per diversi motivi. Il primo perché su quella rivista, ed anche su Tiere Furlane, mi è stato precluso lo scrivere. Poco male. Secondo perché i responsabili del bio regionale si sono dimostrati pavoni sotto gli applausi e ignavi quando si devono indossare i guantoni. E questo è grave! Terzo perché si è dimostrato che la ricerca in agricoltura si avvale di un carrozzone politico istituito da un mai abbastanza dimenticato Assessore all'Agricoltura che non fa ricerca ma è solo una macchina mangiasoldi. E questo è gravissimo!!
Ma ho scritto anche perché i motivi di speranza ci sono e sono operativi nonostante questi prezzolati detrattori. Sono quattro anni che il ciclo ha cominciato ad invertirsi e se mi fosse possibile scrivere su quel Notiziario avreste saputo che possiamo produrre del grano tenero col 12 % di proteina senza un kg di Azoto ne organico ne di sintesi! E col prossimo anno avremo il seme nostro. Abbiamo respinto un attacco di diabrotica con preparati fatti in casa, altro che Monsanto! Presto avremo il nostro seme di mais che produrrà col 35% di acqua e si feconderà anche con temperature ben oltre i 40°C! Abbiamo sarchiatrici meccaniche di plastica che in mezz'ora ti puliscono un ettaro di terra meglio dei diserbanti che, ricordiamocelo, ce li beviamo! Questo è il futuro che vogliamo in modo che la Santa Pasqua sia anche resurrezione per la terra e per chi la lavora. E se i ricercatori del *Crita* vogliono fare gli Indiana Jones nel bio almeno mettano nomi e cognomi che così fa bene a tutti, in primis alla Verità.

a cura di Franco Gover

Concetta Bertoli nei dipinti di Edoardo Furlano

Come si sa, l'11 marzo c'è la ricorrenza importante dei sessant'anni dalla morte (1956) di Concetta Bertoli di Mereto di Tomba.

Nata il 14 agosto 1908 da umile famiglia meretese, così come si apprende dai diversi contributi biografici pubblicati da p. Fernando da Riese Pio X e p. Aurelio Blasotti (ma, tra i compaesani di una certa età, persiste ancora vivo il ricordo ed alcune testimonianze puntuali), "...ha vissuto 31 anni di malattia, 26 di completa immobilità e 5 anche di completa cecità",... fino all'estrema dolorosa consunzione. Per tale straziante realtà, vissuta con fede, coraggio e con grande generosa serenità, Concetta veniva a ragione chiamata: *"la Santa"* o *"la Crocifissa di Mereto di Tomba"*.

Il 13 marzo, infine, le fu tributato un solenne funerale, e venne sepolta nel locale cimitero "in battuta di sole" come aveva desiderato.

Già da subito e negli anni seguenti, molte furono le iniziative per mantenerne viva la devota memoria, con crescente attenzione verso la santità della sua eroica esistenza. Il processo di canonizzazione, iniziato nel 1969, si è concluso nel 2001 con il primo riconoscimento pontificio delle virtù vissute in modo eroico, cioè: *"venerabile"*, in attesa della beatificazione. Nel frattempo, previe autorizzazioni, nell'agosto 1973, la salma di Concetta Bertoli dal cimitero venne traslata nella chiesa parrocchiale, e tumulata sotto il pavimento nell'angolo a destra dell'ingresso.

Nel tempo, alle poche vere immagini fotografiche esistenti, per esigenze devozionali, si sono aggiunti dei ritratti pittorici che, per così dire, hanno stimolato e definito un'iconografia puntuale e convenzionale della Bertoli. E così, nel tempo, anche attraverso la diffusione delle biografie, immaginette devozionali ed oggettistica, si è diffuso il ritratto di Concetta del pittore romano *Antonio Achilli* (1980), che regge un variopinto mazzo di fiori (con motivi e tratti somatici precisi, desunti da una ben nota foto), soggetto già azzardato da certa *Suor Agnoletta B.* di Cormons nel '70, od ancora il raffinato acquarello di *Nilo Dalla Barba*, da Vicenza (1972), ed altri.

Nell'intenzione, tutti i soggetti mantengono stessi riferimenti fisionomici.

La Santa di Mereto è stata effigiata anche dal pittore lombardo *Gianfranco Brusegan* (1979) nel corpus dei "Santi e martiri aquileiesi" (a lato del Beato Odorico da Pordenone), già esposti nel Duomo di Codroipo.

Una travolgente novità iconografica ci viene data dal dipinto acrilico di *Gianni Di Lena* (2007), di Lauzacco, dal titolo *"Il segreto di Concetta"*, che ci presenta una sua personale, ispirata interpretazione della Venerabile. Un nuovo quadro, opera del trevigiano *Sergio Favotto* (2013), ora ci mostra una Concetta (com'era nell'intenzione della committenza) "luminosa e gratificata come la pensiamo in cielo". Ho lasciato per ultimo il grande e colorato dipinto posto nella controfacciata, accanto al sepolcro, raffigurante *"La crocifissa di Mereto di Tomba"*, realizzato nel 1988 da *Edoardo Furlano*. Nel brano la Venerabile Concetta Bertoli è rappresentata fisicamente sgraziata su una carrozzella, con in mano la corona del rosario, davanti a una strada irta di rovi che porta al Santuario di Lourdes (una rievocazione del suo pellegrinaggio compiuto nel '38), dinanzi alla Madonna che le conferma una corona di spine. Pare quasi sollevata sulle nubi della sua robusta fede.

Sullo sfondo, in un improponibile azzurro, il mistero del dolore è presentato dalla figura di Cristo stesso sul cammino della Via Crucis; accanto c'è uno scorcio della chiesa e dell'inconfondibile campanile di Mereto, indicante l'identità d'appartenenza e la pietà eucaristica di Concetta, suo unico conforto sulla croce della straziante sofferenza. Questo quadro è forse il capolavoro del sacerdote artista: attraverso pochi elementi identificatori, resi con sconcertante semplicità, ha saputo sintetizzare sulla tela storia e messaggio dell'effigiata. Insomma, si tratta di una sorta di scheda biografica figurata. Lo stesso tema, con identici particolari ma con alcune varianti, è stato fissato su una vetrata istoriata, sempre ad opera del Furlano ed eseguita dalla Ditta Caron di Vicenza, godibile nella chiesa di Plasencis, nel contesto dell'avvenuto generale restauro della stessa. Don Edoardo Furlano, nato a Fagagna nel 1917, ordinato nel '44, ad un certo punto divenne parroco di Plasencis e Savalons dal 1971 e fino alla morte avvenuta nel 2000. Dotato di grandi capacità espressive ed artistiche, sottovalutato dalla critica, ci lascia alcuni dipinti di soggetto sacro davvero interessanti. Venuti (cit., 1989, pp. 37-38) ci informa che nella chiesa di S. Martino di Savalons, nel 1986, è stata collocata la tela di Don Furlano raffigurante *"S. Basilio Magno"*, mentre nel ferragosto dell'anno successivo, la stessa parrocchiale viene arricchita da un'altra pala raffigurante una *"Maria Concepita"* (ispirata all'immagine della medaglia miracolosa). Il dipinto, olio su tela, è stato realizzato "in un simbolismo evidente, in quanto la Madonna è rappresentata, con le braccia aperte che, con la loro luce, illuminano le due chiese sorelle di Plasencis e Savalons raffigurate nei caratteristici campanili: la parrocchia unita, insieme, sotto il manto della Madonna". Apocalittica e sconcertante appare la raffigurazione della Madonna *"Auxilium (cristianorum)"* dipinta nel '96 e che si conserva a Plasencis, così pure la severa immagine del "Cristo risorto" nel lunettone absidale della parrocchiale di Tomba, anch'essa imperniata in un accentuato sfondo cromatico azzurro.

Infine, tra le opere del sacerdote pittore, in paese si ricorda anche una copia epigona della pala di S. Rocco.

"La crocifissa di Mereto di Tomba" di Edoardo Furlano

Il magico mondo dei suoni e della musica

Vi è mai capitato di chiudere gli occhi un momento: cosa percepite? Dove va la vostra attenzione? Vi giungeranno all'orecchio le voci che provengono dalla tv, il rumore dei motorini che sfrecciano in strada, il vociare del vicino di casa, la macchina che sta passando fuori dalla finestra suonando il clacson, il crepitìo del fuoco nel camino, l'acqua che scorre in bagno...
Provate a concentrarvi ancora di più: sarà interessante scoprire quante cose nuove si possono Ascoltare. Sì, Ascoltare con la A maiuscola. Ascoltare non ha lo stesso significato della parola Sentire che come recita il dizionario è il "Provare una sensazione fisica provocata da stimoli interni o esterni". Ascoltare è "udire attentamente, con intenzione". Con l'aggiunta della volontà potremo quindi percepire i suoni più nascosti come il canto degli uccelli, il suono delle fronde degli alberi, il soffio del vento, il rumore del sassolino calciato da un bambino nel parco, il fluire dei nostri pensieri e mille altre cose. Veniamo così a scoprire che siamo circondati da suoni, da rumori di cui spesso non facciamo caso e a cui non diamo importanza. E se tutto questo sparisse? Difficile mettersi nei panni di chi non può udire. Come sarebbe diverso il mondo senza la musica della vita, della natura... Se ci si sofferma ad analizzare questa prospettiva il mondo dei suoni sicuramente assumerà un aspetto diverso. Ogni piccola vibrazione apparirà bella, speciale e ci renderemmo conto di quanto magica sia la voce dei nostri cari, il pianto del nostro bambino, di quanto ogni momento del nostro vissuto non sarebbe lo stesso se non accompagnato dalle immagini e dai suoni dei nostri ricordi. Il timbro di una voce o il suo ricordo suscita emozioni, la musica di una scena di un film è in grado di influenzare le nostre sensazioni, creare paura, tensione, allegria, gioia, serenità. La musica non è quindi così distante dalla nostra quotidianità perché ci circonda costantemente. Ognuno di noi la può avvicinare, imparare a conoscere e magari approfondire, imparare ad amare e scoprire il suo valore comunicativo. Si sente affermare che la musica è vita: non c'è niente di più vero dato che ogni essere vivente produce dei suoni. Abbiamo bisogno di una colonna sonora che ci guidi, che animi il nostro spirito e proprio per questo qualcuno fa della musica la sua linfa vitale, decide di dedicarle la vita, di farla diventare il proprio lavoro. Il musicista vive per interpretarla, studiarla, diffonderla e insegnarla credendo nei suoi valori intrinsechi. Si fa veicolo di trasmissione di sensibilità, emotività, senso di appartenenza a un gruppo, capacità di ascolto, rispetto per gli altri: trasmette una passione infinita che nasconde fattori umani importanti per la vita di ogni uomo.

Daisy Togni
per la Scuola di Musica "Città di Codroipo"

Camino e Varmo: piccole scuole

A metà anno scolastico gli alunni delle Scuole di Camino e Varmo hanno voluto condividere con noi alcuni dei lavori svolti fino ad ora e le loro impressioni sulle attività e i progetti che conducono. Ci spiace non riuscire a pubblicare qui tutto il materiale che abbiamo ricevuto e vi rimandiamo al sito online per vedere tutti i lavori (www.ilpontecodroipo.it). Elena Donada e Silvia Iacuzzi

Tutti insieme

Nella Scuola Primaria di Camino capita spesso di trovare i bambini di tutte le classi riuniti, nel piccolo atrio antistante l'ingresso principale, ad ascoltare storie, a discutere, a ragionare insieme... insomma a condividere i momenti importanti. Questi "momenti insieme" fanno sentire i bambini parte di un unico gruppo e da qui nascono molte delle iniziative che li vedono protagonisti.
In uno di questi incontri hanno avuto l'idea per la pubblicazione del ponte di giocare con le parole, con la fantasia ed ecco il risultato:

Io ci sono quando...

Classe 1^, Scuola Primaria di Camino

Insieme si può...

... star bene, accettare, riflettere, divertirsi, guardare, conoscere, rispettare, perdonare, sbagliare, amare, ridere, capire, pensare, sognare, giocare, aiutare, piangere, imparare, litigare, fare pace.

Classe 2^, Scuola Primaria di Camino

Curiosità sulla scuola

Stavamo divertendoci a quella festa di compleanno quando le nostre sorelline che frequentano l'ultimo anno di scuola dell'infanzia ci hanno circondate e riempite di domande come: "Sono grande, andrò a scuola! Cosa succederà il primo giorno di scuola?" "Chissà se potrò ancora giocare?" "Farò dei lavoretti?" "Chissà se in mensa ci saranno il gelato e la pizza?" "È bella la vostra scuola?" "Impareremo a scrivere e a leggere?" "Le aule sono grandi o piccole, belle o brutte?" "Ci sono dei momenti in cui ci ritroviamo insieme?" "Ci sono materiali nuovi?" "Si fanno cose difficili?" "E le maestre come sono, dobbiamo aver paura?" "E ..." Alt, aspettate! Risponderemo a tutte. Un consiglio: ANDATE TRANQUILLE A SCUOLA A CAMINO.
La nostra scuola è accogliente, appena arrivati ci saranno molte sorprese. Le vostre abitudini per certi aspetti cambieranno. Ci sarà il gioco in palestra e all' aperto, dove abbiamo nuovi giochi. Ci sono dei momenti in cui siamo tutti insieme, tutte le classi riunite per le decisioni importanti, per i suggerimenti, per le nuove attività, che saranno divertenti e costruttive perché scelte da noi bambini.
Quando arriverete tutti i muri saranno vuoti e sarete voi a riempirli di cartelloni e disegni che realizzerete assieme alle maestre e ai compagni di classe sulle attività e progetti pensati apposta per voi.
In mensa troverete sia la pizza che il gelato, ma ci sarà la verdura e la frutta perché a scuola c'è il progetto "MERENDA SANA". Imparerete a scrivere e a leggere assieme alle maestre con cui costruirete un legame affettivo, ma non mancano le lezioni di musica, di disegno e le belle uscite didattiche. Ricordate che bisogna impegnarsi e rispettare le regole. La scuola ogni anno ci fornisce nuovo materiale, quindi dovete stare attenti al loro utilizzo. Farete molti lavoretti e disegni durante il periodo delle festività. Ricordate che la scuola è la fabbrica dove si inizia a costruire il vostro futuro.

Classi 5^ A e B, Scuola Primaria di Camino

Conversazione WhatsApp

Ciao Alex, ti ricordi di me? Sono Franca da Camino.

Sì Franca, mi ricordo di te. Come va a scuola?

Benissimo e a te?

Ma tu non ti sei stancata di stare in quella "scuoletta"?

No, la mia scuola è bellissima, ci divertiamo molto, e siamo tutti SIMPATICISSIMI!

Ah, davvero? Secondo me è piccola e vecchia la tua scuola.

Può essere, ma siamo molto uniti e tutti conoscono tutti. E abbiamo un buon rapporto con le insegnanti.

Anche da noi!

Bene, ti sfido a venire per una settimana nella mia scuola così vedrai come ci si diverte da noi.

No, non vengo!

La nostra è piccola, ma non le manca nulla, abbiamo laboratori, cortile dove possiamo giocare insieme, abbiamo una palestra accogliente, una mensa ben arredata... Possiamo incontrarci in atrio tutti insieme per parlare.

Mi hai convinto, verrò a fare un salto a Camino...

Classe 5^ A, Scuola Primaria di Camino

Nell'ambiente io ci sono:
- Mi impegno a riciclare i rifiuti.
- Uso prodotti che vengono coltivati vicino a me per non inquinare con i mezzi di trasporto.
- Cerco di usare carta riciclata.
- Quando trovo un rifiuto per strada mi fermo a raccoglierlo.
- Invece di sprecare cibo ne chiedo poco.
- Quando posso vado via in bicicletta o a piedi anziché in macchina.
- Uso le cose che possono ancora servire.
- Non butto le cartacce per terra.
- Non spreco cibo, vestiti ed energia elettrica

Classe 4^
Scuola Primaria di Camino

Conta su di me

Conta su di me
quando tu sei a casa ammalato
io ti porto i compiti tutto d'un fiato
Conta su di me
quando tu sei tanto arrabbiato
io ti consolo portandoti in un bel prato
Conta su di me
quando sei in difficoltà
io ti aiuto con tutta la mia bontà
Conta su di me
quando non hai la ricarica della penna nera
io te la presto fino a sera
Conta su di me
quando dimentichi il quaderno di italiano
non ti preoccupare, ti do una mano
Conta su di me
quando sei senza merenda
io ti do un pezzo della mia così risolviamo la faccenda
In ogni momento
Conta su di me
come io conto su di te!

Classe 3^, Scuola Primaria di Camino

Il viaggio

La scuola è come una stazione:
tante persone di qua e di là,
c'è gente che viene e gente che va
c'è chi si ferma per poche ore
e chi sta con noi con tanto amore.
Per i bambini di prima un lungo viaggio sarà
per noi ragazzini di quinta presto finirà.
E' stato un viaggio divertente
che ci ha fatto conoscere tanta gente.
Ma adesso è ora di andare
e un nuovo viaggio dovrà iniziare.
Tante persone abbiamo conosciuto
e della loro compagnia abbiamo goduto.
Ora con la tristezza ce ne andiamo
ma nei cuori tutti ricordiamo.
Ciao, scuola di Camino
ti ricorderò nel mio cuoricino.

Classi 5^ A e B, Scuola Primaria di Camino

In conclusione ...

Questa scuola ci piace perché dà risposte ai bisogni plurimi e ben diversificati dei suoi soggetti protagonisti. I bambini trovano in essa la possibilità di costruire una rete di conoscenza, competenze ed abilità fondata e sostenuta, in ogni occasione possibile, sul fare ed operare attivo, sperimentando in vari momenti della giornata scolastica l'esistenza di una rete amicale e relazionale che va oltre la propria classe di appartenenza. A noi questa scuola piace proprio così, per quello che è, e diverrà in un processo di continuo miglioramento che ci coinvolge tutti.

Gli insegnanti e gli alunni, Scuola Primaria di Camino

Bambini aperti al mondo

Amici di penna

Durante i primi giorni di scuola è venuto a trovarci il Sindaco.
Ci ha augurato un buon anno scolastico e ci ha raccontato che durante l'estate era stato ospite del sindaco di una città della Repubblica Ceca, Lisov, e insieme avevano avuto una bella idea: far incontrare i bambini delle scuole!
Per prima cosa si sono scritte le maestre per mettersi d'accordo, poi ci siamo cimentati noi... Volevamo raccontare un sacco di cose ai nostri nuovi amici, ma non è così facile farlo in inglese! Per fortuna che la maestra ci ha aiutato e così ci siamo raccontati le nostre avventure.
Ci hanno raccontato che hanno una scuola molto bella e attrezzata e che le loro classi sono numerose, che hanno un bel giardino per giocare e che all'interno della scuola indossano le ... ciabatte!
A noi è sembrata una cosa davvero buffa, ma l'idea ci è piaciuta molto perché quando torniamo dalla ricreazione immancabilmente portiamo in classe mezzo giardino sotto le scarpe!!! (Annamaria e Lucia hanno davvero TANTA pazienza con noi per questo!)

Giornata della Donazione

Mercoledì 16 dicembre 2015, alle ore 14.00, tutti gli alunni della Scuola Primaria "I. Nievo" di Varmo, assieme alle loro Insegnanti e ad alcuni rappresentanti di classe, si sono ritrovati nel salone dell'edificio per donare il ricavato delle vendite de "Il Mercatino della Solidarietà" organizzato, come da consuetudine, lo scorso giugno, durante l'ultimo giorno di scuola.
Quest'anno la somma è stata devoluta alla Lega Italiana Fibrosi Cistica Onlus del Friuli Venezia Giulia. Erano presenti: la Signora Anna Zangrando in qualità di Presidente della LIFC FVG, il dott. Massimo Maschio dell'Ospedale "Burlo Garofolo" di Trieste e un

Ci hanno anche inviato un video in cui ci cantano una canzone per farci gli auguri di Natale e ci ha fatto molto piacere. Adesso vorremmo conoscerli di persona perché sono dei bambini simpaticissimi, speriamo di riuscire ad andare a trovarli a Lisov (o che loro vengano a trovare noi a Varmo!).

I bambini della classe 3^B, Scuola Primaria di Varmo

genitore nella cui famiglia è presente una persona portatrice di questa malattia, oltre alla Dirigente scolastica Giovanna Crimaldi e la Docente vicaria Donatella Paravani.
Gli alunni, attenti e curiosi, si sono sentiti emotivamente coinvolti e hanno rivolto al dottore numerose ed interessanti domande relative ai sintomi della malattia e ai risultati raggiunti nell'ambito della ricerca scientifica.
I bambini delle due quinte hanno preparato il discorso introduttivo e costruito un enorme e simbolico assegno firmato da tutti gli alunni della scuola. Il rappresentante di classe quinta ha donato la cifra raccolta. A conclusione del significativo momento, i piccoli delle classi prime hanno cantato e mimato una canzone relativa all'amicizia dal titolo "Le mani".

Le Insegnanti della Scuola Primaria di Varmo

Visita al parco di Villa Cisilino

Il giorno 12 novembre 2015, alle ore dieci, noi alunni delle quarte, accompagnati dalle nostre maestre, siamo usciti da scuola per andare a visitare qui a Varmo il Parco di villa Cisilino: volevamo osservare gli alberi in autunno e conoscere piante importate da tutto il mondo. Dopo una breve camminata siamo arrivati davanti al cancello dove ci aspettava il signor Maurizio Bartolini, una guardia forestale che ci ha fatto da guida. La signora Cisilino ci ha aperto il grande cancello della villa e siamo potuti entrare nel parco.
Il primo albero osservato, proprio perché sistemato all'ingresso, è stato il cedro del Libano piantato nel 1912 in occasione della nascita di una contessa: è una pianta proveniente dall'Asia e dal nord Africa. E' una conifera con le pigne rivolte verso l'alto e gli aghi disposti a ciuffo.
Uno alla volta, la nostra guida ci ha mostrato anche gli altri alberi: il tasso bacato che ha circa 80 anni e produce frutti rossi, l'ulivo che ha più di un secolo e presenta un grosso "nodo" che sporge dal tronco, una gigantesca magnolia dalle foglie dure e resistenti, il bosso sempreverde, una pianta rara che cresce piano piano, un faggio molto alto di circa 70 anni con le foglie sottili, morbide e lisce, il ginko baloba, un albero giapponese di circa 60 anni, dalle foglie gialle e verdi a forma di ventaglio, il bagolaro: anche questa pianta ha più di un secolo e produce dei frutti dolciastri mangiati però solo dagli uccellini!
Successivamente il signor Maurizio ci ha fatto vedere un cedro alto e striminzito, la sequoia con le foglie stranissime, lisce e caduche, alcuni tigli dalle foglie gialle con le venature verdi. Uno di questi, circa 50 anni fa, è stato colpito da un fulmine: ora però le sue "ferite" sono guarite!
Abbiamo poi osservato: un gruppetto di aceri, il platano centenario dalle foglie marroni, rossicce e gialle, il pinus pinea che dà i pinoli, il leccio con le foglie larghe e i frutti a forma di ghianda, un acero (una volta usavano il suo legno per fare gli zoccoli), la bella paulonia dalle foglie grandissime (più della nostra faccia!) e alcuni alberi da frutto fra cui un pero friulano che ha più di 60 anni. Il suo tronco, molto piegato, è sorretto da un muretto.
La pianta più importante del parco è la maestosa quercia farnia, alta 27 metri, con una chioma larga 25 ed un tronco di circa 5 metri di diametro: ha circa 400 anni!! Siccome tante foglie erano già cadute, abbiamo potuto notare che alcuni rami erano sostenuti da robuste cinghie metalliche. Dopo averla guardata attentamente, tutti insieme siamo andati ad abbracciare il suo tronco e ci siamo emozionati perché la guida ci ha rivelato che, con il nostro abbraccio, la quercia si ricorderà per sempre di noi!
Al termine della visita, la signora Cisilino ci ha accompagnati al cancello e, prima di salutarci, ci ha invitati a ritornare in primavera per osservare i cambiamenti degli alberi, delle loro foglie e dei fiori.
Abbiamo ringraziato la guida e siamo rientrati a scuola un po' infreddoliti ma felici!
Il tempo è volato durante la mattinata, ci siamo divertiti e allo stesso tempo abbiamo imparato a conoscere meglio gli alberi.

I bambini delle classi 4^A e B, Scuola Primaria di Varmo

Tanti temi, tante storie…

Il tema non tema

Un tema ?!... Non so cosa scrivere, penso a giocare con Chiara: oggi sua madre compie gli anni, devo ricordarmi di farle gli auguri. Mi sforzo ma... niente... guardo fuori dalla finestra: mi distraggo, perdo tempo inutilmente. Faccio di tutto per non scrivere e tiro fuori una qualsiasi scusa possibile. Dovevo andare da Chiara alle 10.00, ma è già mezzogiorno. Non so come continuare e vado a chiedere alla mamma. Lei mi risponde: "Pensaci!"
Io torno in camera mia, mi siedo sulla sedia e appoggio il foglio nella scrivania. Guardo di nuovo fuori dalla finestra e sento il campanile che suona: BUM, BUM, BUM...per dodici volte. Metto in ordine i miei vestiti a seconda se mi stanno piccoli o no. Sbuffo... e non so ancora come fare il tema... Mia mamma mi chiama e io non perdo un secondo di più in camera e schizzo vicino a lei come una freccia! Lei mi dice: "E' pronto in tavola!"

Nascondino!

Un giorno quando ero piccola volevo giocare a nascondino... Così mi sono nascosta...ad un certo punto mia mamma ha iniziato a cercarmi urlando il mio nome, ma non mi ha trovata. A lei poi si è aggiunto mio papà e neanche lui mi ha "scoperta", allora ha iniziato a cercarmi anche mia sorella, ma senza successo. Io stavo zitta perché pensavo che loro stessero giocando con me e non mi accorgevo che erano molto preoccupati. Dopo due ore di urla e "ispezioni" della casa arrivò mio zio che aprì gli scuri della porta di casa sua ... e indovinate chi trovò? Me! Io pensai che l'unico capace di trovarmi era anche quello che, oltre alla mia gatta, non stava giocando! Mio zio chiese a mia mamma chi stavano cercando e lei rispose: "Stiamo cercando Caterina..." Allora lui le disse che mi aveva trovata e io, innocente come ero, dissi a mia mamma: "Che lunghi che siete stati, sarà passato almeno un giorno... e non mi

Mangio, dopo di che torno in camera mia e continuo a pensare su che "diamine" di argomento posso scrivere! Giro lo sguardo verso la famosa finestra e vedo che sulla zanzariera c'è una mosca. Mi alzo e senza far una piega prendo l'ammazzamosche e... SBAM!
La zanzariera si tira su e fa un baccano terribile... mamma arriva tutta preoccupata e mi chiede: " Tutto OK?" Io rispondo di sì e spiego cos'è stato a fare tutto quel fracasso, lei ribatte: "Anna fai i compiti!!!" Urlando, io mi tappo le orecchie e rispondo: "Sì!!!".
Quando esce mi costringo a non distrarmi e a concentrarmi solo sul tema! Ce l'ho fatta!!! Ho scritto un pezzetto e lo faccio leggere a mia madre. Lei ridendo dice: "Sì! Continua così."
Dopo un bacio sulla fronte torno in camera tutta contenta e le idee escono senza nessunissimo sforzo. "Finito!"
Adesso che il tema è fatto lo porto a far vedere e la mamma esclama: "Bravissima! Vedi che se vuoi ce la puoi fare!!!"
Torno in camera mia, metto giù il foglio e corro di nuovo dalla mamma urlando: "Vado da Chiara!"
Ecco come fare per non fare un TEMA!!!

Anna Bidin, Classe 2^A
Scuola Secondaria di Primo Grado di Varmo

avete neanche trovata... pensavo che fosse più bello giocare a nascondino!" Mia mamma e mio papà sollevati si fecero una grande risata e per loro e per mia fortuna tutto finì bene.

Caterina Mauro, Classe 2^A
Scuola Secondaria di Primo Grado di Varmo

La mia passione per l'agricoltura

Io fin da quando ero piccolo ho avuto e ho un debole per l'agricoltura: sono fortunato perché abito a Gradiscutta, un paesino in aperta campagna e nel mio paese c'è una famosa e grande azienda agricola. Quando ho un po' di tempo libero, vado sempre in bici in questa azienda agricola, per vedere i lavori che stanno facendo. I proprietari dell'azienda sono molto disponibili con me perché quando mi vedono lì, ogni tanto mi spiegano come funzionano i loro macchinari. Quando sono a casa e faccio i compiti, se sento il rumore di un trattore che passa per la strada, vado subito alla finestra per vedere di che tipo di trattore si tratti.
Quando mio papà torna a casa dal lavoro lo "tormento" perché mi porti nel campo e quando ci arrivo mi piace fare quello che fa mio papà e devo dire che se m'impegno sono anche bravo.

Michele Tossutti, Classe 2^A
Scuola Secondaria di Primo Grado di Varmo

Riflessioni sulla guerra e sulla pace

Durante l'anno scolastico, abbiamo avuto modo di riflettere sulle sofferenze provocate della guerra e cogliere il valore della pace. Le nostre riflessioni hanno dato vita ad alcuni componimenti poetici. Abbiamo voluto dar voce anche ad un disertore, riferendo questa parola non a colui che si allontana dal fronte per viltà, ma colui che sceglie la pace e gli affetti familiari

Classe 3^A, Scuola Secondaria di Primo Grado di Varmo

Guerra

Ecco gli elmi dei vinti
e quando un colpo
ce li ha sbalzati dalla testa
non fu allora la disfatta
fu quando obbedimmo
e li mettemmo in testa

Sebastiano Andri

Lettera di un disertore

Mamma,
per me la guerra è finita.
Innocente sangue sarà versato
poiché l'innocente paga
mentre il male regna.
Fratelli morti al fronte,
scappo dall'orrore
che l'avidità porta.
Disertore, traditore
appellativi che mi attraversano
come un proiettile attraversa un corpo morto.
Rumore di spari in lontananza;
di un gatto il miagolio
che risveglia il cuore mio.

Lorenzo De Din

Quel momento

Restano infiniti pensieri,
la vittoria o la sconfitta,
la vita o la morte,
ma il cuore non potrà mai riempire
il vuoto degli spari
che stai sentendo e
degli amici che stai perdendo.

Elisa Geromel

Guerra

Di lei
ho solo un brutto ricordo.
Un qualcosa di assurdo
con tanta rabbia.
Stava zitta e guardava
ma urlava di morte,
così la rabbia mi persuase
e preso l'oggetto di morte
sentii che non ero più io.
Lui era uguale a me
ma con la giacca diversa
e bastò un solo secondo
per vederlo morire tremante.
Fermo e solo non esitai
e misi fine alla mia vita
purché non potessi più rivedere
ciò che nessuno dovrebbe provare.

Filippo Bolzonella

Non esiste la vittoria

Nei campi di combattimento
si spera nella vittoria,
ma con le vite
vite che rimangono
in quei luoghi
nel mio cuore,
non esiste vittoria.

Giulia Fasan

La trincea

Nella buia, fredda trincea ci trovavamo.
Pensieri di speranza,
sogni di pace
riempivano i nostri cuori
e le nostre menti.
Tanta la crudeltà
ben presto si tornava alla realtà.
Quel rifugio non più sicuro,
il nemico avanzava,
su ogni corpo sparava.
Tanta la paura
ma con coraggio lottavamo
per la patria e la libertà.
Poi un attimo,
il silenzio
e nulla più.

Giada Liut

La neve

La neve che cade,
il sangue che scorre,
la guerra continua,
anche dopo la morte.
Tutti piangono
per la perdita dei soldati;
soldati che ci salvano
dalla cattiveria.
La guerra finisce,
la neve si scioglie,
i soldati defunti e
i sorrisi mancanti.

Isabel Pez

Voglia di...

Polvere
rumore
confusione.
Paura di perdere gli amici.
Ormai le stelle
non si vedono più
e portano, solo loro
il ricordo di prima della guerra.
Voglia di luce.
Voglia di qualcosa di diverso
della minestra.
Voglia di pace
di abbracci
ma soprattutto di
calore.

Alice Comuzzi

4 novembre

Il cuore che
si spezza
con uno sparo.
Lontano da casa
grida il soldato
con la mia stessa
giacca.
Le mani insanguinate
dei miei nemici
sporcarono le camicie
dei miei amici.

Noemi Mariotti

TROVA LE PAROLE

C	D	I	P	E	S	C	E	H	J	T	E	C	N	O	L	O	G	I	A	R	G	R	A	R	F	B	C
P	A	R	T	E	C	I	P	A	Z	I	O	N	E	T	S	E	F	À	Y	S	S	C	T	L	N	H	U
E	A	E	J	J	H	F	K	C	I	A	O	A	C	E	C	T	U	T	U	N	O	A	T	G	E	D	O
N	R	A	T	T	I	V	I	T	À	F	C	T	A	M	I	C	Y	T	B	D	V	F	I	A	C	U	C
N	T	V	Q	D	C	A	C	C	I	A	T	A	R	G	H	J	C	I	G	C	X	F	V	G	G	F	O
A	E	I	A	T	U	I	C	O	L	O	R	I	T	T	R	F	À	V	U	D	Y	É	I	D	I	X	H
R	C	C	T	N	T	E	S	D	T	U	J	M	E	R	A	F	G	I	D	L	H	K	I	I	O	F	B
E	I	O	S	T	R	U	M	E	N	T	I	R	L	A	V	A	G	N	E	L	I	U	A	D	C	Z	R
L	P	L	M	H	Y	K	D	I	T	T	A	T	L	U	X	T	G	J	E	A	N	C	M	H	H	T	O
L	A	O	A	R	T	Y	P	U	L	M	I	N	O	L	F	M	G	B	N	B	L	N	B	B	I	R	H
I	H	I	R	G	B	C	O	L	T	A	Y	O	N	E	G	G	M	C	X	O	V	Z	H	L	G	O	V
G	Z	I	T	I	M	F	H	J	F	E	N	O	I	Z	A	E	R	C	I	R	U	K	T	E	F	L	É
K	I	N	U	F	I	N	M	Y	F	H	H	F	X	S	T	R	E	I	O	A	S	A	O	N	C	O	G
O	M	O	M	E	N	T	I	I	N	S	I	E	M	E	H	K	L	T	F	Z	D	S	C	J	A	Q	J
C	O	N	J	F	I	B	O	M	B	A	H	F	R	S	R	J	F	D	S	I	N	N	U	L	A	P	G
L	I	B	R	I	O	T	R	E	C	C	A	I	C	I	M	A	U	H	F	O	B	U	I	O	I	U	U
V	E	G	E	C	N	Y	A	L	G	H	E	C	O	N	C	O	R	S	T	N	T	R	E	S	G	A	V
J	G	H	R	F	J	J	K	U	G	T	C	C	O	N	C	O	R	S	I	E	V	X	N	J	A	M	U
F	G	E	R	C	D	G	N	V	C	F	B	G	H	S	L	A	B	O	R	A	T	O	R	I	O	D	L
I	N	R	E	D	A	U	Q	Q	U	A	D	E	R	T	À	C	U	C	Ù	D	F	G	H	J	K	L	O
C	O	L	L	A	B	O	R	A	Z	I	O	N	E	C	O	R	I	P	R	E	S	E	P	E	A	L	O
A	M	B	I	E	N	T	E	G	I	O	R	N	O	D	E	L	L	A	M	E	M	O	R	I	A	S	Z

Classi 5^A e B, Scuola Primaria di Camino

TECNOLOGIA	GIOCHI	LAVAGNE	ATTIVITÀ	CARTELLONI	LABORATORIO
PARTECIPAZIONE	CONCORSI	COLLABORAZIONE	PENNARELLI	PULMINO	MOMENTI INSIEME
A.E.T. DUEMILA	LIBRI	PRESEPE	QUADERNI	STRUMENTI	GIORNO DELLA MEMORIA
COLORI	AMBIENTE	AMICI	ALUNNI	RICREAZIONE	CORI
			FESTE	AULE	

Caffè Letterario Codroipese: un anno ricco di soddisfazioni

Il Caffè Letterario Codroipese, appuntamento fisso per molti codroipesi ma non solo, ha concluso un anno ricco di soddisfazioni. Il sodalizio coordinato dall'instancabile Luisa Venuti, si è sviluppato all'insegna della cultura, dell'incontro e della socializzazione in un crescendo di iniziative legate alla riscoperta degli autori, dei libri e delle diverse tematiche suggerite di volta in volta dagli abili relatori che si sono succeduti nelle serate di approfondimento. La scelta coraggiosa di fondare un Club che parli di libri, letteratura e cultura va in controtendenza rispetto alle abitudini degli italiani. L'Istat fornisce dati non certo confortanti in merito: nel 2014, oltre 23 milioni 750 mila persone di 6 anni e più dichiarano di aver letto almeno un libro nei 12 mesi precedenti l'intervista, per motivi non strettamente scolastici o professionali. Rispetto al 2013, la quota di lettori di libri è scesa dal 43% al 41,4%. La popolazione femminile mostra una maggiore propensione alla lettura già a partire dai 6 anni di età: complessivamente il 48% delle femmine e solo il 34,5% dei maschi hanno letto almeno un libro nel corso dell'anno.

La quota di lettori è superiore al 50% della popolazione solo tra gli 11 ed i 19 anni mentre la fascia di età in cui si legge di più è quella tra gli 11 e i 14 anni (53,5%). La propensione alla lettura è fortemente condizionata dall'ambiente familiare: leggono libri il 66,9% dei ragazzi tra i 6 e i 14 anni con entrambi i genitori lettori, contro il 32,7% di quelli con genitori che non leggono libri. Si legge di più nei comuni centro dell'area metropolitana: la quota di lettori è al 50,8%, ma scende al 37,2% in quelli con meno di 2.000 abitanti. Quasi una famiglia su dieci (9,8%) non ha alcun libro in casa; il 63,5% ne ha al massimo 100. I "lettori forti", cioè le persone che leggono in media almeno un libro al mese, sono il 14,3% dei lettori, una categoria sostanzialmente stabile nel tempo. Tra questi molto probabilmente ci saranno i tanti che formano l'ossatura degli affezionati soci iscritti del Caffè Letterario, habitués di ogni appuntamento, che hanno costretto la dinamica Luisa Venuti ad un cambio di sede per venire incontro alle mutate esigenze di spazi in seguito alla massiccia affluenza di pubblico: ed è per questo motivo che si è passati dagli inizi al Caffè Centrale di Codroipo, riempito in ogni ordine di posto, al trasferimento nella spaziosa sala dei banchetti del primo piano del Nuovo Doge di Passariano. Da non sottovalutare in tal senso anche la preziosa collaborazione del tecnico Informatico Fabio Marchesi, titolare della Servizi Multimediali, che cura la comunicazione delle iniziative in maniera puntuale e capillare, dando ampia visibilità alle serate anche attraverso l'utilizzo di immagini e video e all'utilizzo consapevole e competente dei social. Nel mese di Ottobre, il Caffè Letterario codroipese ha partecipato con uno stand in centro alla Fiera di San Simone. Nel corso dei due week end fieristici, oltre a molti nuovi contatti che si sono dichiarati da subito interessati alle attività promosse dal circolo, sono stati regalati oltre 300 libri. E' inoltre in fase di definizione il progetto per realizzare una bibliocabina a Codroipo mentre è già attivo un punto informativo, ogni martedì al Doge. Il futuro riserva diverse novità nella ricca programmazione del Caffè: infatti sono molti gli scrittori locali che hanno richiesto di poter presentare le loro opere. A tutti verrà dato il giusto rilievo contribuendo così ad arricchire l'esperienza e la crescita culturale del Medio Friuli secondo quelli che sono gli obbiettivi del Caffè Letterario.

M.C.

a cura di Don Luigi Del Giudice

Il Triduo pasquale, fulcro dell'intero anno liturgico"

Stiamo vivendo i giorni santi che ci invitano a meditare gli eventi centrali della nostra Redenzione, il nucleo essenziale della nostra fede. Il Triduo pasquale, fulcro dell'intero anno liturgico, nel quale siamo chiamati al silenzio e alla preghiera per contemplare il mistero della Passione, Morte e Risurrezione del Signore. Nelle omelie i Padri fanno spesso riferimento a questi giorni che, come osserva Sant'Atanasio in una delle sue *Lettere Pasquali*, ci introducono «in quel tempo che ci fa conoscere un nuovo inizio, il giorno della Santa Pasqua, nella quale il Signore si è immolato» (*Lett.* 5,1-2: *PG* 26, 1379).

La Santa Messa Crismale, preludio mattutino del Giovedì Santo, che riunisce i presbiteri con il proprio Vescovo. Nel corso di una significativa celebrazione eucaristica, che ha luogo solitamente nelle Cattedrali diocesane, verranno benedetti l'olio degli infermi, dei catecumeni e il Crisma. Inoltre, il Vescovo e i Presbiteri, rinnoveranno le promesse sacerdotali pronunciate il giorno dell'Ordinazione. Tale gesto assume quest'anno, un rilievo tutto speciale, perché collocato nell'ambito dell'Anno Santo della Misericordia. Domani pomeriggio celebreremo il momento istitutivo dell'Eucaristia. L'apostolo Paolo, scrivendo ai Corinti, confermava i primi cristiani nella verità del mistero eucaristico, comunicando loro quanto egli stesso aveva appreso: «Il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: "Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me". Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me» (*1Cor* 11,23-25). Queste parole manifestano con chiarezza l'intenzione di Cristo: sotto le specie del pane e del vino, Egli si rende presente in modo reale col suo corpo donato e col suo sangue versato quale sacrificio della Nuova Alleanza. Al tempo stesso, Egli costituisce gli Apostoli e i loro successori ministri di questo sacramento, che consegna alla sua Chiesa come prova suprema del suo amore.

Con suggestivo rito, ricorderemo, inoltre, il gesto di Gesù che lava i piedi agli Apostoli (cfr *Gv* 13,1-25). Tale atto diviene per l'evangelista la rappresentazione di tutta la vita di Gesù e rivela il suo amore sino alla fine, un amore infinito, capace di abilitare l'uomo alla comunione con Dio e di renderlo libero. Al termine della liturgia del Giovedì santo, la Chiesa ripone il Santissimo Sacramento in un luogo appositamente preparato, che sta a rappresentare la solitudine del Getsemani e l'angoscia mortale di Gesù. Davanti all'Eucarestia, i fedeli contemplano Gesù nell'ora della sua solitudine e pregano affinché cessino tutte le solitudini del mondo. Questo cammino liturgico è, altresì, invito a cercare l'incontro intimo col Signore nella preghiera, a riconoscere Gesù fra coloro che sono soli, a vegliare con lui e a saperlo proclamare luce della propria vita. Il Venerdì Santo faremo memoria della passione e della morte del Signore. Gesù ha voluto offrire la sua vita in sacrificio per la remissione dei peccati dell'umanità, scegliendo a tal fine la morte più crudele ed umiliante: la crocifissione. Esiste una inscindibile connessione fra l'Ultima Cena e la morte di Gesù. Nella prima Gesù dona il suo Corpo e il suo Sangue, ossia la sua esistenza terrena, se stesso, anticipando la sua morte e trasformandola in un atto di amore. Così la morte che, per sua natura, è la fine, la distruzione di ogni relazione, viene da lui resa atto di comunicazione di sé, strumento di salvezza e proclamazione della vittoria dell'amore. In tal modo, Gesù diventa la chiave per comprendere l'Ultima Cena che è anticipazione della trasformazione della morte violenta in sacrificio volontario, in atto di amore che redime e salva il mondo.

Il Sabato Santo è caratterizzato da un grande silenzio. Le Chiese sono spoglie e non sono previste particolari liturgie. In questo tempo di attesa e di speranza, i credenti sono invitati alla preghiera, alla riflessione, alla conversione, anche attraverso il sacramento della riconciliazione, per poter partecipare, intimamente rinnovati, alla celebrazione della Pasqua. Nella notte del Sabato Santo, durante la solenne Veglia Pasquale, "madre di tutte le veglie", tale silenzio sarà rotto dal canto dell'Alleluia, che annuncia la resurrezione di Cristo e proclama la vittoria della luce sulle tenebre, della vita sulla morte. La Chiesa gioirà nell'incontro con il suo Signore, entrando nel giorno della Pasqua che il Signore inaugura risorgendo dai morti.

a cura di Coceani - Forgiarini Studio Legale Associato

Il recesso del conduttore nei contratti di locazione di immobili ad uso non abitativo

La locazione è il contratto con il quale una parte (locatore) si obbliga a far godere all'altra (conduttore) una cosa mobile o immobile per un dato periodo di tempo verso un determinato corrispettivo. Le locazioni di immobili ad uso non abitativo trovano la loro disciplina fondamentale negli artt. 27 e ss. della L. 27/07/1978, n. 392.
La legge sopra richiamata prevede che, per gli immobili destinati a un uso diverso da quello abitativo (e quindi all'esercizio di un'attività commerciale, professionale, industriale, artigianale ecc.), la durata delle locazioni e sublocazioni non possa essere inferiore ad anni sei o ad anni nove se l'immobile è adibito ad attività alberghiere o assimilate: tale disposizione è inderogabile e le pattuizioni contrarie sono nulle.
La legge stabilisce altresì che alla scadenza il contratto si rinnovi tacitamente per lo stesso periodo di tempo salvo che intervenga disdetta o il locatore comunichi il diniego di rinnovo alla prima scadenza. L'art. 27 della legge n. 392/78 prevede che le parti possano inserire nel contratto di locazione una clausola che attribuisca al conduttore il diritto di recedere dal contratto prima della sua scadenza naturale dandone avviso scritto al locatore almeno sei mesi prima della data in cui il recesso avrà esecuzione.
Si precisa che il "recesso" del conduttore determina l'interruzione del rapporto contrattuale prima della sua scadenza e per questo si distingue dalla "disdetta" che, invece, impedisce il rinnovo del contratto che abbia raggiunto la durata prevista dalle parti o dalla legge. In assenza pattuizioni che attribuiscono al conduttore il diritto di recesso, quest'ultimo non può sciogliersi unilateralmente dal vincolo contrattuale ed è tenuto a corrispondere al locatore il canone di locazione fino alla scadenza del contratto stesso anche se, ad esempio, il suo interesse a disporre dell'immobile è venuto meno. Tuttavia, lo stesso art. 27 dalla legge n. 392/78 prevede altresì, all'ultimo comma, che il conduttore possa recedere dal contratto, anche in assenza delle previsioni contrattuali di cui sopra, qualora sussistano "gravi motivi". Per *"gravi motivi", secondo la giurisprudenza, si intendono quei* fatti estranei alla volontà del conduttore, imprevedibili e sopravvenuti alla costituzione del rapporto contrattuale con il locatore che abbiano l'effetto di rendere oltremodo gravoso per il conduttore l'obbligo di corrispondere il canone. Non è consentito al conduttore recedere (in assenza di pattuizioni contrattuali in tal senso) sulla base di valutazioni operate dallo stesso circa l'opportunità e/o la convenienza di continuare la locazione né per eventi rientranti nell'ordinario rischio di impresa (ad esempio la chiusura dell'unità locale a suo tempo aperta nell'immobile in locazione).
Si precisa infine che anche qualora ricorrano i "gravi motivi" di cui al citato art. 27, il conduttore è tenuto a comunicare al locatore a mezzo lettera raccomandata l'intenzione di recedere dal contratto di locazione con un preavviso di almeno sei mesi specificando altresì le ragioni del recesso.
Durante la decorrenza del periodo di preavviso il contratto, salvo diverso accordo, è efficace e vincolante per le parti: dopo la comunicazione del recesso il conduttore dovrà comunque corrispondere il canone pattuito fino allo spirare del sesto mese e il locatore sarà tenuto a garantirgli la disponibilità dell'immobile.
Quanto esposto nell'articolo è una disamina generale a fini divulgativi, dovendosi sempre verificare il caso particolare in ragione degli elementi di fatto specifici e della giurisprudenza in materia.

ANNUNCI

Centralissimo in Codroipo Piazza Giardini vendesi mini-appartamento piano terra autonomo in corte. Ottima posizione anche per uso ufficio. Per informazioni 339.5744086

Affittasi appartamenti varie metrature in Codroipo e Bertiolo. Cell. 340.3926355

a cura di Azimut Consulenza Sim

Il Fondo di Tutela interbancario sui depositi ai raggi X

Portato sotto i riflettori degli investitori e dei risparmiatori a causa del suo mancato utilizzo nel salvataggio di CariChieti, CariFerrara, Cassa Marche e Banca Etruria, e della dialettica tra Bankitalia e la Commissione europea su chi ne avrebbe stoppato l'uso, il Fondo interbancario di tutela dei depositi è diventato uno **dei protagonisti delle cronache dell'ultimo mese**.

Ma chi è e come funziona questo strumento?

Creato nel 1987 nella forma di consorzio volontario, oggi il Fondo interbancario di tutela dei depositi (Fitd) è un consorzio obbligatorio di diritto privato, riconosciuto dalla Banca d'Italia, il cui scopo è quello di garantire i depositanti delle banche consorziate. Accanto all'attività di vigilanza e al meccanismo di credito di ultima istanza, l'assicurazione dei depositi costituisce una delle componenti fondamentali su cui si fonda la rete di sicurezza tesa a garantire la stabilità del sistema bancario. In questo modo, infatti, si riconosce e si tutela la funzione sociale del risparmio, evitando traumatiche ripercussioni per i depositanti in caso di dissesti bancari. Il decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 49, in conformità al dettato della direttiva 2009/14/CE, ha disposto l'applicazione di **un limite massimo di rimborso per depositante pari a 100.000 euro** (dai 103.291,38 euro precedenti) e di un termine di rimborso di 20 giorni lavorativi, prorogabili da Bankitalia in circostanze del tutto eccezionali di altri 10 giorni, a decorrere dalla data in cui si producono gli effetti del provvedimento di liquidazione coatta amministrativa. La garanzia non vale solo per le persone fisiche, ma si estende anche alle persone giuridiche (con alcune esclusioni).

Quanto al limite di copertura di 100.000 euro, questo è applicato a ogni istituto aderente al Fitd, per cui se un depositante possiede due conti correnti in due banche diverse, il livello di copertura è di 100.000 euro per ciascun istituto di credito. In caso di conto cointestato, la tutela offerta dal Fitd vale pro-quota per ciascun depositante (dunque la garanzia è di 100.000 euro per ogni titolare), a condizione che i depositanti titolari del conto cointestato non possiedano altri conti correnti presso lo stesso istituto.

Infine, per quanto riguarda i depositi che vengono tutelati con questo Fondo interbancario, bisogna ricordare che **sono garantiti i conti correnti, i depositi** (anche vincolati), gli **assegni circolari** e i **certificati di deposito nominativi**, mentre **non sono coperti i titoli di Stato, le obbligazioni, le azioni e i pronti contro termine, essendo investimenti e non depositi**. Così come non sono coperti neanche l'oro e tutto ciò che viene fisicamente depositato (come i beni di valore): prodotti che in caso di fallimento della banca vengono restituiti al legittimo proprietario perché non fanno parte dell'attivo dell'istituto e quindi del processo di liquidazione.

Le dichiarazioni dei redditi 2016 per l'anno 2015

In questo articolo ricordiamo le caratteristiche principali delle dichiarazioni dei redditi. **Il "modello 730" é il modello più adatto ai contribuenti con un rapporto di lavoro dipendente o redditi di pensione.** Il modello generalmente viene elaborato dai Caf (centri di assistenza fiscale, creati da associazioni di categoria, sindacali e simili) e presenta diversi **vantaggi**. I lavoratori dipendenti e i pensionati infatti: **non devono eseguire calcoli e la compilazione è più semplice; non devono trasmettere il modello** all'Agenzia delle Entrate poiché questa spetta ai Caf; **l'eventuale rimborso d'imposta** (che si verifica per effetto di spese che possono essere detratte o dedotte) **avviene con le buste paga** o con le pensioni che vengono **pagate in agosto**. L'eventuale **debito di imposta che può risultare, viene trattenuto e versato** direttamente tramite il datore di lavoro o l'ente pensionistico. L'Agenzia delle Entrate mette a disposizione dei lavoratori dipendenti e dei pensionati il modello **"730 precompilato"** sulla base di dati già in possesso all'Agenzia delle Entrate. Attenzione: il 730 precompilato non arriva a casa, ma è a disposizione sul sito Internet dell'Agenzia delle Entrate. P**er accedervi occorre richiedere un apposito codice Pin.** Se il contribuente ritiene che il 730 precompilato sia corretto può confermarlo rendendolo definitivo per l'Agenzia delle Entrate; altrimenti se i dati sono inesatti o incompleti lo può modificare ed integrare. I contribuenti che lo desiderino, dietro pagamento di un compenso, **possono delegare i Caf** (o gli altri soggetti abilitati) **per l'assistenza, la modifica e la definizione del 730 precompilato.** Oppure, come sempre, possono utilizzare le consuete modalità di compilazione del 730 Ordinario. Il **"Modello Unico"** è comunque il modello "base" che può essere utilizzato da tutti i contribuenti e il suo uso è comunque rimasto obbligatorio per i lavoratori autonomi e per le imprese.

Claudio Fattorini

La Cna sede di Codroipo informa i gentili clienti che nei mesi di aprile e maggio il lunedì ed il martedì dalle 8.00 alle 12.30 e il venerdì dalle 8.00 alle 14.00 è attivo il servizio per l'elaborazione delle dichiarazione dei redditi - modelli 730 e Unico per i contribuenti privati.

È possibile associarsi a "Cna cittadini" e a "Cna pensionati". Informati presso le sedi di zona sui vantaggi, opportunita' e tutele!!!

Il calendario degli appuntamenti culturali

Dal 5 al 20 marzo
*Bertiolo - **67ª edizione Festa del Vino***
Tradizionale kermesse bertiolese con chioschi, mercatini dell'hobby e artigianato e la 33ª Mostra Concorso Vini "Bertiûl tal Friûl".
(Programma completo nel Ponte di Gennaio/Febbraio)

Sabato 12 marzo ore 18.00
Varmo, Sala Consiliare
Rassegna "Il Varmense con l'autore"
Presentazione del libro "Il Buinc" di Gianluca Franco.

Sabato 12 marzo ore 20.45
Talmassons, Auditorium
Rassegna Teatrale
"Puare talie...viparis in famee"
Pièce di Alessandro Di Pauli per la regia di Claudio Mezzelani e con la Compagnia Drin e Delaide" di Rivignano.

Sabato 12 marzo ore 20.45
Sedegliano, Teatro Plinio Clabassi
Stagione Teatrale "S-GLACAT"
Di e con Fabiano Fantini, Claudio Moretti, Elvio Scruzzi.

Domenica 13 marzo
Codroipo, Piazza Giardini
Mercatino "usato & baratto"
Mercatino dell'usato che si tiene ogni seconda domenica di ogni mese.

Mercoledì 16 marzo ore 20.45
Lestizza, Auditorium Comunale
Stagione teatrale
"Oblivion the human Jukebox"
Cinque contro tutti. Un articolato mangianastri umano che mastica tutta la musica mai scritta e la digerisce in diretta in modi mai sentiti prima.

Venerdì 18 marzo ore 20.30
Codroipo, Biblioteca Civica
"Per le armi i $oldi si trovano s€mpre..."
Incontro con Golfredo Castelletto e David Casanova di RETE MMT FVG.

Sabato 19 marzo ore 21.00
Codroipo, teatro Benois De Cecco
Stagione teatrale "Tre alberghi"
Serena Sinigaglia dirige Francesco Migliaccio e Maria Grazia Plos in un testo - firmato da Jon Robin Baitz - dallo stile secco, essenziale e spietato.

Sabato 19 e domenica 20 marzo dalle 9.00 al tramonto
Codroipo, Villa Manin di Passariano
Mostra "Nel giardino del doge Manin"
Mostra floreale di piante e arredi per il verde nel parco di Villa Manin con conferenze legate alle tematiche del giardino. Ingresso libero.

Domenica 20 marzo ore 17.00
Talmassons, Sala polifunzionale
"El Ravoncli"
Commedia in due atti ideata da Italo Conti con il gruppo teatrale di Castions di Strada.

Giovedì 31 marzo ore 20.45
Codroipo, teatro Benois De Cecco
"Concerto di Primavera"
Con la Fvg Mitteleuropa Orchestra diretta dal M° Giovanni Pacor.

Sabato 2 aprile ore 21.00
Rivignano, Auditorium
Spettacolo e premiazioni concorso miglior spettacolo.
A cura del Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide".

a cura di Nicola Borgo

Poveri? Narrazione biblica e padre Turoldo

Sappiamo che padre David si nutre costantemente della narrazione biblica. In essa si affronta il problema della povertà come un ideale di vita, si supera quindi l'orizzonte della cronaca per approdare a un orizzonte di valori. L'insistenza di questa prospettiva ci invita a pensare che i poveri siano i protagonisti della storia d'Israele. È indiscutibile che questa categoria di persone attiri l'attenzione dei legislatori, dei profeti, dei salmisti, nonché di Gesù e degli autori ispirati alle testimonianze neotestamentarie.
La nascita d'Israele è segnata profondamente dalla povertà, a volte estrema, dalle privazioni, dagli stenti.
L'esperienza del deserto è un punto di riferimento decisivo: da notare che la sopravvivenza dipendeva completamente dall'intervento divino.
La precarietà di ogni giorno era premessa a un'apertura della persona e del popolo al "dirsi" di Jahvé e della sua provvidenza. È questa povertà che Gesù consegna ai suoi discepoli e che ha riflessi di originaria fedeltà in alcune esperienze delle prime comunità, dove il possedere cedeva il posto alla condivisione stessa dei beni per un incontro di qualità dove l'umano poteva esprimere il divino che il Risorto, il Vivente, garantiva con il dono dello Spirito.
Non va dimenticato che questi poveri sono i protagonisti della fase finale della storia della salvezza.
Padre David accosta con interesse particolare il mondo dei profeti quando denunciano, tradito, l'aiuto ai poveri e stigmatizzano con forza un costume dove il Potere diventa privilegio a dispetto del bene comune favorendo una strisciante corruzione che finisce per tradire le direttive dell'Alleanza. Gli israeliti dovevano amare i forestieri come se stessi (Lv. 19, 33 seg. ; Dt. 10, 19) e sentirsi solidali con i fratelli caduti in miseria, aiutandoli concretamente (Lv. 25, 35 seg.), ogni tre anni dovevano offrire le decime ai bisognosi: il levita, il forestiero, l'orfano, la vedova (8dt. 26, 12 seg.). In sostanza fondi di condivisione e solidarietà in un tessuto sociale diverso dalle nostre conquiste sociali, ma fortemente legati a forme di appartenenza tendenti a superare i limiti delle singole tribù in forza d'una comune origine che si riferiva al divino.
P. David è un cultore dei contenuti poetici dei Salmi. In essi è evidente una spiritualità della povertà. I miseri, gli umili, hanno un potente difensore in Dio. Il Signore infatti ascolta il grido degli oppressi, protegge e soccorre i poveri, è giudice degli indifesi. Perciò chi conculca queste persone, offende Dio. Nel salterio troviamo numerose e spesso commoventi suppliche dei miseri, che sono oppressi e umiliati dalla arroganza dei prepotenti e degli empi. Gli stessi salmisti si manifestano come poveri e pii che invocano con profonda fiducia il Signore: "Io so che il Signore farà giustizia, difenderà la causa del povero." (Sal. 140, 13)
Gli umili sono invitati a rallegrarsi nel Signore (Sal. 34, 3), perché essi erediteranno la terra e godranno di una pace profonda (Sal. 37, 11). Dio infatti esaudisce la loro preghiera (Sal. 69, 33 seg.).
Non posso non fare memoria della messa della carità che padre David volle anche a Udine. Erano fondi di solidarietà che non si riducevano a un episodio di sussistenza, ma indicavano una apertura spirituale di libertà dai possessi e fondavano nelle persone che lo ascoltavano una rigerazione interiore che favoriva l'orizzonte della povertà come libertà. Era ostico per padre David coniugare una autentica testimonianza cristiana con uno scialo (questo era un suo vocabolo) di consumi inutili a fronte di un mondo di miseri. Era evidente che la stessa struttura economica egemonica privilegiava un assetto sociale dove pochi erano i detentori della stragrande maggioranza dei beni e sempre più numerosa l realtà dei miseri. Si renderà per lui impellente un diverso assetto produttivo. Con la globalizzazione è cambiato qualcosa?
Cosa possiamo fare di concreto nella nostra attuale (anche se piccola) situazione? È possibile fare dei fondi per il recupero abitativo di tante nostre case abbandonate e renderle disponibili per famiglie di immigrati?

rubrica pubbliredazionale

"Le Celline" tra storia ed innovazione

L'Azienda agricola Le Celline è una nuovissima realtà costituita nel febbraio del 2015.
Ha sede e vinifica a San Martino di Codroipo nello scenario dello splendido Borgo che ospitò, tra i vari personaggi illustri, anche lo scrittore Hemingway, grande amico dei Conti Kechler e ospite gradito degli stessi.
Siamo qui oggi con Chiara Pozzetto, che assieme ad Ivan Degan, è una dei due soci fondatori.

Chiara, innanzitutto, volevo domandarti il perché del nome "Le Celline".
Il nome " Le Celline" deriva da un campo limitrofo a San Martino di Codroipo. Ci è piaciuto fin da subito il suono"pulito" e semplice, inoltre l'analogia con "The Cellar" (Cantinetta in inglese) è molto evidente.

La Cantina si trova appunto a San Martino, i vigneti invece so che sono altrove:
I nostri vigneti sono collocati nella zona dei Colli Orientali del Friuli e questo ci permette di mantenere la denominazione Doc Colli Orientali e di poter contare su uve di altissima qualità. L'uva viene trasportata in cassetta ed arriva qui come appena raccolta.

Mi sembra di capire quindi, che la vendemmia venga gestita manualmente.
Certo, tutto la raccolta avviene a mano. Non è il metodo più economico, ma ci permette di selezionare i grappoli e di mantenere un'elevata qualità delle uve.
Siamo stati anche molto fortunati, perché non potevamo desiderare una vendemmia migliore per il nostro esordio. Il 2015 è stata veramente un'annata eccezionale.

Che cosa offre L'Azienda Agricola Le Celline?
Essendo appunto una nuova realtà e dovendoci scontrare con aziende storiche, grandi, affermate e di indiscussa qualità, abbiamo cercato fin da subito di curare tutta la nostra produzione sia dal punto di vista del contenuto che da quello del packaging e dell'estetica, mantenendo, al contempo, un prezzo molto competitivo. Al momento offriamo 10 varietà diverse di vini in bottiglia, quattro spumanti e sei vini fermi, ma è possibile anche l'acquisto in damigiana o nei pratici bag in box.

E nello specifico?
Per gli spumanti abbiamo la Ribolla Gialla extra dry, la Ribolla Gialla millesimata brut, il Prosecco millesimato extra dry e il Moscato Giallo, mentre per i vini fermi proponiamo il Merlot, il Cabernet Franc, il Friulano, il Pinot Grigio, il Sauvignon e il Verduzzo Friulano.

Dove si possono degustare i Vostri prodotti?
Innanzitutto nel nostro spaccio a San Martino di Codroipo, vicino al museo delle carrozze, aperto i pomeriggi dalle 14.30 alle 18.30, tranne il giovedi e la domenica. Anche se quella prima di Pasqua saremo a disposizione fin dalla mattina.
Ci stiamo poi muovendo per riuscire ad identificare delle rivendite qualificate quantomeno nelle città principali di Udine, Trieste e Pordenone. Diversi poi sono i locali e le enoteche che hanno voluto darci fiducia e i riscontri, per ora, sono piuttosto positivi.

Siete una nuova realtà, ma non siete proprio nuovi del settore.
Beh io in verità si è la mia prima esperienza. Prima gestivo la parte amministrativa e il pacchetto clienti in un'azienda che fa tutt'altro. E' tutto molto diverso in ambito agricolo, ma fortunatamente posso contare su dei validi professionisti che mi affiancano e mi aiutano in questo compito.
Ivan invece è da 15 anni che opera nel settore per un'importante Cantina vitivinicola ed è a lui che va il merito della qualità dei nostri vini.

Decanter: un esperienza, non solo di gusto

Entrando nel locale noto subito sotto all'insegna gli orari di apertura: dal martedì al sabato è aperto dalle 7.00 alle 24.00 con orario continuato, questo è molto interessante e mi fa pensare ad un locale con un'offerta ampia ed eterogenea visto la fascia d'orario che copre.
Entro e subito vengo quasi coccolato dai colori dell'ambiente, varie tonalità di marrone calde e armoniose, un bancone in vetro e acciaio satinato nero, una vetrina da esposizione dove mi immagino al mattino le brioche fresche per la colazione, all'ora dell'aperitivo un'ampia esposizione di finger food piuttosto che dei bei panini gourmet per un pranzo al volo, un enorme lampadario di vetro bianco che da all'ambiente un tocco sofisticato ed etereo in contrapposizione con la concretezza dei materiali creando un ambiente e un atmosfera rilassante.
Lo sguardo viene poi attirato da quella che è con tutta evidenza la cantina del locale, un'ampia superficie verticale in vetro dove fanno bella mostra di sè una gran quantità di bottiglie di vino di diverse etichette e questo mi richiama subito alla mente che sull'insegna ho letto ristorante-wine bar e adesso ne capisco il perché. Cantina davvero affascinante, che si armonizza con il resto dell'ambiente dandogli una spiccata nota moderna e di sapore tecnologico.
Procedo oltre il bancone per raggiungere il cuore del locale, la sala da pranzo,e rimango subito colpito dalle pareti che in realtà sono dei bellissimi scaffali dove fanno bella mostra di se bottiglie di vino,pacchi di paste particolari, scatole di biscotti e vasi di sottaceti e mi ricordo subito che quando ho chiamato l'Architetto Enrico Musso, proprietario del locale, per chiedergli l'intervista mi aveva accennato al fatto che il locale permette di portare via con sè una parte delle esperienze di gusto che si possono provare all'interno e ora capisco perché. Appena entrato però sono stato pervaso da un aroma dolce e rilassante e un aria veramente fresca e frizzante, e questo aroma ancora mi accompagna, devo subito chiedere ad Enrico di cosa si tratta.

Enrico, entrando al Decanter si respira un'aria dall'aroma particolare e molto piacevole che si mescola molto bene ai profumi che arrivano dalla cucina, a cosa è dovuto?
Abbiamo pensato al Decanter come ad un ristorante che oltre ad offrire delle esperienze di gusto particolari offra anche un ambiente diverso, piacevole e "anti stress" e per questo abbiamo scelto i toni caldi del legno, in particolare del legno di cedro canadese, naturale e non trattato, che sprigiona costantemente un lieve e piacevole aroma nell'aria, oltre a svolgere l'utilissima funzione di essere insetto-repellente, inoltre abbiamo dotato il locale di un sistema di ventilazione e ricircolo che mantiene sempre l'aria pulita, fresca e priva di odori.

Entrando ho notato che siete aperti dalle 7.00 alle 24.00, dunque siete un locale che si presta a varie tipologie di servizi e clientela diversi, mi spieghi?
Apriamo alle 7.00 del mattino e iniziamo con la colazione proponendo tutti prodotti freschi di giornata, nessun prodotto surgelato, solo brioche fresche consegnate prima dell'apertura del locale. Passiamo poi al pranzo dove abbiamo studiato un menù per pranzi di lavoro a prezzo fisso, "veloci", leggeri e ben equilibrati con piatti belli da vedere e buoni da mangiare oltre al servizio di menù a la carte. Poi abbiamo l'orario dell'aperitivo servito al bancone con tutta una serie di finger food che accompagnano benissimo i vari vini che proponiamo e da lì passiamo alla cena dove si mangia con menù a la carte i piatti ideati dal nostro chef.

Quindi vuoi offrire un'esperienza diversa a chi sceglie il tuo locale, ma nello specifico in cosa vuoi diversificarti dagli altri?
Noi vogliamo offrire una cucina ricercata, sviluppata con amore e passione utilizzando sia materie prime locali sia le migliori materie prime disponibili provenienti da altre regioni, ma vogliamo che tutti possano usufruire di questa esperienza e per questo abbiamo sposato una politica di costo dei nostri piatti alla portata di tutti, perché mangiare bene e con qualità non vuol dire necessariamente spendere tanti soldi.

Condivido e ti faccio i complimenti per questa scelta. Parliamo dell'esperienza di gusto, mi accennavi prima a delle serate a tema, o meglio, dei veri e propri "incontri di gusto"
Si esatto, Incontri di gusto spiega molto bene la nostra idea, infatti abbiamo pensato a delle serate a tema condotte direttamente da alcuni dei più famosi chef delle nostre zone, in modo che la gente possa assaporare tipi di cucina diverse e interpretati in maniera diversa, dei veri e propri percorsi guidati dove ad ogni piatto viene sapientemente abbinato un vino che ne esalta tutti i sapori.

Bellissima idea, so che avete fatto una di queste esperienze di gusto a Gennaio con lo chef Uroš Fakuc, come è andata?
E' stata una serata fantastica grazie ad uno chef fantastico che è stato allievo del grande Gualtiero Marchesi e che è inserito a pieno merito nei Jeunes Restaurateurs d'Europe che è l'elenco dei più promettenti chef del panorama europeo e ovviamente grazie soprattutto a chi ha voluto condividere con noi questa esperienza. Lo chef ha presentato alcune delle sue ricette più creative come il Finto Tartufo, Patata Uovo e Tartufo, Risotto al Sapore di Mare e Profumo di Ostriche solo per citarne alcuni, creando in chi ha assaporato i piatti delle vere e proprie emozioni. Veramente una serata speciale.

Fantastico, non ho potuto essere presente ma da come me ne stai parlando posso percepire ancora grande emozione. Farete altre serate come questa?
Stiamo preparando un calendario di appuntamenti molto interessante e vario per poter offrire ai nostri clienti delle esperienze di gusto sempre nuove e intriganti, ad esempio il 23 marzo avremo ospite lo chef Igor Peresson dell'Etna di Divaca, molto conosciuto per la sua pizza gourmet ma anche per il suo ristorante che serve piatti ricercati e dai sapori intensi, elaborati usando le materie prime del territorio e soprattutto i suoi dolci vera conclusione "paradisiaca" di un banchetto lucullliano. Oltre a questa ci saranno altre serate ma non voglio svelare troppo, ti dico solo che avremo grandi ospiti e soprattutto ci tengo a dire che nelle serate in cui si incontrano questi grandi chef il locale è aperto solo su invito perché vogliamo che l'esperienza che vivono i nostri clienti sia totale e riesca a trasmettere le stesse emozioni che proviamo noi.

Enrico, riassumi in breve cosa è il Decanter e perché bisogna venire a mangiare qui
Il Decanter è un'esperienza di gusto, un viaggio all'interno dei sapori del territorio racchiuso nei sapienti piatti creati dal nostro chef, un viaggio che è pensato per tutti coloro che per qualsiasi motivo non possono spostarsi e andare a scoprire il nostro territorio, e allora noi portiamo per loro il meglio che ha da offrire il nostro territorio qui, perché chiunque possa permettersi di provare e vivere un'esperienza di gusto.

Resoconto sulla popolazione

Completiamo il resoconto iniziato nel primo numero del 2016 della nostra rivista sull'andamento demografico codroipese del 2015, fornendo qualche informazione in più sui temi già affrontati. I 16148 residenti erano così suddivisi a fine anno: Codroipo 10905 (m 5351 f 5554); Goricizza 852 (m 431 f 421); Biauzzo 745 (m 369 f 376); Pozzo 656 (m 326 f 330); Rivolto 605 (m 298 f 307); Zompicchia 570 (m 298 f 272); Iutizzo 463 (m 242 f 221); Beano 397 (m 202 f 195); Lonca 384 (m 189 f 195); Passariano 219 (m 116 f 103); San Martino 185 (m 94 f 91); Rividischia 80 (m 36 f 44); Muscletto 60 (m 34 f 26); San Pietro 27 (m 10 f 17). Goricizza conferma il primato tra le frazioni e assieme ad altre 5 fa registrare una superiorità numerica maschile. Percentualmente la supremazia maschile maggiore si registra a Muscletto 56,67%, quella femminile a San Pietro 62,96%., che conferma di essere la meno abitata.; La popolazione è aumentata a Codroipo +121 (m +66 f 55); Biauzzo +5 (m +1 f +4); Iutizzo +5 (m +4 f +1); Rivolto +4 (m 0 f +4); Zompicchia +4 (m 0 f +4); San Martino +3 (m 0 f 3). Viceversa fanno registrare un calo di residenti Goricizza – 18 (m -7 f -11), Beano – 12 (m -6 f -6) che fa registrare la maggior perdita percentuale 2,93%, Lonca – 6 (m -3 f – 3); Pozzo – 3 (m -4 f +1) e Muscletto -1 (m -1 f 0). Chiudono in parità Passariano (m+2 f -2); San Pietro (m – 1 f +1) e Rividischia (m 0 f 0). Continua l'altalena delle nascite crescita-diminuzione.

Nel 2015 i lieti eventi 144 sono calati di 21 unità, si sono registrati 76 fiocchi azzurri e 68 fiocchi rosa (54 M 44 F a Codroipo) 22 M 24 F nelle frazioni). Il minor numero dei nati si è registrato sia nel capoluogo – 18 (m – 6 f – 12) sia negli altri centri – 3 (m -5 f +2). Per quanto riguarda l'indice di natalità è sceso all'8,9 per mille, il più basso nel periodo 2005-2015; nel 2014 è stato uguale al 10,3 per mille. L'indice è risultato leggermente superiore nel capoluogo 9 per mille rispetto agli altri paesi 8,8 per mille. Nel 2014 l'indice di natalità fu del 10,8 per mille per Codroipo e del 9,3 per mille nelle frazioni. Notizia positiva il calo dei decessi 155 (m 83 f 72) contro i 186 (m 88 f 98) dell'anno precedente. Le persone decedute sono diminuite sia nel capoluogo 104 (53 m 51 f) sia nelle frazioni 51 (30 m 21 f) rispetto al 2014, a Codroipo 116 (55m 61 f) e negli altri paesi 70 (33 m 37 f). Nell'ultimo anno quindi si è registrato un maggior numero di decessi maschili rispetto a quelli femminili, l'esatto contrario del precedente. Positivo il calo dell'indice di mortalità sceso dall'11,6 per mille del 2014, (Codroipo 10,8 per mille, frazioni 13,3 per mille), al 9,6 per mille del 2015; (Codroipo 9,5 per mille, frazioni 9,7 per mille). Notevole la diminuzione soprattutto per i centri minori. In aumento nel 2015 il numero dei nuovi residenti provenienti dall'Italia o dall'estero (statisticamente definiti "immigrati" sia italiani sia stranieri) e le persone iscritte per altri motivi, in totale 538 (m 272 f 266) rispetto al 2014, 21 unità in più. Di questi 460 (m 229 f 231) provengono dalla Penisola, 78 (m 32 f 46) sono stranieri; nel 2014 furono 455 (m 214 f 241) di cui 83 (m 36 f 47) non italiani . i nuovi codroipesi provenienti dall'estero sono 60 (m 31 f 29) di questi 52 stranieri (m 25 f 27).

Nel 2014 le persone provenienti dall'estero sono state 49 (m 20 f 29) di cui 33 non italiani (m 12 f 21). Gli iscritti per altri motivi 18 (m 12 f 6) di cui 11 stranieri (m 6 f 5), contro i 13 (m 7 f 6) di cui 11 (m 5 f 6) stranieri nel 2014. Per quanto riguarda i cancellati per emigrazione Italia, Estero, altro motivo il totale per il 2015 è di 425 persone (m 214 f 211) di cui 89 stranieri (m 36 f 53), nel 2014 furono 445 (m 225 f 220) di cui 93 non italiani (46 m 47 f). Si sono trasferiti in Italia 350 persone (m 174 f 176) di cui 44 stranieri (17 m 27 f); all'estero 56 persone (29 m 27) di cui (11 m 18); per altri motivi i cancellati sono stati 19 (11 m 8 f) di cui 16 (8 m 8 f) non italiani.

Per quanto riguarda il movimento migratorio sia in ingresso sia in partenza va segnalato che ben 312 persone (m 148 f 164) sono giunte a Codroipo provenienti dalla nostra regione, di questi ben 246 dalla Provincia di Udine (114 m 132 f) e 56 da quella di Pordenone (30 m 26 f). Va detto, però che nel 2014 gli arrivi dal Friuli Venezia Giulia furono 12 in più 324 (153 m 171 f); di cui 253 dalla Provincia di Udine 253 (113m 140 f) e 60 da quella di Pordenone (33 m 27 f).Oltre la metà dei provenienti dalla Provincia di Udine 127 (m61 f 66) in questo caso 1 in più rispetto al 2014 (m 57 f 69), si sono trasferiti dai comuni confinanti; Sedegliano 41 (m 19 f 22) primo fornitore in assoluto di nuovi residenti; Varmo 27 (m 15 f 12); Bertiolo 21 (m 9 f 12); Camino al Tagliamento 20 (m 7 f 13); Basiliano 12 (m 6 f 6), Lestizza 4 (m 3 f 1); Mereto di Tomba 2 (m2 f 0). Il contributo dei confinanti pordenonesi è stato di 12 arrivi da San Vito al Tagliamento (m 6 f 6) e 5 da Valvasone Arzene (m 1 f 4).
Hanno lasciato Codroipo per altri Comuni del Friuli Venezia Giulia 242 persone (m 116 f 126) contro le 308 (m 146 f 162) del 2014. Il maggior numero di residenti si è trasferito in provincia di Udine 184 (m 90 f 94) contro i 235 del 2014 (m 110 f 125); stazionario il movimento verso la Provincia di Pordenone 53 (m 23 f 30) nel 2014 54 (m 26 f 28); in calo verso gli altri territori regionali 5 (m 3 f 2) nel 2014 19 (m 10 f 9). In calo anche i trasferimenti verso i Comuni confinanti Sedegliano 17 (m 7 f 10) ;Bertiolo 15 (m 8 f 7) ; Camino al Tagliamento 15 (m 8 f 7); Basiliano 9 (m 5 f 4); Varmo 7 (m 4 f 3); Mereto di Tomba 6 (m 3 f 3); Lestizza 4 (m1 f 3); per un totale di 73 persone (m36 f 37) mentre nel 2014 furono 91 (m 47 f 44). Inoltre a San Vito al Tagliamento 14 (m 5 f 9) e Valvasone Arzene 2 (m1 f 1). In conclusione che all'incremento complessivo della popolazione 102 persone ha contribuito per oltre la metà il movimento migratorio con i Comuni confinanti udinesi uguale a + 54. Segnaliamo anche il saldo positivo nei movimenti Codroipo – Sedegliano + 24 mentre nel 2014 era stato favorevole a Sedegliano + 5 (32 arrivi a Codroipo ben 37 trasferimenti per Sedegliano).

Raffaele Chiariello

L'addio a Silvio Montaguti, una vita per la musica

L'intera Codroipo e la redazione di questo Periodico in particolare, piangono la morte a 77 anni di Silvio Montaguti, un protagonista della cultura cittadina, una vita per la musica. Poliedrica è stata la sua attività, come laureato in lettere e con una specializzazione in Musicologia conseguite all'Università di Bologna. Insieme con don Gilberto Pressacco è stato uno dei fondatori della scuola di musica Città di Codroipo, sempre attento all'educazione musicale di tantissimi giovani. Di quest'istituzione ha svolto l'incarico di direttore per undici anni, contribuendone al lancio. E' stato pure un apprezzato insegnante dapprima nelle scuole medie di S.Vito al Tagliamento e quindi al Linussio di Codroipo. Per anni ha svolto il ruolo di critico musicale per varie testate giornalistiche. Si è distinto anche come scrittore. E' stato autore di testi teatrali per la compagnia "L'aj strèca un po'"di Castello di Seravalle in provincia di Bologna, società carnevalesca i cui componenti sanno riproporre con grande naturalezza vecchie farse. Ha diretto la band "I favaz". Ha dedicato alla nostra Regione un libro: "Vita musicale in Friuli Venezia Giulia," in cui ha raccolto le sue recensioni sulla carta stampata in quasi due decenni di ascolti nelle sale e nei teatri di tutte le quattro province regionali. Noi, della grande famiglia del periodico Il Ponte, ricorderemo per sempre Silvio, perchè ha curato per la nostra rivista, con dedizione e competenza, per tantissimi anni la rubrica di Musicologia. Egli, aveva ricevuto un duro colpo, undici anni fa quando aveva perso la moglie, la maestra Luisa Turco, morta improvvisamente durante una vacanza in Grecia. Anche Luisa aveva collaborato con il nostroPeriodico scrivendo pagine stupende sui gatti. In questo triste momento siamo vicini e partecipiamo al dolore della figlia Ilaria, dei due nipoti e degli altri familiari per la dipartita di Silvio, la persona di talento che ha speso la propria esistenza per l'insegnamento e per la musica.

Renzo Calligaris

Forestali Fvg: si studiano gli orsi

Nel mese di Febbraio a Villa Manin si è tenuto un incontro formativo per le Guardie del Corpo Forestale del Friuli Venezia Giulia. A tenere banco in particolare le problematiche legate alla gestione dei rischi derivanti dagli animali selvatici, nello specifico gli orsi, dopo i recenti avvistamenti di alcuni esemplari al di fuori di quello che sembrava essere il loro habitat naturale. Il più famoso è l'orso Madi proveniente dalla vicina Slovenia ed autore di un bel tour, nello scorso mese di maggio, attraverso la pianura, che ha toccato anche le nostre zone con un paio di avvistamenti nella vicina frazione codroipese di Goricizza. Il plantigrado che nel corso delle sue scorribande si è nutrito sopratutto di mais, miele ed asparagi, dopo l'avvistamento vicino al centro commerciale di Villesse, ha attraversato a nuoto l'Isonzo, ha superato Fogliano ed ha quindi ripreso il sentiero attraverso i natii boschi sloveni. Probabilmente il suo interesse era legato alla ricerca di un esemplare femminile ma non ha avuto successo come capita sovente a molti villeggianti che rimangono a bocca asciutta nelle località balneari nostrane. L'incontro ha esaminato le diverse problematiche legate anche alla rilevazione delle tracce per capire gli spostamenti di questi grossi animali ed intervenire prima che ci possano essere spiacevoli incontri (l'orso del resto è proprio un orso... resta comunque un animale molto schivo che tende ad evitare l'uomo pur nei limiti del possibile). Il Corpo forestale del Friuli Venezia Giulia continua così nel suo operato in maniera del tutto autonoma dopo che la regione ha escluso l'assorbimento su scala nazionale dei forestali all'Arma dei Carabinieri come stabilito in Consiglio dei Ministri. L'assessore competente in materia Paolo Panontin, ha dichiarato come il Friuli Venezia Giulia abbia deciso «di esercitare la propria Specialità mantenendo il controllo diretto di questa forza di polizia». A partire dal 1° giugno, con il beneplacito del presidente Serracchiani, ci sarà quindi il passaggio del personale amministrativo e di controllo del Corpo Forestale dalle Province alla Regione. I Forestali manterranno anche alcune funzioni in campo agricolo, ambientale e di protezione civile.

Marco Calligaris

12ª giornata del malato: Come sta il nostro cuore?

Folto pubblico, insieme a numerose autorità civili, militari, religiose è accorso nella sala consiliare per celebrare il primo evento della tre giorni promossa da Angelo Macor, cittadino codroipese, nella 12° giornata del Malato. Alla presenza dei rappresentanti del 2° stormo arma Azzurra, Bianchi Lancieri di Novara, Carabinieri e vigili di Codroipo, Andrea D'Antoni, presidente Asp, hanno conferito spessore al convegno Mons. Ivan Bettuzzi e il cardiologo Dott. Lucio Mos. Tema, il cuore. Cuore fisico, emozionale, spirituale.
Il cuore, ha detto Don Bettuzzi, nella Bibbia viene scritto mille volte ma solo nel 20% fa riferimento all'organo fisico. Il cuore è luogo dove l'uomo è se stesso, senza maschere né eresie.
E' lo specchio dell'anima, sede dell'identità. L'autore del "Piccolo Principe" scriveva che non si vede bene che con il cuore. Se non si ascolta con gli orecchi del cuore si produce la sclerocardia ovvero il cuore impietrito. Più tecnico e pratico è stato l'intervento del Dott. Mos, in forze in Cardiologia all'ospedale di San Daniele. "Cos'è la salute? Assenza di malattia sì ma abbinata al benessere psichico e sociale. "Quali i fattori di rischio per il cuore?". Pressione alta, colesterolo, diabete, sovrappeso. Maggiore causa è la cattiva alimentazione.
Per migliorarla quindi via libera a frutta e verdura, tranne uva e fichi. Tre volte la settimana pesce e due volte carne. Alimento con cui essere prudenti è il formaggio che va bene se consumato come primo o secondo piatto, facendo attenzione al grana.
Fattore determinante per il benessere è il movimento, con almeno diecimila passi al giorno e la passeggiata serale, dopo cena, quando viene sconsigliato il divano. Importante misurare la pressione che non deve superare 135 di massima e 85 di minima. Aiuto per la pressione viene dalla ginnastica.
Da bandire il fumo. Sollecitato dalle domande del pubblico, il Dott. Mos ha raccomandato, in caso di sospetto infarto, di chiamare sempre il 118, autentico "pezzo di ospedale" che può salvare la vita. In Friuli solo il 35% delle persone colpite da infarto chiama l'ambulanza. Come primo soccorso, in attesa dell'ambulanza, consiglia di stendere la persona, dare alcune gocce di calmante, evitando l'alcool. "Salute non è l'assenza di malattia ma lo stare bene, con se stessi e con gli altri " ha aggiunto la dott.ssa Laura Regattin, direttrice del distretto sanitario di Codroipo. "Fondamentale è far entrare il corretto stile di vita e, in medicina, bisogna parlare di umanizzazione della sanità" ha concluso il dott. Maurizio Rocco, Presidente dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri del Friuli Venezia Giulia.

Pierina Gallina

Andos, un pieno di iniziative e servizi

Presieduta da Nidia Dorio, cell 333-4140816, l' Associazione Andos Onlus, 0432-906562, è un' associazione di volontariato che opera a favore delle donne che hanno subito un intervento per tumore al seno. Ha sede in Piazza Dante, al 2° piano delle ex scuole elementari. Offre sostegno morale, psicologico e sociale, ginnastica riabilitativa post intervento, momenti formativi e animazione, informazione sull'importanza delle sedute terapiche post –intervento, sulla neoplasia mammaria e del relativo intervento, sedute terapiche, fisioterapiche e di linfodrenaggio. Inoltre, cosa non da poco, consente un canale privilegiato con alcuni specialisti e strutture sanitarie per visite in tempi rapidi.
Nella sede Andos due fisioterapiste specializzate esercitano la ginnastica riabilitativa e il linfodrenaggio manuale, con apparecchio di pressoterapia meccanica. Scopo dell'Associazione, dunque, è l'informazione e il sostegno della donna operata, per bisogni specifici quali colloqui, opuscoli informativi, incontri con professionisti qualificati rispetto ad alcune problematiche che potrebbero incontrare.
Apertura settimanale: lunedì e giovedì, dalle 9.00 alle 11.30 e dalle 15.30 alle 17.30. In più, un carnet di iniziative cui tutti sono invitati a partecipare: 13 marzo: "Primavera di Vita" che inizia con la S. Messa a San Valeriano alle ore 11.15 e pranzo sociale al Doge; 19 marzo: Spettacolo Teatrale, con la Compagnia "I pignots" di Artegna in Auditorium a Codroipo, ore 20.30 a ingresso libero; 19 giugno: Maratonina di 5 km, dalla ex Coop a Lonca con pranzo sociale; a settembre la gita sociale.
Per informazioni: info@andosudine.com

P. G.

La "Messa della Misericordia" del Maestro Parussini

La musica è l'arte per tutti. Considero le sette note essenziali come l'aria. Senza tempo e senza vincoli d'età o di genere, aiuta la crescita del corpo e dell'anima, migliorando la nostra vita. Non importa sia classificata pop, rock, leggera o classica. Poco conta quali strumenti siano utilizzati. L'armonia generata pervade i cuori passando dai timpani attraverso i padiglioni auricolari. L'essere umano dipende dall'udito, chi soffre di problemi di equilibrio o ha una crisi improvvisa di vertigine riferisce mancanza del terreno sotto i piedi, giramenti di testa, sembra di stare in barca, ha la sensazione di cadere, gira tutta la stanza e fenomeni neurovegetativi, evidentemente spesso sottovalutiamo l'organo dell'udito. Non il rumore, il fastidio, ma la buona musica possono aiutarci a stare meglio, come insegna nelle sue lezioni il maestro organaro Gustavo Zanin, la musica dell'organo è tra le più arcaiche. Dalla preistoria l'uomo scoprì che il suono prodotto dall'aria che attraversando le canne si emette, dona benessere. Il M° Daniele Parussini, organista titolare invernale della parrocchia di Bibione ed estivo presso la parrocchia di Lignano Sabbiadoro, e collaboratore nella parrocchia di Codroipo, ha composto una nuova opera: "Messa della Misericordia". Una raccolta di spartiti per coro assemblea con l'accompagnamento d'organo allo scopo di sostenere e animare le liturgie. L'idea gli è nata nel momento in cui Papa Francesco ha indetto l'anno giubilare, con il desiderio di tradurre in musica e canto la gioia della misericordia di Dio. Aiutare i cori liturgici da lui diretti a vivere l'anno di grazia attraverso la modalità più nobile, ossia il canto e la musica. Il progetto l'ha talmente coinvolto, per passione e sensibilità, che ha deciso di pubblicare la messa pensando di fare un servizio alla Chiesa, consentendo ai cori liturgici di farne uso. Accanto all'inno del giubileo indicato dal pontificio consiglio per la "Nuova Evangelizzazione", il maestro Daniele Parussini ha ampliato la proposta componendo un'intera Messa, attingendo i testi dalla preghiera per il Giubileo del Papa, come il canto d'ingresso e dalle parabole della misericordia per

Foto: MMMi.it

gli altri canti; ci sono poi le parti fisse (Kyrie, Gloria, Sanctus, Agnus Dei) e il canto finale, dedicato a Maria, Madre di Misericordia.Certamente la "Messa della Misericordia" non si riduce a un'esperienza di un anno, ma potrà accompagnare le assemblee nel tempo, in quanto la Misericordia è il cuore stesso del Vangelo. I canti sono pensati per coro e assemblea con accompagnamento d'organo, e seguono ritmi e melodie facili e immediati e affinché la gioia della misericordia di Dio passi anche attraverso la gioia del canto comunitario. Gli spartiti sono pubblicati dall'Edizione Carrara di Bergamo. In vendita in tutte le librerie, le "Paoline", i negozi di strumenti musicali e naturalmente richiedendoli allo stesso maestro Parussini. Vanno sicuramente menzionati anche gli straordinari concorsi da lui curati a Lignano e Bibione.
Daniele Parussini ha un calendario fitto di impegni che lo porta ad esaudire le molte richieste di concerti ed eventi in tutte le parrocchie d'Italia.

Alex Carrasco

Relazione statistica della Biblioteca per il 2015

Le difficoltà di natura economica che hanno caratterizzato il 2014 hanno lasciato il segno anche nelle attività e nei risultati del 2015, per la biblioteca di Codroipo. I dati statistici dell'esercizio appena concluso mostrano come alcuni fattori, quali la minor disponibilità per l'acquisto di libri e di materiali multimediali, abbiano determinato un ulteriore calo dei prestiti, uno dei dati più importanti per capire lo stato di salute di una biblioteca. D'altra parte, come vedremo, le presenze in biblioteca e il numero degli utenti attivi, in leggera crescita rispetto all'anno precedente, provano che l'utilizzo della biblioteca e dei suoi servizi è radicato nella comunità codroipese e nel suo hinterland. I dati statistici della nostra biblioteca rimangono tra i migliori registrati in Regione, segno di un gradimento dei lettori che non conosce flessioni. Nel corso del 2015 sono stati inventariati e catalogati 1.350 nuovi documenti, con un calo del 15,63% rispetto al 2014 quando erano stati 1.600. L'opac, il catalogo informatico del sistema, raccoglie i cataloghi delle dodici biblioteche del Medio Friuli. Tutti i dati bibliografici inseriti dai vari bibliotecari vengono scrupolosamente controllati dal centro sistema per garantire le necessarie coesione, qualità e uniformità. Come sempre, i 1.350 nuovi titoli inseriti sono composti per lo più da libri, dei quali 411 per ragazzi e 73 di cultura friulana; 38 sono stati i documenti multimediali, quasi tutti Dvd. Una novità che ha caratterizzato il 2015 è che, per la prima volta, si è proceduto allo scarto di una parte dei documenti inventariati. Ricordiamo che nel febbraio del 2014 le forti piogge avevano provocato l'allagamento del sotterraneo della biblioteca danneggiando una parte dei libri immagazzinati. Grazie al lungo e paziente lavoro di un volontario del servizio civile, tutti i dati bibliografici dei libri rovinati sono stati riportati in un elenco che successivamente è stato ampliato con quelli consumati e non utilizzabili della sezione ragazzi e con quelli smarriti da tempo. Ne è risultato un elenco di 1.608 titoli che, previa autorizzazione del competente ufficio regionale, è stato sottoposto alla Giunta Comunale che ha provveduto, con apposito atto amministrativo, alla loro cancellazione dai documenti inventariali. Quindi la ditta Cg soluzioni informatiche, che fornisce il software di gestione delle biblioteche, ha materialmente cancellato i record inventariali dall'opac al pubblico. Attualmente quindi, considerando lo scarto citato, la biblioteca di Codroipo dispone di 68.800 documenti (erano 69.058 l'anno precedente) così suddivisi: 54.812 monografie (79,67%) 12.580 libri per ragazzi (18,28%) 1.408 altri materiali (2,05%).

I libri della sezione friulana sono attualmente 5.323; tra gli altri materiali segnaliamo il numero dei Dvd che è di 568, di cui 31 nuove acquisizioni. Vediamo ora gli utenti attivi, come detto in precedenza, sono in leggera crescita: sono risultati in numero di 5.614, contro i 5.480 del 2014, un aumento del 2,45%. Il numero complessivo degli iscritti è ovviamente molto maggiore. I tesserati residenti nel comune di Codroipo che hanno utilizzato nello scorso anno il servizio di prestito sono stati 2.120. Nella sola biblioteca di Codroipo nel corso del 2015 sono stati iscritti per la prima volta 493 lettori. Le giornate di apertura sono state 290, e hanno visto la presenza di 67.136 persone, il 4,09% in più del 2014, con una media giornaliera di ingressi di 231 utenti. Il dato sulle presenze non tiene conto di quanti hanno partecipano ai concerti, agli incontri e alle riunioni ospitate nella sala conferenze intitolata alla Somsidi Codroipo, che non siamo in grado di rilevare. È invece calato, come anticipato, il numero dei prestiti: 33.407, il 4,06% in meno del 2014, quando era stato di 34.821. Questo dato è spiegabile con la minor disponibilità finanziaria per l'acquisto di libri e di altri materiali e con l'incertezza sull'utilizzo di tali fondi fino al mese di dicembre. L'ufficio Informagiovani, attivo nei locali della biblioteca, ha proseguito il suo costante lavoro di informazione sui più disparati argomenti nonché di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro. Nel corso del 2015 ha registrato 2.227 contatti e oltre 600 iscritti alla mailing list. Anche lo Sportel pe lenghe furlane, nonostante un'interruzione di tre mesi, ha continuato nel 2015 le sue attività di sussidio e di informazione concernenti la lingua friulana e la sua promozione, garantendo anche l'apertura delle postazioni multimediali della mediateca. I contatti dello Sportel sono stati 126, quelli della mediateca 301.

Progetto Antiviolenza: presentato il Corso di Autodifesa e il Romanzo "Il Buio"

L'assessorato alla Famiglia, Cultura ed Istruzione del Comune di Codroipo ha organizzato, nell'ambito del progetto finanziato dalla Regione Fvg L. 17/2000 Antiviolenza, un incontro dedicato alle donne ed aperto a tutti anche al fine di promuovere le attività dello Sportello d'ascolto presente a Codroipo. Nella serata di venerdì 26 febbraio, dalle ore 19:00 nella Sala Conferenze I° Piano della Biblioteca Civica Don G. Pressacco è stata ospitata la presentazione del Romanzo "il Buio", scritto da Antonio Bondavalli ed edito dalla casa Editrice Silele; il libro affronta il tema non facile dell'apparente normalità che tante volte nasconde l'orrore delle violenze subite dalle donne in ambito domestico. A seguire la presentazione del Corso di Difesa Femminile che ha avuto inizio martedì 1° marzo nella Palestra di Biauzzo dal Centro studi Arti Marziali Ads Polisportiva Codroipo e che si articolerà in 10 lezioni pratiche che svilupperanno nelle donne l'attitudine mentale e fisica alla difesa. La serata è stata l'occasione per ricordare che, relativamente alle attività dello Sportello d'Ascolto, l'equipe di psicologhe incaricate è a disposizione delle donne che ne avessero bisogno nell'Ambulatorio Andos – Piazza Dante 1 – primo piano, ove è garantita la massima riservatezza, i Venerdì pomeriggio (o in altro orario da concordare), previo precedente contatto dell'equipe.
Chi desiderasse prendere appuntamento per un colloquio gratuito di orientamento sulle relazioni problematiche familiari e di coppia potrà contattare le psicologhe dell'Irss con le seguenti modalità:
- inviare una mail ad: ascolto@irss.it,
- telefonare dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 14 al numero 392/5435847,
- compilare la richiesta di appuntamento on line sul sito del Comune di Codroipo (banner Sportello d'ascolto del Progetto Antiviolenza).

Più senso civico dei proprietari dei cani

Anche a Codroipo come in tantissime altre località in questi anni sono aumentati i nuclei familiari che adottano un cane. Di conseguenza sono sempre più numerosi i padroni che effettuano con il proprio quattrozampe una salutare passeggiata sia lungo le vie cittadine che nelle zone periferiche. E' un'abitudine molto diffusa e buona che presenta il suo lato negativo. Non tutti gli accompagnatori dei cani portano al seguito l'armamentario e i sacchetti appositi per la raccolta dei "bisognini", secondo quanto prescrive la normativa.
Così la presenza di escrementi, anche in quantità notevole, vengono segnalati un po' dovunque specie nelle zone in prossimità delle scuole, negli spazi verdi del polisportivo oppure nel campetto ad est della chiesa S. Valeriano. Vari codroipesi, molto infastiditi per queste "merdine indesiderate", hanno segnalato lo sconcio alla vigilanza cittadina. I vigili urbani, cui si sono rivolti i cittadini, alla richiesta d'intervento per far rispettare le disposizioni in materia e per tutelare l'igiene pubblica e l'ambiente, hanno sostenuto di avere problemi d'organico e di essere sottodimensionati. A questo punto però ci si chiede: non rientra nel mansionario della Vigilanza Urbana far rispettare le norme per la tutela dell'ambiente? Non spetta loro colpire i proprietari dei cani che lordano impunemente con i propri quattrozampe la città, dimostrando scarso senso civico? Alla popolazione la non ardua sentenza.

R.C.

Niente fondi per le zone 30: la protesta dei cicloamatori

Un'occasione persa che, se affrontata con un «progetto tecnicamente convincente», avrebbe portato al Comune «in caso di accoglimento da parte della Regione almeno 100 mila euro per introdurre le zone 30». Invece Codroipo è rimasta a bocca asciutta e l'associazione Fiab-Amici del pedale va alla carica.
«Codroipo dovrebbe essere la città delle bici – spiega il presidente Renato Chiarotto –, invece sono stati fatti solo passi indietro. Il progetto è stato approvato dalla giunta Marchetti il giorno prima della scadenza e poi presentato in fretta e furia l'ultimo giorno disponibile. Era un progetto che non aveva una visione e la bocciatura non sorprende». Un progetto che aveva individuato nelle vie Bellunello e Sebastiano Ricci le strade in cui fissare il limite della velocità a 30 km orari con la realizzazione di attraversamenti pedonali rialzati nelle vie Circonvallazione sud e Circonvallazione est e un incrocio rialzato tra quest'ultima e via Ostermann e che Gli Amici del pedale non condividevano. Già, perchè «le zone 30 dovevano essere realizzate in via Roma, via Italia, piazza Garibaldi, via Candotti e via Balilla: così, spendendo poco si avrebbe avuto l'occasione di abbellirle trovando anche il parere favorevole dei commercianti in quanto il centro non sarebbe stato chiuso al traffico, ma si sarebbe solo fatta rallentare la velocità dei veicoli in un'ottica di valorizzazione della zona». L'associazione ribadisce che Codroipo è una città poco sicura per chi va in bici. «L'introduzione delle zone 30 – conclude Chiarotto – comporta più rispetto reciproco tra automobilisti, pedoni e ciclisti e disincentiva l'uso della macchina, il che significa impegnare l'amministrazione a trovare soluzioni alternative come individuare nuovi parcheggi.
Hanno avuto 4 mesi di tempo e non sono riusciti a portare a casa i fondi a differenza di 9 Comuni che hanno presentato progetti molto più convincenti».«Non rispondo sul piano politico – dice l'assessore Giancarlo Bianchini –, non reputo giusto che un presidente di associazione continui a fare politica. Il volantino che ha distribuito era un attacco all'amministrazione e non c'era nulla di propositivo. Abbiamo fatto domanda e non è stata accolta, ma non dimentichiamo le opere ultimate e che stiamo portando avanti in tema di sicurezza sulle strade, come la sistemazione dei percorsi Piedibus».

Viviana Zamarian

L'ostensione straordinaria del Cristo Nero

Quando il Papa nella bolla di indizione del giubileo ha definito Gesù "Misericordiæ Vultus", Volto della Misericordia, il pensiero di molti è andato al volto, intenso e misterioso, del Crocifisso custodito da oltre 200 anni nel duomo di Codroipo e conosciuto come "Cristo nero". Il "Cristo nero" (datato nella seconda metà del XV secolo) deve il suo nome al colore bruno con cui è stato rivestito. Proveniente da Venezia, è giunto a Codroipo nel dicembre 1808, preceduto dalla fama di essere il Crocifisso che accompagnava al patibolo i condannati a morte. La sacra immagine era porta da baciare al condannato dal cappellano della Confraternita "dei picai", prima dell'esecuzione capitale che era pubblicamente e spettacolarmente eseguita nella piazzetta davanti al molo di palazzo Ducale. Il Crocifisso è considerato dai fedeli di tutto il Medio Friuli come speciale soccorritore nelle maggiori difficoltà della vita. Nei seicento anni della sua storia in tanti si sono raccolti davanti a quell'immagine. Migliaia di sguardi su quel volto hanno cercato conforto, coraggio, risposte e ottenuto speranza. È venuta da sé l'idea di scegliere questo Simbolo come icona del giubileo foraniale. Perciò abbiamo chiesto e ottenuto dall'Arcivescovo il permesso di un'ostensione straordinaria. L'ultima "regolare", cioè nella scadenza dei 25 anni, è stata nel 2009. I codroipesi hanno vissuto con partecipazione piena questo evento. Il calendario degli appuntamenti ha offerto a tutti l'opportunità di compiere un percorso giubilare completo con momenti di preghiera, penitenza, riflessione e un gesto importante di carità. La meta da raggiungere è stata quella che il papa stesso ha indicato: «In questo Giubileo lasciamoci sorprendere da Dio. Lui non si stanca mai di spalancare la porta del suo cuore per ripetere che ci ama e vuole condividere con noi la sua vita». (MV 27) Se ciascuno di noi si è lasciato coinvolgere dalla Misericordia anche la nostra Chiesa locale si è fatta «eco della Parola di Dio che risuona forte e convincente come una parola e un gesto di perdono, di sostegno, di aiuto, di amore».

Mons. Ivan Bettuzzi

Auguri a Nine: 95 primavere

Il 18 febbraio 2016 Pasqua Cudini (Nine) ha computo 95 anni e ha festeggiato insieme ai suoi cari in un noto ristorante della zona. Auguri di cuore.

I settantenni codroipesi festeggiano

I coscritti della classe 1945 di Codroipo, si sono ritrovati lo scorso ottobre per festeggiare le 70 primavere.
L'incontro si è svolto in due momenti distinti: i convenuti hanno dapprima partecipato alla S. Messa nella splendida chiesa di Passariano e successivamente si sono portati in Croazia con destinazione Pola.
La S. Messa è stata celebrata dal coscritto Don Rizieri De Tina che nell'omelia durante il rito ha ricordato a tutti che i colori e i tramonti più belli si ammirano in autunno, la stagione della nostra vita. Esserne consapevoli ci aiuta a vivere più "lievi" e con gratitudine.
Una valida guida ha poi accolto la comitiva a Pola e l'ha accompagnata alla scoperta delle bellezze della città.
Dopo il pranzo la gita è proseguita alla volta della cittadina balneare di Abbazia. Qui è stata effettuata una passeggiata nel centro cittadino e nel lungo mare, prima di ripartire per il rientro a Codroipo.
I settantenni sono rimasti molto soddisfatti per aver trascorso una bella giornata insieme, ricca di emozioni, di condivisioni. Non si arriva ad una meta se non per ripartire e i nati nel 1945 di Codroipo si sono ripromessi di farlo con un "pugno di speranza in tasca" e con il proposito di ripetere l'appagante esperienza al più presto.

Incontro dell'Acc Basiliano

Incontro benaugurante in casa dell'Acc Basiliano per il convivio di inizio anno nella sede degli alpini a Vissandone, alla presenza di 20 calciatori di terza categoria, 18 allievi, altrettanti giovanissimi, 30 pulcini e 15 ragazzini di primi calci, con la partecipazione di genitori, dirigenti, allenatori e sostenitori per un totale di oltre 230 persone.
Gli onori di casa sono stati fatti dal presidente Carletto Mattiussi, che nell'illustrare l'attività svolta nel primo semestre, non molto fruttuosa per la prima squadra, ha elogiato le compagini giovanili, mettendo in luce le prospettive di rilancio del calcio basilianese, ricordando ai giovani che nello sport importante è partecipare, facendo attività fisica - sempre salutare -, anche se i risultati non sempre sono quelli che magari ci si aspettava. Mattiussi ha poi ringraziato atleti, genitori, dirigenti, volontari, gli alpini che hanno ospitato la società, i cuochi, gli sponsor (unico assente la Bcc di Basiliano) e il Comune, presente con il sindaco Marco Del Negro. Il primo cittadino si è complimentato con l'associazione per il continuo impegno sociale promosso a favore dei molti bambini e ragazzi che frequentano le squadre del settore giovanile. «Di particolare valore - ha concluso - la scelta di investire sui giovani del Comune anche per la prima squadra: un'interpretazione sana del calcio dilettantistico».

Amos D'antoni

Nuova inaugurazione per l'edilizia sostenibile

Inaugurati a Variano i nuovi uffici dell'impresa di "Edilizia Sostenibile". Gli onori di casa sono stati fatti da uno dei titolari Massimo Rossi, anche a nome dei f.lli Manuela e Moreno, che nel portare il saluto a tutte le autorità civili, religiose, clienti e cittadini presenti, ha illustrato brevemente le caratteristiche dei nuovi uffici, situati in via Oberdan ai piedi della Chiesa Parrocchiale, composti da stanze adibite a studio, progettazioni e salette riservate alle contrattazioni. Rossi ha quindi messo in luce i vari complessi edilizi ristrutturati e le nuove case attive, quali il borgo Castelliere, il Cancelliere ed altre, costruite secondo lo standard passivhaus, gli edifici consumano zero e producono energia oltre a rispettare la natura, le persone e il territorio, ed hanno il certificato dall'agenzia per l'energia del Fvg Il titolare ha quindi concluso ringraziando le autorità presenti, in particolare gli istituti di credito, i dipendenti, i clienti e i numerosi cittadini presenti. E' seguito l'intervento del Sindaco del Comune di Basiliano Marco Del Negro che nel portare il saluto dell'Amministrazione Comunale, si è complimentato con l'impresa-edilizia sostenibile per i diversi lavori eseguiti a livello di efficienza energetica, a zero costi di energia elettrica, di riscaldamento e di condizionamento, con un risparmio immediato e costante. In particolare, il Sindaco ha elogiato

alcune opere di recupero edilizio per le quali il Comune ha dimostrato una particolare sensibilità rendendosi disponibile e favorevole nel sostenere determinate ristrutturazioni che si effettuano nei centri storici delle sette frazioni del Comune. Dopo la benedizione dei locali impartita da don Roberto Nali, alla presenza pure del Vicario Foraneo mons. Dino Bressan, è seguita la visita agli uffici ed un brindisi benaugurale.

A. D'A.

Bonificata dall'eternit l'ex filanda

Passi avanti per la riqualificazione dell'ex filanda. Intanto si è rimosso l'eternit, così il cortile potrà essere utilizzabile. A buon punto è anche la progettazione per la ristrutturazione dell'edificio settecentesco, non manca molto alla demolizione del fabbricato più recente.
Il sindaco Mario Battistuta informa che la Friulana Costruzioni, incaricata di raccogliere i manufatti contenenti amianto (tubature al primo piano e nel sotterraneo), ha completato i lavori. Spesa 30 mila euro. Ritorna accessibile il parcheggio di via Latisana, chiuso per sicurezza durante il cantiere. C'era l'esigenza di terminare presto la rimozione dell'amianto – come spiega il sindaco - per poter mettere il cortile a disposizione della Festa del vino. Lo studio Runcio ha consegnato il progetto definitivo per la riqualificazione dell'edificio, documento che sarà vagliato dalla Soprintendenza. Intanto si sta perfezionando l'iter per la demolizione (spesa 100 mila euro) dell'edificio del 1922, che consentirà l'apertura dello spazio per la nuova piazza.

Paola Beltrame

Adsl questa sconosciuta...

Durante un incontro pubblico dell'amministrazione del comune di Bertiolo con il sindaco Mario Battistuta e l'assessore alla cultura e politiche giovanili Cristian Virgili in veste di organizzatore, abbiamo sentito l'onorevole Paolo Coppola della Camera dei Deputati e presidente del tavolo permanente per l'innovazione e l'agenda digitale italiana che ha presentato la banda larga come opportunità di sviluppo nella visione di governo e regione Friuli Venezia Giulia. David Licursi direttore di divisione in Insiel S.p.a. (società soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della regione autonoma Friuli Venezia Giulia) il quale ha raccontato che dopo aver provveduto alla posa della linea in fibra ottica che raggiunge praticamente tutti i municipi della regione, si è provveduto a indire aste per l'aggiudicazione allo scopo di procedere con la realizzazione delle connessioni con le abitazioni e le aziende del territorio. Sebbene si sia mantenuta la possibilità a tutti di partecipare all'offerta per garantire la concorrenza di mercato, è Telecom Italia che si è aggiudicata i lavori per realizzare fisicamente le linee per raggiungere le abitazioni.
A Bertiolo per Telecom Italia c'erano sia Paolo Di Bartolomei, responsabile dei rapporti con le istituzioni di Telecom Italia per le tempistiche e modalità di attivazione e ampliamento del servizio Adsl, sia Sergio Bonfini responsabile per lo sviluppo della rete in Friuli Venezia Giulia e Veneto Orientale di Telecom Italia.
Gli spettatori presenti erano in buona parte provenienti dalle frazioni e dai comuni di tutta l'area, così una delle preoccupazioni maggiori era se questo "incontro spettacolo" organizzato a Bertiolo, fosse esclusivamente dedicato al territorio comunale o l'intenzione sia di risolvere i problemi di carenza in tutto il Medio Friuli.
Solo grazie alle domande dirette poste dal pubblico, molto astuto e attento a non farsi raggirare ulteriormente, abbiamo ottenuto una scadenza a questa farsa: entro agosto 2016 tutta l'area del Medio Friuli sarà connessa via Adsl. Aspetto importante è che il progetto di posa coinvolgerà da Basiliano a Camino al Tagliamento, da Sedegliano a Varmo, tutti i comuni e le frazioni.
Le prestazioni saranno inversamente proporzionali alla distanza dal municipio, cioè maggiore la strada da percorrere con i cavi e minore la velocità, rimanendo comunque accettabile e sempre meglio del nulla che abbiamo adesso in molte zone.

una Vetrina su Bertiolo

Virco: una comunità originale

Celebrazioni partecipate per il "Non di Iesu" a Virco, la frazione di Bertiolo, che ogni anno con la omonima Confraternita, raro esempio oggi in Friuli, sostiene la festa più sentita. Mons. Gino Pigani ha preparato la ricorrenza con un triduo di sensibilizzazione, nello stile dell'anno del Giubileo della Misericordia. Nella preghiera giubilare si recita: "Tu sei il volto visibile del Padre invisibile, fa che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile del Signore". Impegno sollecitato dal S. Padre, Papa Francesco, cui faranno da guida anche i padri missionari di Villaregia, la comunità di Pordenone, coinvolgendo i fedeli laici in tutti gli ambiti della pastorale per costruire assieme a loro la comunità ecclesiale.

Così ha spiegato padre Giancarlo, sottolineando il motivo ispiratore dei suoi confratelli: "Siamo molto diversi per età, sesso, proveniamo da molte culture, ciascuno ha la sua lingua, le sue tradizioni, la sua esperienza: proprio a partire da questa pluralità, nella Comunità accogliamo la sfida di diventare una sola famiglia. Nel dono e nell'accoglienza reciproci, la convergenza delle differenze biologiche, psicologiche, spirituali e intellettuali si compone in unità e diviene ricchezza per tutti." Una dedica speciale al Non di Iesu anche nella riflessione di Mons Ivan Bettuzzi, Arciprete di Codroipo, che ha presieduto la funzione del Canto dei Vespri e la Processione, svolta nel pomeriggio di domenica 17 gennaio. Egli ha sottolineato le emozioni provate, assistendo all'unione concreta di tutta la comunità di Virco, resa ancor più solenne dalla presenza del Coro dei giovani che ha accompagnato con il canto l'intera festa religiosa. Straordinaria esperienza che si rinnova ogni anno. Essa, ha aggiunto l'arciprete, "evidenzia il tratto specifico dei fedeli di Virco, la capacità di emergere dall'anonimato e di staccarsi dal mucchio.

Un momento della Processione

Con il "Non di Iesu", egli ha sottolineato, voi siete originali ed è la prima volta, nei miei 25 anni di sacerdozio, che presiedo ad una celebrazione che si lega ad una tradizione come la vostra". La riflessione è poi continuata con la ripetuta richiesta del popolo: "Mostraci il Tuo volto e saremo salvi". Bettuzzi, ha riflettuto sul tema del Nome di Dio. "Nel Nuovo Testamento Dio è amore che ha nell'altro il centro della Sua vita: il Dio con noi. Questo ci guarisce dal qualunquismo e dal pressapochismo . Dio è uno, ma se cambia il nome con cui lo chiamiamo, cambia anche l'esperienza che facciamo di lui. Noi non crediamo nel Dio generico, ma nel Dio di Gesù Cristo che ci insegna a dare la vita per gli altri e non a toglierla".

Cantando il Magnificat l'Assemblea è uscita dalla Chiesa dei Santi Daniele e Agostino, che nello scorso 2014 ha festeggiato il 200° anno dalla consacrazione con un'interessante pubblicazione. Ad accompagnare i numerosi fedeli in processione lungo le vie di Virco con i giovani coristi anche la Banda di Bertiolo "Prime lùs 1812".

Al termine un rinfresco riuscitissimo e preparato con cura dalle signore della Parrocchia che si occupano anche della Chiesa e degli addobbi floreali stupendi, ha accolto, come ogni anno, i convenuti conquistati dalla bellezza e capacità. Un'occasione unica, da non perdere, come la possibilità di far parte della Confraternita cui appartengono ben 220 confratelli e che è sempre in crescita grazie alla sensibilità di chi la presiede e al dono di ricevere nel Triduo una messa per i vivi e una per i morti. Tra gli iscritti molti bambini, famiglie e anziani che ne comprendono la valenza nella fede.

Nello Statuto, in vigore dal 1870, infatti si legge "In concordia e armonia fraterna per sentire la presenza del Signore nella devozione". Tra i presenti anche fra' Marco Fabello, originario della località, Direttore Generale del Fatebenefratelli di Brescia, l'unico Irccs nel campo della psichiatria, che quest'anno, valutato una delle Cento Eccellenze Italiane, ha ottenuto un prestigioso riconoscimento, l'accreditamento alla Joint Commission International, per gli altissimi standard di qualità e per la ricerca di altissimo livello che, "secondo l'insegnamento di San Giovanni di Dio è una scelta di giustizia sociale". Fra Marco ci consegna un pensiero: "possa essere il Giubileo la chiave di accesso al cuore degli uomini perchè si aprano alla solidarietà e all'accoglienza". Questo in sintesi il contenuto del suo intervento "Dar da mangiare agli affamati", la prima delle Opere di Misericordia Corporale che la Cei (Conferenza Episcopale Italiana), a cura di Carmine Arice, ha recentemente pubblicato. Nell'articolo l'autore pone due domande d'oggi: affamati di che cosa? E costretti alla fame da cosa? "Immagino – egli risponde - la fame di sapere di un malato in ospedale, o anche a casa, che attende con ansia di conoscere il suo stato di salute. Immagino le mamme in ospedale per le cause più diverse, impossibilitate a vedere il loro bambini: quanta fame di affetto e di amore mortificata da regole di comodità organizzativa e non di promozione umana. (…) Penso ai disoccupati ai quali può mancare il pane quotidiano e che hanno una gran fame di lavoro. (…) Infine , può accadere che ci manchi la fame del ringraziamento!. Ma, egli conclude, il Signore ci ha fatto dono di Sé , dandoci forza nel nostro incedere quotidiano nel mondo".

C.M.

Che meraviglia a Camino!

Teatro gremito per la replica della recita dei genitori della Scuola Materna di Camino. Preceduti da un esibizione dei bravissimi ballerini di Hip Hop dell'Associazione Dance & Fitness, i genitori hanno portato in scena la loro versione di "Alice nel paese delle meraviglie", il romanzo fantastico di Lewis Carroll. In "Camino il paese delle meraviglie", la povera Alice si perde a Camino, un posto surreale, dove conosce tanti personaggi strani, dal Brucaliffo ai fiori cantanti, dal Cappellaio Matto alla Lepre Bisestile, dal Coniglio Bianco a Stregatto. Nemmeno Antonio Banderads, la gallinella Rosita e le loro merendine riescono a sottrarla alle grinfie della Regina di Cuori. Ma Alice riesce a scappare, e ritornare nel suo mondo tramite l'ingegnosissima multi-porta!

Successo di pubblico e di allegria per la trentina tra attori e comparse che si sono susseguiti sul palco. Costumi stupendi, scenografie e oggettistica azzeccati e un trucco curato nei minimi particolari. C'è chi vorrebbe che portassero la loro pièce in altri teatri, ma loro sembrano preferire prendersi una pausa, per poi rituffarsi il prossimo anno in questa attività estemporanea per la gioia dei loro bimbi.

Silvia Iacuzzi

Coscritti in municipio

Continuando una consolidata e gradita tradizione, il Sindaco Nicola Locatelli ha invitato in Municipio i coscritti del Comune consegnando loro la Costituzione, informandoli sulle responsabilità che andranno incontro con la maggiore età e l'augurio di successo nel loro percorso. Presente anche l'Afds Sezione di Camino, rappresentata dal Presidente Illario Danussi, il rappresentante del Gruppo Giovani Andrea Gardisan e le Vice-Presidenti Giuliana Frappa e Monica Della Siega. Dopo il saluto di benvenuto, il Presidente Danussi ha invitato i ragazzi ad avvicinarsi all'Associazione Donatori di Sangue in modo concreto, cioè diventando Donatori senza timore e consegnando loro materiale informativo su come e dove donare. L'incontro si è concluso con l'augurio di grandi soddisfazioni nello studio e nel lavoro a tutti.

P.G.

Concerto di San Valentino

Domenica14 febbraio 2016 si è tenuta nella Chiesa Parrocchiale di Camino al Tagliamento la 29ª edizione dell'ormai tradizionale "Concerto di San Valentino", l'atteso e gradito appuntamento musicale promosso dalla Corale Caminese in occasione della festa del Santo Patrono. Da quasi sei lustri infatti questa attiva associazione caminese assieme alla Parrocchia di Camino, con la collaborazione delle Associazioni "Kairos" e "Davide Liani" e con il patrocinio del Comune di Camino, dell'Unione Società Corali Friulane – Udine, del Conservatorio Musicale "J.Tomadini" e della Provincia di Udine, propone un concerto che ha lo scopo di mettere in risalto l'ampia e interessante produzione musicale per organo. Il concerto si è tenuto nella chiesa di Camino al Tagliamento e ha previsto quest'anno anche una meditazione in musica in memoria di Bruno Zorzini, già maestro della Corale Caminese e organista per lunghi anni nella parrocchiale di Camino al Tagliamento, recentemente scomparso.

Il concerto di quest'anno ha avuto per protagonista il prof. Enzo Filacaro all'organo della parrocchiale: uno strumento pneumatico costruito negli anni trenta del '900, dal laboratorio organaro della ditta Zanin che ha sede proprio a Camino al Tagliamento, sin dal 1827. Musicista pugliese, Filacaro è docente titolare di Organo e Composizione Organistica al Conservatorio di musica "N. Piccinni" di Bari dove è anche responsabile per la Scuola di Organo dei corsi di Alta Formazione Triennale e Biennale e svolge una intensa attività concertistica in Italia e all'estero.

Il programma del concerto, è stato aperto dalla Corale Caminese di Camino al Tagliamento diretta dal m.o Francesco Zorzini con alcune pagine molto significative per organo e coro. Lo struggente fraseggio della Stazione VI "Sancta Veronica" da Via Crucis di Franz Liszt ha preceduto il commovente e intenso "Tenebrae factae sunt", una recente composizione del giovane m.o Francesco Zorzini. Il celebre ed emozionante "Ave Verum corpus" di W. A. Mozart ha quindi chiuso la prima parte del concerto. Nella seconda parte del programma il m.o. Filacaro ha messo in evidenza le particolari caratteristiche timbriche dell'organo della parrocchiale di Camino con il delicato "Prelude, air and gavotte" di Samuel Wesley organista, compositore e direttore di coro inglese del tardo periodo georgiano.

Quindi di J. S. Bach il "Concerto in sol magg Bwv 592 (allegro – grave presto) e Preludio al Corale "Nun Komm" der Heiden Heiland Bwv 659 tratti dal repertorio solistico per organo del grande maestro di Lipsia

In conclusione del concerto è stato proposto un brano di straordinaria bellezza: la "Suite Gotique op. 25 (Introduction – choral , Menuet gothique, Prière a Notre Dame, Toccata)"di Léon Boëllmann organista e compositore francese.

In ricordo di Ernesto (Migneli) Zanin

Mi ha veramente commosso e stupito, martedì 5 gennaio, la folla accorsa a dare l'estremo saluto al carissimo Ernesto, "Migneli" come da tutti era chiamato. Parecchi dei presenti alla cerimonia si dicevano stupiti come me. Quella chiesa stipata è stata la più eloquente dimostrazione della stima e dell'affetto che tutti, Caminesi e non, nutrivano per il defunto Ernesto. Non era un uomo estroverso, anzi era piuttosto riservato.

A chi lo avvicinava e lo interrogava, però, dava sempre la sua esauriente ed arguta risposta. Era attento a quello che accadeva in paese e dava il suo parere. Fino agli ultimi mesi della sua vita ha conservato una "memoria" lucida e gli piaceva, in modo particolare, ricordare e raccontare i tempi passati, le persone e le cose che non esistevano più. Sapeva rendere presenti personaggi e fatti che il tempo aveva cancellato dalla memoria di molti. Con lui, certo, se n'è andato un "pezzo di storia" della comunità Caminese. Come era nella sua vita quotidiana, così viveva la sua fede cristiana.

Era un credente che amava pregare in silenzio. In chiesa aveva il posto fisso, quasi nascosto. Fino a quando poté, non è mai mancato alla cerimonia di saluto dei compaesani defunti. Se n'è andato a 92 anni, vissuti tutti con una lucidità di mente che gli permise di essere il "narratore" di un Camino che non c'è più e Lui tanto amava ricordare. Alla sposa, figli, nuore e nipoti, rinnovo la più viva partecipazione al loro grande lutto. Caro amico mio rimarrai sempre nelle nostre menti e dentro i nostri cuori.

Mandi Migneli

Un amico Caminese

La "danza" dei dipendenti comunali

Spostamenti continui da un Comune all'altro di dipendenti per coprire dei posti di lavoro che si rendono vacanti anche per pensionamenti.A rilevarlo il presidente della Comunità Collinare Gianbattista Turridano. Questa "danza" dei dipendenti si è rilevata ultimamente nei Comuni più piccoli della Comunità Collinare in seguito all'applicazione della norma che vieta nuove assunzioni e che quindi non garantisce un turn over anche generazionale. A Dignano la ragioniera ha aderito a un bando di mobilità che ha pubblicato Fagagna e quindi va a Fagagna, dunque a Dignano (che è capofila della convenzione di ragioneria con Coseano) si è creato un posto libero da coprire. Per questo è stata fatta una mobilità per la quale è risultata idonea la ragioniera di Flaibano. A questo punto però Flaibano rimane scoperto e dovrà fare a sua volta un bando di mobilità. Visto che la "danza" dei posti continuerà va da sè che in un altro Comune verrà quindi a crearsi un ulteriore buco generando una situazione di continua instabilità nei 15 comuni della Collinare. Tutto questo influisce sull'efficacia ed efficienza dei servizi rivolti ai cittadini, non per colpa dei vari dipendenti che si spostano, ma per l'applicazione della relativa norma che prevede tutto questo. Da questa situazione di movimento dei dipendenti comunali deriva un'incertezza generale.

Il sindaco di Flaibano, Luca Picco

«Il lato positivo di tutto ciò è quello di avere personale preparato e disposto a un aggiornamento continuo – sottolinea il presidente Turridano il quale aggiunge che «per uscire dall'impasse una delle soluzioni possibili (ad esempio per gli uffici di ragioneria) è la creazione di un Ufficio unico di ragioneria a livello di Comunità Collinare come l'esperienza già consolidata da anni dell'ufficio Tributi e Personale e dello Sportello unico attività produttive» .

Ma.Ce.

Furto di viveri e vettovaglie a casa del sindaco

Furto a casa del sindaco di Flaibano: ignoti si sono introdotti nella casa di Luca Picco e hanno sottratto alcune pentole e diversi generi alimentari. Non sono stati considerati dai malviventi gli oggetti di valore come i televisori, i pc e neppure le bottiglie di vino pregiato. Il bottino è consistito in padelle, pentole, un piumino, pasta, salame, prosciutto del formaggio grana, dell'affettato e dello yogurt. La casa era vuota al momento dell'effrazione poiché il primo cittadino era all'estero con una delle due figlie, mentre erano fuori casa solo per mezz'ora dalle 9 alle 9 e 30, anche la moglie e l'altra figlia. Appena rientrata a casa la signora Picco ha subito allertato le Forze dell'Ordine. I rilievi e le indagini sono quindi in mano agli uomini della stazione di San Daniele. Picco, comunque si è detto sconvolto per quanto accaduto, «per il fatto – sottolineato dalle pagine di quotidiano locale – che si ha la percezione di essere tenuti d'occhio: essendo all'estero per un weekend la mia macchina non era parcheggiata al solito posto», dettaglio che non deve essere sfuggito a chi voleva mettere a segno il colpo. «Nella nostra via – ha aggiunto – qualche settimana fa è già avvenuto un furto di cibo: la mia vicina stava rientrando a casa, aveva lasciato le buste della spesa sul sedile della macchina accesa ed era entrata per un attimo in casa, risalita in auto non c'erano più le buste, ma la macchina accesa era ancora lì».

M.C.

Velobox installati

Velobox di Pantianicco

I dissuasori di colore arancione sortiscono il loro effetto nel territorio comunale di Mereto di Tomba, che è quello – appunto – di indurre gli automobilisti a percorrere a velocità non superiori ai limiti consentiti dal codice della strada le vie urbane. I cosiddetti "Velobox" posti in sei punti della viabilità locale, (nella frazione di Pantianicco, a San Marco, lungo la strada all'altezza della località Castelliere, due a Plasencis, uno a Mereto) si sono rivelati utili «considerata la normativa e rispetto alla necessità che tutti i controlli siano visibili – spiega il sindaco di Mereto, Massimo Moretuzzo – e la controindicazione di altri strumenti per la riduzione della velocità come i dossi che sono particolarmente pericolosi per il transito dei mezzi di soccorso». «Questo strumento – continua il primo cittadino – è tra quelli più indicati per raggiungere l'obiettivo di una maggiore sicurezza dei cittadini. E sono proprio i cittadini che risiedono nelle vie in cui è posta l'apparecchiatura a evidenziare i primi benefici». «I "Velobox" sono di materiale plastico, nel caso di impatto – aggiunge Morettuzzo – non sono pericolosi e il loro costo è di poco più di mille euro ciascuno».
«La diminuzione della velocità – osserva il comandante del servizio di polizia locale Paolo Polo – è evidente nelle località in cui sono stati posizionati i "Velobox". Chi è esposto al problema della velocità è più attento. Lo strumento elettronico rilevatore di velocità verrà posizionato all'interno delle strutture a rotazione nei sei "Velobox". Di colore arancione sono ben visibili di giorno, annunciati da cartelli e la sera da lampeggianti azionati da una scorta di energia assorbita da piccoli pannelli solari». Il costo delle apparecchiature per rilevare la velocità vanno da un minimo di 15-16 mila euro a un massimo di 25- 30 mila per le più sofisticate, che possono rilevare la velocità anche di notte e nei due sensi di marcia dei veicoli.

Ma.Ce.

Cominciate le commemorazioni della venerabile Bertoli

E' cominciato l'intenso programma per ricordare il sessantesimo anniversario della morte della venerabile Concetta Bertoli nelle parrocchie di tutto il territorio comunale di Mereto di Tomba.
Per quattro domeniche è stato illuminato un braccio di una grande croce posta nelle chiese parrocchiali del capoluogo e delle frazioni. Questo a significare come sofferenza e dolore si possono trasformare, come nel caso della venerabile, in segno luminoso di salvezza. Il culmine delle celebrazioni avverrà l'11 marzo – giorno dell'anniversario della morte di Concetta Bertoli – con la celebrazione, alle 11, della messa presieduta dall'arcivescovo di Udine, monsignor Andrea Bruno Mazzocato. Saranno presenti al rito ammalati, dame e barellieri dell'Unitalsi. Alle 19 dello stesso giorno sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli infermi. Il giorno precedente, invece, alle 19 sempre nella parrocchiale di Mereto, il vice postulatore padre Aurelio Blasotti, celebrerà una messa in cui rievocherà la "santa" morte di Concetta Bertoli.
Tra i vari appuntamenti che si snoderanno sempre a Mereto, Venerdì 4 marzo (alle 20.30) Via Crucis sempre nella parrocchiale a Mereto di Tomba con la benedizione dei crocifissi che ogni fedele porterà da casa. Domenica 13 marzo, invece, giornata dedicata alla spiritualità: invitati i francescani secolari del Friuli Venezia Giulia. Il parroco, don Giovanni Boz, coordinerà tutte le iniziative. Le offerte che saranno raccolte nel corso delle celebrazioni saranno devolute a sostegno della causa di beatificazione della venerabile Concetta Bertoli.

Ma.Ce.

Morta la maestra Silva Prenassi

Aveva compiuto 58 anni il 15 gennaio. Silva Prenassi, originaria di Grions di Sedegliano e residente a Gorizzo di Camino, insegnava da tanto tempo con passione e dedizione nella primaria di Rivignano. Da qualche giorno si sentiva stanca, ma addebitava la stanchezza al fatto che da mesi assisteva la madre nei lunghi ricoveri in ospedale. Un lunedì ha iniziato a non sentirsi bene e così aveva chiesto alla cognata di venire a prenderla a scuola. Il medico di base le aveva prescritto alcune analisi che avrebbe dovuto fare il giorno dopo, martedì mattina. La sera di lunedì aveva cenato con i cognati e la mattina di martedì, alle 7.45, aveva telefonato al padre. Alle 8 il cognato la stava aspettando per accompagnarla a fare le analisi, ma la porta era chiusa e Silva non rispondeva.
Allora aveva allertato i figli e, all'apertura della porta, le condizioni di Silva erano apparse disperate. Attivato l'elicottero del 118, poi il ricovero in ospedale a Udine e l'intervento chirurgico urgente. Terribile la diagnosi: tumore al cervello. Silva, amorevolmente assistita dai figli Viviana ed Emanuele, non ce l'ha fatta a svegliarsi dal coma e, in soli sette giorni, se n'è andata. Il tumore, sviluppatosi in pochi giorni, ne aveva già minato gli organi vitali. La notizia della morte di Silva, persona solare ed entusiasta, nonostante il dolore per la perdita del marito Valentino Liani tre anni fa, ha rattristato tutti coloro che la conoscevano. I funerali sono stati celebrati nella parrocchiale di Camino.

P.G.

Nuovi successi per il gruppo Drin e Delaide

Piacevole conferma per il gruppo teatrale "Drin e Delaide" di Rivignano al 16° concorso teatrale "Fain Valdemarin" conclusosi lo scorso 23 gennaio a Romans d'Isonzo. Quattro anni dopo aver vinto il miglior spettacolo per il pubblico e miglior attrice con: "Dal miedi... a l'è simpri mase di spietà", il gruppo del presidente Aldo Paron ha nuovamente conseguito il premio per il miglior spettacolo per il pubblico con la commedia "Puare Talie…viparis in famee", scritta da Alessandro Di Pauli e diretta da Claudio Mezzelani. Lo spettacolo, che ha visto impegnato il gruppo al gran completo (una ventina di persone fra attori e tecnici), affronta in modo leggero, ma non banale, uno dei problemi più frequenti nelle famiglie, non solo friulane: il naturale invecchiamento dei genitori e i relativi problemi e imbarazzi che ne derivano ai familiari (in questo caso i figli). Nello scorrere della trama si evidenziano i caratteri, i pregi e le relative miserie dei protagonisti, spaccato realistico di una società molto sfaccettata e priva ormai di punti di riferimento. Il finale, a sorpresa, ribalta la situazione e propone il riscatto degli anziani genitori a scapito delle pretese ed ambizioni dei figli. Lo spettacolo messo in scena dal Gruppo Ricreativo "Drin e Delaide", preparato accuratamente in un anno di prove, ha riscosso ovunque sinceri consensi, permettendo, con ironia, a molti spettatori, di rispecchiarsi in una situazione sempre più frequente. Ricordiamo anche nel 2014 con la commedia " La cjamare dai mateç" sempre a Romans d' Isonzo la compagnia aveva vinto i premi come miglior attore e miglior regia. Grazie allo stimolo giunto da questi riconoscimenti, il gruppo rivignanese si appresta a festeggiare prossimamente il 40° anno di attività e a preparare un nuovo, si spera altrettanto spassoso, spettacolo.

Vino, istruzioni per l'uso: qualità e abbinamenti

È una lezione estemporanea, quella tenuta all'Ute di Rivignano nelle scorse settimane, una lezione fuori corso e rivolta ai soci iscritti che da tempo ambivano a capire qualcosa di più su questo prodotto di uso (spesso abuso) comune nel nostro modo di intendere il socializzare. Relatore e promotore del simposio, l'enotecnico Alessandro Gallici, coadiuvato dal sommelier Enzo Zatti. Un team e un titolo che hanno richiamato un gran numero di interessati più o meno avvezzi alle analisi sensoriali, visive, olfattive, degustative che la lezione prevede.

Si parte con le caratteristiche di due vitigni che danno il loro frutto in terreni e zone diverse, e dai metodi di produzione: un Friulano (ex Tocai) e un Merlot. I vitigni sono due, ma i vini sono quattro in quanto, in questa occasione, si vuole esaminare le strutture organolettiche di vini base prodotti nella Bassa, leggeri, beverini, pure fatti bene, ma con gusti volatili, e vini più intensi generati in vigneti risiedenti sul Collio, produzione ridotta, grappoli selezionati, macerazione di più giorni, lunga permanenza in botti di legno e acciaio. E il confronto si evidenzia, anche al più impreparato, già dal primo impatto visivo quando il colore assume toni più carichi.

Annusando, gli odori diventano intensi e si percepisce quel sentore di vaniglia o di frutti maturi. All'assaggio, poi, è un tripudio di sapori che persistono in bocca a lungo tempo. Per valutare gli accostamenti con i cibi, lo si fa con i prodotti più rappresentativi della nostra terra, il formaggio e il salame, e anche qui le percezioni si differenziano di molto se accostati al vino giovane o vecchio, bianco o rosso, acido o tannico. Vietato accompagnare il vino, più o meno buono che sia, ai carciofi o al finocchio che svilirebbero il lavoro e la competenza di tanti vinificatori attenti nel creare vere e proprie opere d'arte. A confermare che questa non è una conferenza volta a promuovere una o l'altra cantina o, ancor peggio, a fare proseliti del bere, Alessandro ci conferma che l'alcol bene non fa, è un rischio, e allora, dato che tutto quello che piace fa male, lo si deve assumere con moderazione, assaggiando un bicchiere di vino buono piuttosto che tre di passabile.

Qualità, non quantità e alla fine, se si è degustato come noi abbiamo fatto oggi, non si avrà paura dell'etilometro perché abbondantemente al di sotto della soglia concessa dalla legge.

Grazie Alessandro per averci regalato questo pomeriggio di conoscenza e grazie anche a Enzo per aver sottolineato alcuni aspetti tecnici.

EMPi

La Bcc della Bassa Friulana, la Tua Banca solida di riferimento

Dal 1° gennaio 2016, è entrata in vigore la nuova normativa europea per la gestione delle crisi bancarie, definito come "Bail-in" (salvataggio interno).

Ora più come mai diventa fondamentale, affidare i propri risparmi ad una banca solida patrimonialmente, prestare cura ai propri investimenti, facendosi seguire da un consulente e fare attenzione ai fondi di garanzia che accompagnano l'operatività.

Il cliente può valutare la solidità della banca controllando un indicatore denominato CET1 ratio: più alto è questo valore percentuale, più la banca è solida.

La Bcc della Bassa Friulana, oltre a possedere i requisiti di solidità patrimoniale (vedi di seguito i riferimenti del sistema regionale delle BCC del Friuli Venezia Giulia che risulta superiore rispetto a CET1 ratio del resto delle banche del sistema bancario italiano), ha una marcia in più; è da sempre la banca del territorio e per il territorio, lavora a fianco delle sue aziende e delle famiglie per supportarle nei loro progetti ed investimenti, il tutto a partire da una conoscenza del tessuto economico in cui opera, promuovendo un costante dialogo, ispirato alla trasparenza e chiarezza.

A tale proposito e a fronte dei cambiamenti che stanno avvenendo nel contesto bancario, la Bcc della Bassa Friulana, con i suoi collaboratori, è a completa disposizione della clientela per qualsiasi approfondimento, inoltre, ha messo a disposizione sulla pagina del suo sito www.bccbassafriulana.it, in modo semplice ed immediato, un riassunto delle principali novità della normativa.

In quest'ottica di informazione e di alfabetizzazione della cultura bancaria, è già stato organizzato in collaborazione con l'Ute del Codroipese, sez. di Rivignano Teor e con il patrocinio dello stesso Comune, un incontro informativo presso l'Auditorium Comunale di Rivignano in Via Aldo Moro, serata rivolta a tutti gli iscritti, sul tema "Forme di investimento al tempo del bail-in".

La protezione civile nel nostro comune

A livello comunale il responsabile della protezione civile è il Sindaco "capo istituzionale" del Gruppo di volontari di Protezione civile.
Il Sindaco nomina tra i volontari del Gruppo un Coordinatore che si occupa della gestione operativa del Gruppo ovvero dell'utilizzo e manutenzione delle attrezzature in dotazione, della concreta realizzazione (sempre in accordo col Sindaco) di tutte le attività svolte dal Gruppo comunale, nonché dei rapporti relativi alla gestione operativa dei volontari nel corso degli interventi degli stessi durante le diverse attività. All'interno del Gruppo vengono poi nominati dei Capisquadra che, in accordo con il Coordinatore, si occupano di dirigere le attività svolte da una squadra, ed eventualmente gestire emergenze, a seconda della tipologia dei rischi presenti sul territorio comunale. Il Gruppo comunale nasce per svolgere attività di Protezione civile e quindi dipende direttamente dalla Protezione civile della Regione costituendone quasi un "braccio operativo".
Nel nostro comune la squadra comunale, che conta 39 volontari, interviene anche in altre attività a supporto della popolazione. La sede operativa comunale si trova nella zona artigianale di Sedegliano, detta "Cjalcine", ove è ubicato il capannone in cui vengono depositati i mezzi e gli strumenti in dotazione. L'attività svolta dai volontari della Squadra Comunale è volta principalmente a garantire la sicurezza del territorio mediante attività di monitoraggio e intervenendo anche ove le esigenze della popolazione e dell'Amministrazione lo richiedessero. Questa attività non è molto visibile non presentando il territorio comunale criticità e problematiche di rilievo ma la nostra squadra è intervenuta in aiuto ad altre realtà sia limitrofe che nazionali.
Altra importante attività che la nostra squadra svolge è quella di sensibilizzazione nelle scuole per avvicinare i giovani a questa realtà operante sul territorio; a fianco di questa si effettuano, in collaborazione con la Dirigenza scolastica, esercitazioni di simulazione di eventi calamitosi.
Essendo questa attività di volontariato importantissima per la sicurezza, è auspicabile che i cittadini si sentano in dovere di esserne partecipi, segnalando le eventuali criticità di qualsiasi natura di cui fossero a conoscenza e che si potessero presentare nel nostro territorio.
E' auspicabile anche che i cittadini si sentano coinvolti da questa attività comunale aderendo a questo gruppo di persone limitatamente al tempo che ognuno potrà mettere a disposizione per contribuire a garantire il più possibile la sicurezza territoriale. Molte persone (che per loro volontà vogliono rimanere anonime) e ditte (Ma.Za.Le. - PiQute-Zanussi Stefano) nel segno della collaborazione e del supporto, sono vicine alla nostra realtà con diverse iniziative e contributi materiali.
Esprimiamo loro i nostri più sentiti ringraziamenti. A questi aggiungo la mia gratitudine al Gruppo Volontari per il lavoro e l'attività svolta pari a 1890 ore lavorative -360 dedicate alla formazione oltre a molte ore dedicate al trasporto sangue.

Luciano Línzi
Coordinatore squadra
comunale protezione civile
Comune di Sedegliano

Giro di boa per Armonie: un'associazione musicale "a gonfie vele"

L'Anno Accademico 2015/16 dell'Associazione Musicale e Culturale *"Armonie"* di Sedegliano è giunto al "giro di boa" del primo quadrimestre sotto i migliori auspici. Lo scorso autunno numerose famiglie hanno partecipato all'iniziativa *"Scuole di musica aperte"*, sia nella Scuola di Musica Strumentale e vocale *"Arrigo Valoppi"* di Gradisca che nella *"Scuola ad Orientamento Bandistico"* di Coderno. Durante gli incontri, i futuri allievi delle scuole hanno avuto l'opportunità di sperimentare e dialogare con gli insegnanti, al fine di scegliere lo strumento più adatto ai propri desideri.

Nella Scuola *"Arrigo Valoppi"* di Gradisca tale opportunità ha reso possibile un notevole incremento d'iscrizioni in ogni attuale corso: chitarra, pianoforte, violino, storia della musica, solfeggio pre-accademico, il ricostituito Coro di voci bianche e la nuova cattedra d'organo, guidata dal M° Daniele Parussini. La suddetta crescita di adesioni all'Associazione nel plesso gradiscano, ha reso necessaria la richiesta di nuovi spazi finalizzati alle attività didattiche. Tale istanza è stata prontamente accolta inizialmente dalla *"Pro Loco Gradisca"*, presieduta da David Molon, ma soprattutto dall'Amministrazione Comunale che, dialogando con una sensibile Libertas Gradisca, ha prontamente offerto la disponibilità di un'ulteriore aula dedicata specificatamente alle nuove attività musicali.

Non sono mancate nuove iscrizioni anche alla Scuola ad orientamento bandistico di Coderno che ha così accolto nuove leve per l'attuale e operosa orchestra di fiati, che da anni si adopera nella realizzazione di spettacoli interdisciplinari di notevole rilievo (*"Sette note per sette Arti"*, *"Ve-li diamo noi i Maja"*, *"Music Skate Lab"*, *"Musica in Villa"* e molti altri) e che ha anche avviato una inedita classe di propedeutica musicale guidata dalla Maestra, nonché co-direttrice, Erica Paron.Come da tradizione non sono mancati gli annuali concerti natalizi, che hanno registrato il "tutto esaurito" al Teatro "Plinio Clabassi" di Sedegliano.

Domenica 6 dicembre, durante il tradizionale appuntamento "Note di Natale", la Scuola *"Arrigo Valoppi"* ha presentato una variegata offerta musicale. Il sipario si è aperto con il nuovo Ensemble musicale giovanile *"Decacorde"*, composto dagli allievi di chitarra e violino, diretti dai Maestri Massimo Bortolin e Denis Bosa. La serata è proseguita con le esibizioni del Gruppo vocale femminile *"Euterpe"* di Gradisca, diretto dal M° Fabrizio Fabris e del Gruppo vocale *"Suaviter Ensemble"* di Mortegliano, diretto dal M° Filippo Rendina, che ha deliziato il pubblico con l'esecuzione di composizioni rinascimentali e barocche. Gran finale con la "fusione" dell'Orchestra d'archi giovanile *"Legato, Allegro"* (composta da allievi delle Scuole *"E.M.D"* di Camino al T"., *"Nuove Voci"* di Nespoledo , *"A. Valoppi"* di Gradisca e diretto dal M° Denis Bosa) con l'*"Orchestra giovanile di fiati"* di Coderno, diretta dal M° Fabrizio Fontanot, che ha curato personalmente la trascrizione delle partiture adatte all'evento. Un'unione, questa, che pone le basi per la futura Orchestra sinfonica giovanile del Medio Friuli.

Tutto esaurito anche per il "Concerto per il nuovo anno" andato in scena il 9 gennaio nello stesso teatro. Il Gruppo Bandistico "Armonie", sotto la magistrale direzione del Maestro Fabrizio Fontanot, ha proposto i propri auguri musicali attraverso un viaggio di note entusiasmante che ha spaziato dal moderno soul bianco di Adele, passando attraverso le immagini computerizzate della Pixar, fino ad approdare alla musica originale per Orchestra a Fiato di autori quali Michael Sweeney, Robert Smith e John O'Reilly.

Il secondo quadrimestre di studio non sarà da meno del primo. Verranno organizzati i tradizionali Saggi di studio, nuovi eventi musicali, gli esami pre-accademici (in convenzione con il Conservatorio *"J. Tomadini"* di Udine) e quelli interni in ogni plesso dell'Associazione "Armonie".

Tutta questa attività è coordinata e prende forma grazie ai molti volontari attivi nell'associazione stessa, in primis le famiglie dei ragazzi; un'attività le cui necessità di sostegno crescono con l'aumentare dell'offerta formativa e dei concerti. Armonie ringrazia di cuore tutti coloro che si impegnano e sostengono l'associazione il loro prezioso aiuto.

Per informazioni:
www.associazionearmonie.it

Luciano Turello

"Cussì sul scurî de dì di Tomuc"

Il teatro Plinio Clabassi

È un fatto storicamente appurato che Riccardo Cuor di Leone attraversò il Friuli ritornando dalla Terza Crociata. Qui venne inseguito dal conte di Gorizia Mainardo fino ad essere catturato e tenuto prigioniero in Germania per diversi mesi, finché l'Inghilterra si decise a pagare all'imperatore tedesco un riscatto così grande da mettere in ginocchio la sua stessa economia.
I pochi fatti storici di cui si ha notizia, uniti alle leggende popolari suscitate dall'evento, hanno costituito lo sfondo del romanzo storico in lingua friulana «Re Ricard in Friûl» scritto da Gianluca Franco, segnalato al Premi San Simon nel 2011 e pubblicato nel 2012 dalla casa editrice Clape Culturâl Acuilee. Gianluca Franco e Fabio Rivolt hanno quindi creato la cantata in Re minore per voce e orchestra «Cussì sul scurî de dì di Tomuc» per raccontare in musica tutte le vicende narrate nel romanzo.
Grazie alla forma musicale di cantata (nella sua accezione più libera e moderna) l'alternarsi di recitativi e brani musicali permette di evidenziare pienamente i complessi dettagli storici delle vicende rappresentate che spaziano da Gerusalemme ad Aquileia, da Carlino a Gorizia, dall'Aquitania a Cividale. Una galleria di personaggi appare via via nel corso della cantata: Riccardo Cuor di Leone e i suoi crociati; il patriarca di Aquileia Gofredo e i conti di Gorizia Mainardo ed Enghelberto; marinai e soldati; ambulanti, calderai e locandieri; bambini, briganti, dame misteriose e un vescovo: fino all'epilogo, quando uno strano tradimento conclude l'esperienza di re Riccardo Cuor di Leone in Friuli, sull'imbrunire di un giorno di novembre del 1192. L'Ensemble d'Anjou - dal nome della casata di Riccardo Cuor di Leone, i d'Angiò (d'Anjou in francese) - si è costituita con il preciso scopo di mettere in scena la Cantata fin dai suoi abbozzi iniziali . Annovera tra le sue fila musicisti affermati e giovani promesse. Nella sua formazione attuale conta Fabio Rivolt (voce e chitarra), Lorella Grion (voce soprano), Bruno Razza (voce, fisarmonica e pianoforte), Pierluigi Bumbaca (contrabbasso e basso elettrico), Mauro Bregant (chitarra), Alessandro Meneguzzo (percussioni), Adriano Coco (violino), Sonia Foschiatti (violino) e Anna Pacorig (flauto). La voce narrante è quella di Paolo Bortolussi. Coadiuva la narrazione Enrica Bon.
Nel 2013, con alcuni brani della cantata, l'Ensemble d'Anjou ha partecipato al Premi Friûl vincendo il premio del pubblico.
L'opera è stata presentata in anteprima negli spazi del Museo di documentazione della civiltà contadina friulana di Farra d'Isonzo a luglio e replicata poi diverse volte in provincia di Gorizia e Udine con l'ultima rappresentazione in ordine di tempo avvenuta lo scorso gennaio al teatro "Clabassi "di Sedegliano.

Brava Sara: laurea con lode

Sara Minuzzo di Sedegliano ha conseguito la laurea quinquennale il 21 novembre del 2015 all'Accademia Italiana Osteopatia Tradizionale di Pescara discutendo la tesi "Efficacia del Trattamento Osteopatico nei bambini con Plagiocefalia: revisione della letteratura" con la relatrice dottoressa Gina Barlafante ottenendo il titolo di Dottore Osteopata con il punteggio di 110/110 e lode. Orgogliosi, si congratulano con lei per il bel traguardo raggiunto i genitori Alvio e Daniela ed il fratello Mattia.

una Vetrina su Sedegliano

Tanti auguri di Buona Pasqua

Gli specialisti nella propria sede

SOCCORSO STRADALE 24h
329.5619156 - 346.3534091

Preventivi gratuiti
Auto sostitutiva gratuita
Gestione completa del sinistro
Spot repair in giornata

RIPRISTINO FARI OPACIZZATI EURO 40,00 (cadauno)

Seguici su

REDENZICCO di SEDEGLIANO - Via Redentore, 14 - Tel./Fax 0432.918331 - car.castellani@alice.it

SABATO LIBERO dalle 8.30 alle 18.30

MODA CAPELLI UNISEX

dal martedì al venerdì settore femminile
SU APPUNTAMENTO

Orario invernale:
9.00-12.00 / 15.00-19.00

LUNEDÌ CHIUSO - MERCOLEDÌ MATTINA CHIUSO

Sedegliano - P.zza Roma, 9 - Tel. 0432.916514

di Marco Tomini

Prenotazioni per il pranzo di Pasqua

Cucina tradizionale regionale - Ampia sala banchetti
Ampio parcheggio - Giardino esterno

Turrida di Sedegliano
Via Provinciale, 12
Tel. 0432.918010
Chiuso Lunedì

PERGOLATI E COPERTURE DI GIARDINI E TERRAZZE
TENDE DA SOLE E DA INTERNO - WINTER GARDEN
SERRAMENTI IN FERRO A TAGLIO TERMICO

SOPRALLUOGHI GRATUITI E SENZA IMPEGNO

Rivenditore autorizzato Pratic

Vatri Ermes e Lara - ervatri@libero.it
SEDEGLIANO - Via Candotti, 60 - Tel. e Fax 0432.916146

Via Coscial, 2 - SEDEGLIANO

SALONE UNISEX

Novità MERCOLEDÌ 8.30 - 19.30 0432.915288

mart e giov 8.30 - 18.00 / ven e sab 8.30 - 17.00 Seguici

Porfido snc

VENDITA E ASSISTENZA
SCOOTER CICLI ED ACCESSORI

OFFICINA MECCANICA
PRE COLLAUDI AUTO MOTO

CARBURANTI
LUBRIFICANTI

Tel: 0432 916057 Fax: 0432.915877

porfidosnc@libero.it

Il Comune sostiene le associazioni locali

La giunta comunale ha suddiviso risorse per oltre 30mila euro tra le quasi quaranta associazioni che operano sul territorio comunale.

"Durante l'anno appena trascorso - ha detto il sindaco Piero Mauro Zanin- l'impegno dell'Amministrazione si è rivolto principalmente al sostegno alle famiglie ma abbiamo voluto dare un segnale concreto anche all'associazionismo che è la vera linfa per una comunità viva; il volontariato è un dono che fa bene a chi lo dà e a chi lo riceve". "E se la vivacità di una comunità si misura sull'impegno sociale di privati cittadini –ha concluso Zanin - dobbiamo con soddisfazione registrare la nascita, durante il 2015, di tre nuove associazioni, "Lidrìs Furlanis", "Flumignano Giovane" e "Flumignan in Fieste", che si occuperanno di cultura e attività ricreative". "Nel corso del 2015, sono stati organizzati –ha affermato il consigliere delegato alle Associazioni, Fabrizio Pitton- circa 170 eventi, senza contare gli appuntamenti sportivi di routine, e questo conferma lo stretto legame tra comunità, associazioni e amministrazione comunale, a tutti i volontari va il ringraziamento del Comune per l'impegno profuso in attività e manifestazioni di grande qualità". "L'impegno finanziario globale dell'amministrazione comunale –ha riferito l'assessore al bilancio, Roberto Grassi- a favore dell'associazionismo, assieme agli oltre 30mila euro appena suddivisi, ha contato per l'anno 2015, anche quasi 80mila euro a sostegno della scuola dell'infanzia "Caparini", oltre 28mila alla "Cometazzurra" per la gestione del campo sportivo del capoluogo e 9mila al VolleyTalmassons" , e altri 2 mila euro circa per attività finanziate nel corso dell'anno, quindi un totale di circa 150mila euro".

Un ringraziamento particolare alle associazioni Acat Udinese - Club 170 di Flumignano e Misericordia che hanno rinunciato a richiedere il contributo.

I contributi sono stati così ripartiti: all'Asd Flumignano (5mila300 euro), all'Asd Polisportiva Flambro (3mila600 euro), alla Società giovanile Cometazzurra (400), all'Asd Volley Talmassons (1500), al Tennis club Flumignano (900 euro), al Calcio a 5 Talmassons (1290 euro), agli Amatori calcio Flumignano (360), al Free dog e alla Spinarole (150), alla Fario (250), alla Ciclistica Risorgive (450), alle Fidc e Riserva di caccia (100), al Gruppo Ana di Talmassons (1200), al Gruppo Ana di Flambro (1.100), al Gruppo Ana di Sant'Andrât (200), alla Filodrammatica "La Risultive" (900), all'associazione Festinpiazza (1100), alle associazioni culturali "La Piste" e "Lidris Furlanis" (200), all'associazione "Fameis" (300), al Comitato 100% Genitori (680), al circolo culturale "Bini" (350), al circolo astrofili Cast (1000), alle associazioni "Flumignano Giovane" e "Flumignan in Fieste" (500), alle Parrocchie di: Talmassons (200), Flumignano (600), Flambro (400), Sant'Andrât (5mila490), al gruppo corale "La Coral" (200 euro), all'Acat Codroipese (155), all'Anpi (80).

Rassegna teatrale con la "Risultive"

E' ripartita sabato 20 febbraio la rassegna teatrale della Filodrammatica "La Risultive" con la collaborazione del Comune di Talmassons. L'inizio ha visto andare in scena "In Trappola" un testo liberamente tratto da "Trappola per un uomo solo" di Robert Thomas – con l'adattamento a cura del gruppo teatrale Le prime Lûs della Fondazione Bon di Colugna. La regia è di Arianna Zani che ha direttola Compagnia Filodrammatica "Le Prime Lûs" di Colugna, con un thriller psicologico dal ritmo serrato e ricco di colpi di scena, e uno dei finali a sorpresa più godibili del teatro giallo contemporaneo. Si è proseguito quindi sabato 27 febbraio, con "Tipicamente bello, turisti strani...ma intelligenti". Ornella Sut, Egidio De Paoli e Adriano Truant, diretti da Andrea Chiappori, hanno presentato una produzione di EtaBeta Teatro di Pordenone in cui tre strampalati turisti decidono di intraprendere un viaggio alla scoperta di alcuni angoli speciali della loro terra d'origine. Sabato 5 marzo sarà la volta della compagnia teatrale "Assemblea Teatrale Maranese" di Marano Lagunare con lo spettacolo "Amor sei tu", tratto da "Romeo e Giulietta" di W. Shakespeare e rivisitato in dialetto maranese. Potremo conoscere così uno Shakespeare popolare presentato attraverso la parlata di Marano Lagunare. La rassegna si avvia alla chiusura sabato 12 marzo, con la commedia in friulano: "Puare Talie...Viparis in famee" di Alessandro Di Pauli per la regia di Claudio Mezzelani con la Compagnia Drin e Delaide" di Rivignano. Equivoci, conflitti, battute esilaranti, colpi di scena..., tutti sorprendenti. Nessun elemento della commedia corrisponde a un comportamento o a una situazione prevedibile, e il tutto concorre a trascinare il pubblico in un vortice di situazioni che, supportate sempre dall'ironia e dal divertimento, sfociano in un finale inaspettato. Il Presidente della Compagnia Rodolfo Ponte, assieme a tutti i collaboratori e agli attori vi aspettano numerosi e promettono divertimento assicurato!

Anno nuovo per Fameis

L'attività dell'Associazione Fameis di Talmassons ha festeggiato il capodanno con una splendida cena tenutasi nella canonica di Flumignano, che con circa un centinaio di presenze ha riunito molteplici famiglie, trascorrendo insieme momenti di gioia e serenità.
Le sempre maggiori manifestazioni di consenso da parte della gente alle varie iniziative dell'Associazione, hanno fatto sì che l'impegno dei volontari vada ora avanti spontaneamente, con maggiore tenacia e spirito di solidarietà.
Tutti i corsi avviati nel 2015 proseguiranno nel 2016, primo fra tutti il frequentato corso di inglese, cui seguono quello di ballo, di ceramica (da estendere anche nelle scuole di ogni ordine e grado), di teatro per adulti e ragazzi, di nordic walking e, in fase di definizione, anche di "tecniche di pittura" e "fotografia digitale". Oltre ai corsi è già partito il ricreatorio del sabato mattina, che conta una trentina di bambini impegnati in molteplici attività di laboratorio e particolare attenzione sarà posta nel supportare i progetti riservati alla terza età, in sintonia con l'Amministrazione Comunale. Sono inoltre previste interessanti gite culturali e di aggregazione, collaborazione col centro estivo ragazzi e, naturalmente, una nuova cena di fine anno sempre più numerosa e sempre più "insieme".
L'iniziativa sociale di Fameis si pone come obiettivo raggiungere le famiglie e supportarle, vivendo "in mezzo a loro e con loro" per poterne capire disagi e bisogni, nonché scoprire risorse e valorizzando le capacità di tutti.
Ad integrazione dell'attività entro breve sarà avviato anche il sito Fameis, che permetterà di arricchire i servizi stabilendo un contatto diretto ed immediato con le persone. Ciò permetterà di condividere con l'Associazione le esperienze, i pensieri, nonché i suggerimenti della comunità. Il sogno di Fameis é che questo grande patrimonio umano possa presto diventare "la famiglia" di tutti, affinché la forza del gruppo sia il sostegno di ognuno di noi.

Angelina Cossaro

Volontari della sicurezza: contributo prezioso

Sono 610 le ore di servizio prestate dai volontari della sicurezza impegnati a Talmassons a supporto della comunità e della polizia municipale.
E' il dato che emerge dalla relazione sull'attività relativa nel 2015.
Il gruppo coordinato dal comandante dei vigili urbani, tenente Piergiuseppe Gallo, ha svolto il servizio di controllo della viabilità alle scuole elementari, finalizzato a garantire l'incolumità di scolari e studenti all'entrata e all'uscita da scuola oltre alla regolamentazione del traffico in occasione delle varie manifestazioni che si sono svolte nel comune di Talmassons e durante le onoranze funebri. "Ma il servizio più utile ed efficace -ha dichiarato il sindaco Piero Mauro Zanin- è stato quello di vigilanza e controllo del territorio; sia di giorno che di notte, infatti, sono stati percorsi 657 chilometri di strade comunali.
E' questa una risposta semplice ma concreta alla richiesta di maggiore sicurezza dei nostri concittadini.
Con l'impegno di questi volontari, che ringrazio di cuore, -ha continuato Zanin- abbiamo raggiunto l'obbiettivo, compreso nel programma amministrativo, di aumentare la sicurezza delle nostre comunità". I volontari che hanno preso parte all'attività di sicurezza nel 2015 sono: Mario Bolognato, Daniele De Paoli, Luca e Quartilio Monte, Fabrizio Musiani, Antonio Olivo, Augusto Toneatto, Ivano Vigutto, Enzo Zanello, Danilo Zanet e Remo Zanetti.

Bonus mensa: un aiuto concreto alle famiglie

A Talmassons, la giunta comunale, guidata dal sindaco Piero Mauro Zanin, ha approvato i criteri per l'erogazione alle famiglie dei contributi per l'abbattimento delle tariffe per il servizio mensa relativo allo scorso anno scolastico.
Il bonus mensa, su proposta dell'assessore all'istruzione, Chiara Paravan, è stato rivolto alle famiglie residenti in Comune, con bambini frequentanti le scuole primarie e medie di Talmassons e con Isee non superiore a 30mila euro. Il bonus è stato erogato a quarantotto famiglie a favore di cinquantaquattro tra alunni e studenti. Il contributo ammontava al 53% della spesa sostenuta per la mensa nell'anno scolastico 2014/2015 per le famiglie con un Isee fino a 10mila euro, al 43% per le famiglie con Isee fino a 20mila euro e al 33% per le famiglie con Isee fino a 30mila euro. "Cerchiamo di sostenere in ogni modo la comunità –ha dichiarato l'assessore Paravan- infatti, dopo il bonus rifiuti e il bonus bebè degli anni scorsi, quest'anno abbiamo rivolto l'attenzione al mondo della scuola con un sostegno alle famiglie affinché il costo della mensa sia più lieve"."Le risorse sono state recuperate –ha dichiarato l'assessore al bilancio, Roberto Grassi- grazie ad una gestione oculata del bilancio comunale che quest'anno è stata finalizzata al sostegno delle famiglie con la riduzione delle tasse comunali, non avendo applicato la Tasi, la riduzione del debito comunale ridotto di quasi due milioni di euro negli ultimi anni e la riduzione della spesa del personale che fa di Talmassons uno dei comuni più virtuosi della Regione nel rapporto tra dipendenti e abitanti".

Iscrizioni aperte nelle scuole rimesse a nuovo

Le iscrizioni alle prime classi delle scuole della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sono state presentate in via telematica. Per le sedi di Talmassons, l'offerta formativa propone per la scuola primaria il tempo scuola con la settimana corta, dal lunedì al venerdì, con un rientro il lunedì pomeriggio dalle 8 alle 16 e dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.00. La Scuola Primaria "P. Valussi" da diversi anni promuove diversi progetti multidisciplinari su vari argomenti, come ad esempio le emozioni, finalizzati a conoscere se stessi per vivere meglio con gli altri ed imparare ad essere efficaci, oppure "l'orto come strumento didattico" che viene visto come attività di formazione, aggregazione e sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e della nutrizione. In collaborazione con la scuola territoriale della salute, viene organizzato il progetto "Muoversi in arte" che offre percorsi di musicoterapia, teatro terapia, psicomotricità, e grazie alla collaborazione con le associazioni sportive del territorio si svolgono le lezioni di Educazione Motoria, attraverso il gioco, con personale esterno qualificato. Una attenzione particolare è dedicata alla alfabetizzazione musicale, con insegnanti esterni qualificati in collaborazione con la banda di Castions di Strada. Per la Scuola Secondaria di primo grado "I. Nievo" la proposta formativa offre due tempi scuola, a tempo normale, con 30 ore dal lunedì al sabato dalle 8.00 alle 13.00, e il tempo prolungato dal lunedì al venerdì, e tre rientri pomeridiani fino alle 16.40. Si sono consolidati negli anni il laboratorio di informatica, il laboratorio naturalistico, e il laboratorio teatrale, che si svolgono soprattutto nelle ore pomeridiane. Molti progetti poi coinvolgono entrambe gli ordini di scuola, come per esempio i percorsi di valorizzazione ambientale e naturalistica sul tema del Biotopo delle Risorgive dello Stella di Flambro, la promozione della lettura in collaborazione con la Biblioteca comunale e il Sistema bibliotecario del Medio Friuli. La merenda sana che tende a promuovere un corretto stile alimentare. L'Istituto aderisce al progetto Teatro&Scuola dell'Ert (Ente Regionale Teatrale) e Pic. L'Amministrazione comunale, oltre a sostenere e a collaborare alla realizzazione dei progetti, mette a disposizione le strutture come palestra e auditorium, e la nuova mensa. Inoltre l'Amministrazione ha messo a punto una serie di contributi per l'abbattimento della spesa per il servizio mensa e l'acquisto dei libri di testo, oltre ad aver mantenuto gratuito il trasporto giornaliero dalle frazioni. Grazie al lavoro del 100% G Comitato Genitori Talmassons, per i bambini delle scuole primarie è possibile usufruire del doposcuola, nei pomeriggi dal martedì al giovedì. Da un sondaggio svolto nell'estate 2015 si è potuto vedere come i risultati non tardino ad arrivare: negli ultimi tre anni gli ex alunni della scuola secondaria "I. Nievo" si sono iscritti per il 40% a Licei, per un altro 40% a istituti tecnici e per il restante 20% a istituti professionali con il 95% di promozioni, a fronte di una media nazionale dell'85%.

Il Mare d'Inverno – spiaggia o discarica

Varmo è la sede regionale della sezione Fare Verde Onlus che da tanti anni si occupa di ambiente a livello nazionale in quasi tutte le regioni. Grazie all'intraprendenza di Antonella Iacuzzi si è attivata una sezione anche in Friuli Venezia Giulia ed è così che nonostante le domeniche di febbraio caratterizzate da abbondanti pioggie, sono riusciti ad organizzare un evento per ripulire le spiagge anche in regione. Si è svolta così la prima edizione de "Il mare d'inverno", operazione di pulizia delle spiagge che Fare Verde realizza annualmente per ricordare che l'inquinamento delle coste italiane dura dodici mesi l'anno anche se fa notizia solo durante la bella stagione. La manifestazione ha avuto il patrocinio della Commissione Europea – Rappresentanza per l'Italia, della Provincia di Udine, del Comune di Lignano Sabbiadoro (Ud) e del Comitato Regionale Fvg della Croce Rossa Italiana. All'appuntamento, in una calda domenica 21 febbraio, unitamente al Presidente Nazionale di Fare Verde, Francesco Greco, e al Commissario Fare Verde Medio Friuli, Antonella Iacuzzi, hanno partecipato una quindicina di volontari del sodalizio ambientalista, cui si sono aggiunti molti cittadini intenti a passeggiare sulla battigia. Tra i presenti, inoltre, il Presidente della Commissione Ambiente della Provincia di Udine, arch. Marzio Giau, e il Presidente dell'associazione "Lignano Cambia con te…", Falzarano. I volontari hanno raccolto otto enormi sacchi di oggetti vari in plastica (molte bottiglie, tappi, una vaschetta per bucato, una tanica, cotton fioc sebbene dal 2002 non siano più in commercio, dopo l'approvazione di una legge proposta da Fare Verde, frammenti di plastica vero flagello dei mari, poiché scambiato dai pesci come fosse plancton), inoltre un sacco di vetro (bottiglie di liquori, succhi di frutta, marmellate), polistirolo (principalmente vaschette usate per la pesca), due ombrelloni e due sedie da spiaggia.
La prossima iniziativa di Fare Verde in Friuli Venezia Giulia, grazie all'intraprendenza di Antonella Iacuzzi, sarà una missione lungo le rive del Tagliamento. Altro "fornitore" di immondizie che, a causa di qualche sciagurato convinto che tutto si volatilizzi, lascia o addirittura deposita lungo il corso del fiume. Questa volta ci aspettiamo che i Varmesi, assieme a tutti gli abitanti volonterosi del Medio Friuli, partecipino attivamente alla raccolta, ma soprattutto che la sensibilizzazione giovi per migliorare il comportamento di tutti.

Marco Mascioli

"Giardini Aperti Fvg" il 15 e il 22 maggio

Domenica 15 e 22 maggio si apriranno gratuitamente circa 60 giardini privati sparsi su tutto il territorio del Friuli Venezia Giulia. Gli organizzatori del Circolo di Giardinaggio Amici in Giardino dicono di aver "voluto portare anche nella nostra Regione ciò che viene fatto da decenni in Inghilterra, Francia, Austria e più recentemente anche in Slovenia. Siamo riusciti nel nostro intento e sin dal 2010 organizziamo l'evento Giardini Aperti Fvg. I giardini visitabili, di varie dimensioni e tipologie, sono luoghi creati e curati dai proprietari con grande passione e dedizione." I giardini privati sono una risorsa per la valorizzazione del territorio e del paesaggio sul piano culturale, ecologico, ambientale e sociale e come tale vanno valorizzati. Diversi i comuni del Medio Friuli che partecipano all'iniziativa.

PERAULE DI VITE: Jo us consolarai

"Tant che une mari ch'e console un fî, cussì jo us consolarai" (Is 66,13)

Cui nol aial mai viodût un frut vaî e butâsi tai braçs di sô mari? Cualsisei robe ch'e sedi sucedude, piçule o grande, la mari e suie lis sôs lagrimis, lu scjafoe di tenerece e dopo un pôc il frut al torne a jessi content. J baste sintî la sô presince e il so afiet. Cussì al fâs Dio cun nô, paragonantsi a une mari.
Cun chestis peraulis Dio si drece al so popul tornât dal esili di Babilonie. Dopo di vê viodût sdrumâ lis cjasis e il templi, dopo di jessi stât deportât in tiere foreste là ch'al à gjoldût delusion e sconfuart, il popul al torne inte sô patrie e al à di tornâ a scomençâ la vite partint da lis maseriis lassadis da la distruzion.
La tragjedie vivude di Israêl e je la stesse ch'e tocje a tancj popui in vuere, vitimis di terorisim o di sfrutament disuman. Cjasis e stradis slambradis, lûcs simbul di identitât sdrumâts, robariis di patrimonis, lûcs sacris fiscâts. Tantis personis rapidis, milions di lôr obleâts a scjampâ, miârs di lôr a cjatin la muart intai deserts o su la strade dal mâr. E samee une apocalis.
Cheste Peraule di vite e je un invît a crodi intal amôr di Dio ancje là che no si sint la sô presince. E je un avîs di sperance. Lui al è dongje a chei ch'a patissin persecuzion, ingjustiziis, esili. Al è cun nô, cun la nestre famee, cul nestri popul. Lui al cognos il nestri dolôr personâl e chel da la intere umanitât. Si è fat un di nô, fin a murî su la crôs. Par chest al sa capînus e consolânus. Propit come une mari ch'e cjape il so frut sui genoi e lu console. Bisugne viergi i vôi e il cûr par "viodilu". Inte misure che nô o sintarìn la tenerece dal so amôr, o rivarìn a trasmetile a chei ch'a vivin intal dolôr e inte prove, o deventarìn struments di consolazion. Lu indete ancje l'apuestul Pauli ai corints: "Consolâ chei che si cjatin in cualsisei displasê cun la consolazion che Dio al dopre par nô" (2 Cor 1,4). E je esperience intime, vere di Chiara Lubich: "Signôr, dami dutis lis personis bessolis... O ài sintût intal gno cûr la passion ch'e inonde il to par dut il bandon dal mont intîr. O ami ogni persone malade e bessole. Cui consolial il lôr vaî? Cui aial dûl de lôr muart grivie? E cui strengial al cûr un cûr disperât? Dami, gno Dio, di jessi intal mont il sacrament palpabil dal to amôr: di jessi i tiei braçs, ch'a strengin a sé e a consumin in amôr dute la solitudine dal mont".

A cura di Fabio Ciardi
(Traduzion di Franca Mainardis)

Il buinç

Ai 6 di Mai dal 1647 - ai 6 di Mai dal 1828 - ai 6 di Mai dal 1976: la dì dai 6 di Mai a torne simpri dongje cuand che si fevele des mumiis di Vençon, e ogni trat al pâr ch'a puarti alc di mâl. Ma ese dome une coincidence o esal daûr alc di mistereôs? Parcè di dut un trop di mumiis tiradis fûr prime dal Votcent and'è restade nome che une? E màssime: cui ese cheste che ducji e àn imparât a cognosile tanche il buinç? Checji misteris al cîr di dislidi Francesc dai Stringârs, student di medisine di Padue, cuanc'al rive a Vençon ai 6 di Mai dal 1828 come jutori dal soremestri Marcolìn. Bielprest s'inacuarzarà che ancje il muini di prin, Donât, al veve cirût di chê bande, ma di pont in blanc al veve scugnût platâ chel ch'al veve burît fûr parcè ch al è cualchidun che no j va che si ledi a furigâ ta chês robis. L'unic jenfrisegn lassât di Donât al è un sfojet cun doi bibieçs notâts parsore: "Nicolut di Glemone a San Tomâs" e "Mi rosee a ret de schene là ch'a jè la prime ombrene". Francesc al cirarà di disgredeâju adun cu la inceose Julie, fie dal siôr Francesc dai Vorajos. Framieç di costruts e malintindûts, sîts abandonâts e stranis incidents, libris preciôs e subitaniis intuizions, al cirarà di meti sù cun jê un biel 'savai. Po al scrivarà jù la sô storie int'un diari che, sbrissât sot di cualchi casson de canòniche, al tornarà fûr ai 6 di Mai dal 1976, cul sbridinament dal Batisteri di San Michel. «Al varès vût di finî alc in chê gnot, alc comencât tant timp prin. Ma no simpri i plans a deventin come che si volarès. Come ch'al volarès chel che ju à metûts jù.»

Gianluca Franco al è nassût a Gurize tal 1969. Tal 2012 al à publicât, cu la Clape Culturâl Acuilee, il romanç storic «Re Ricard in Friûl», opare segnalade al Premi San Simon 2011, e rivade ore presint ae seconde edizion. Dal romanç al à gjavât fûr, dutun cul compositôr Fabio Rivolt, la *cantata* in re minôr par vôs e orchestre «Cussì sul scurî de dì di Tomuç», trasposizion in viers e musiche de storie contade tal romanç. Presentade dal Ensemble d'Anjou al Premi Friûl 2013 e à vinçût il premi dal public. Tal 2015 al à publicât, simpri cu la Clape Culturâl Acuilee, il so secont romanç storic «Il buinç» ch fal è stât segnalât de jurie al Premi San Simon 2015.

La ricetta dell'amicizia

La ricetta dell'amicizia
è la più bella!
Basta un pizzico di allegria,
che la noia porta via;
la voglia di fare
e tutto sistemare;
sistemare i litigi
e diventar tutti amici,
senza più essere sgarbati,
ma simpatici ed educati;
per festeggiar contenti,
mostrando tutti i denti!
Questo è tutto cari signori
per riempire i vostri cuori!

Delia Valvasori, di Biauzzo.
Frequenta la III alla scuola primaria di Camino al Tagliamento.

Rally Ronde Terra del Friuli: vincono Bertin-Zamboni

Foto: MMMi.it

La prima edizione della competizione automobilistica Ronde Terra del Friuli, nel 2014, non è stata molto fortunata: la partenza dalla spettacolare Piazza Grande di Palmanova, della nuova gara inserita nel Challenge Csai Raceday Ronde Terra, è stata annullata a causa delle pesanti piogge che hanno di fatto allagato alcune parti del tracciato, creando problemi di sicurezza.

La prova speciale "Pradisus" a Premariacco era lunga 11,100 km, veloce e spettacolare e l'annullamento causato dal maltempo ha lasciato l'amaro in bocca agli oltre quaranta equipaggi. Lo scorso anno, sempre partendo dal centro di Palmanova, fu scelta una prova speciale in Medio Friuli, la Ps "dello Stella", nel comune di Rivignano-Teor, un tratto cronometrato di 10 km dal fondo sterrato compatto e pianeggiante, misto veloce, con carreggiata ampia e un dosso. Quest'anno la terza edizione della Ronde Terra del Friuli ha compiuto il grande passo trasferendo tutta la manifestazione nel Medio Friuli, con partenza dalla villa veneta più famosa della regione. I paddock sistemati nel parcheggio di levante, i controlli pre-gara nel parcheggio di ponente e i cronometri per la partenza e l'arrivo davanti al cancello di Villa Manin. Prova speciale confermata come lo scorso anno tra Rivignano-Teor e Varmo, con shakedown a pochissimi km dall'assistenza per un fine settimana che ha regalato spettacolo e motori rombanti al Medio Friuli! Gli shakedown nei rally sono una recente evoluzione, che consentono molte volte di divertirsi molto di più rispetto che a vedere il rally stesso. In pratica si tratta di una parte di tracciato dove i piloti possono testare le auto (assetto, gomme e modifiche varie che potrebbero impiegare durante i rally) e che viene svolto sia il giorno prima sia il giorno stesso della gara vera e propria. Il tracciato dove viene effettuato lo shakedown non fa parte del percorso di gara: il pezzo di strada che viene scelto ha un tracciato simile a quello che si può riscontrare in gara (curve, tornanti, dossi ecc.). Dato che non si corre contro il cronometro, in questo caso molti piloti si lasciano andare a una guida più spettacolare. E' stata inoltre introdotta un'altra novità dell'ultimo momento prima dello start, a seguito di delibera del Presidente Aci: sono stati eliminati gli articoli relativi alla limitazione del numero di pneumatici e all'obbligo di fornire il relativo elenco dei codici a barre ai commissari tecnici, art. n. 13 Rds, per le Ronde. In questo modo i piloti (almeno i più abbienti) hanno la possibilità di sfogarsi senza remore.

In verità quest'anno avevano poche possibilità di consumare i pneumatici durante la gara della domenica: la pioggia, iniziata all'alba, ha caratterizzato incessantemente la giornata. Un evento di prestigio per il nostro territorio. Una competizione motoristica a livello nazionale, con equipaggi provenienti da diversi Paesi d'Europa, hanno consentito di portare alla ribalta internazionale sia Villa Manin, sia il fiume Stella, sia tutta la zona interessata. Partiti alle otto e un minuto del mattino, puntuali come una cartella di Equitalia, hanno concluso lo spettacolo nel primo pomeriggio. Dopo aver percorso quattro volte la prova speciale, la classifica generale ha visto l'equipaggio Bertin – Zamboni registrare 26'36.9 davanti a tutti con la Citroen C4 Wrc.

AVVISO IMPORTANTE

Sono aperte le prenotazioni per l'acquisto di spazi per la propaganda elettorale per le elezioni amministrative comunali del 2016.
(in applicazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28)

L'atletica... questione di centimetri

In Atletica sono spesso i centimetri che determinano una prestazione: esser qualche centimetro più avanti o più in alto o più in lungo ci permettono di esser davanti o dietro. E' la legge dell'atletica e non ci sono se e ma. Questa è la sua bellezza.
Da questa concezione partiamo per commentare gli ottimi risultati delle ultime settimane.

Campionati regionali di campestre ragazzi-e cadetti-e

A San Pier D'Isonzo, sotto il diluvio universale i ragazzi dell'Atletica 2000 hanno pantanato (=correre nel pantano) dando il massimo (ed in alcune casi anche di più) delle proprie possibilità. Partiamo dalle Ragazze che, dopo la prima giornata svoltasi a Majano, risultavano le prime in classifica. Purtroppo, nella giornata odierna, il gruppo non è stato così compatto e le atlete presenti sono solo 3 (sulle 9 di Majano). Consce della propria responsabilità Nef Stelitano, Giulia Bulfon e Clara Turello sin dall'inizio hanno spinto sull'acceleratore prendendo il comando del gruppone (oltre 60 ragazze) e gestendo al meglio le proprie forze nell'arzigogolato percorso sanpierino. Risultato: Nef 4a, Giulia 13esima, Clara 15esima. Nella classifica di società l'Asd Atletica 2000 risulta terza in regione ad un *solo* punto dal Gs Natisone ed una ventina dalla Gemonatletica. Il gruppo completo avrebbe sicuramente vinto! Ottima performance tra i Ragazzi: Subito Davide Martinelli e Davide De Faveri s'inseriscono nel gruppo di testa e vi rimarranno fino alla fine! Da dietro lavora in recupero Alessandro De Marco, s'impegnano fino alla morte Roberto Fusco e Francesco Colavecchi... alla fine i risultato di squadra sarà inaspettato: i ragazzi risultano la secondi della giornata ed hanno davanti la sola squadra del Malignani! Super Bravi!! Nei Cadetti e nelle Cadette danno tutto quello che potevano sul percorso, ormai reso impraticabile dalla pioggia e dai precedenti passaggi, Linda Stelitano, Anastasia, Lorenzo Sgrazzutti, Antonio Fusco e Nicola Marano. Segnaliamo poi la presenza dell'Esordiente e debuttante Davide Zatti proveniente dal vivaio di Rivignano-Teor. Rimarrà nei loro ricordi la giornata in completo ammollo!

Campionati italiani indoor allievi: Kristyan&Costanza

Siamo ad Ancona, nel mitico tempio dell'atletica indoor, i nostri portacolori Kristyan Falcon e Costanza Donato, già campioni regionali Indoor, si confrontano con i migliori in Italia nella categoria Allievi/e. Costanza Donato, per poter giungere alla finale nei 60 ostacoli, deve superare le batterie dei quarti di finale, poi la semifinale ed infine la finale... 3 turni in una sola giornata... massacrante! Cost, la mattina presto, si qualifica tranquillamente con un 8"91 per la semifinale. La semifinale si svolge alle 12.00, Cost per un solo *centesimo* non si qualifica per la finale ad 8!!!! un centesimo equivale a qualche centimetro... Passiamo alla gara dell'alto dove Kristyan affrontava ben 27 avversari: entra alla misura di 1,75 che assieme alle misure di 1,80m, 1,85m, 1,88m passa al primo tentativo. All'1,91 il meccanismo s'inceppa nel complesso c'è un ottimo 10° posto agli italiani. Sappiamo quanto questi due atleti si stanno allenando e con che tenacia gareggiano, aspettiamo la stagione all'aperto per ammirare il loro vero valore. Complimenti anche ai loro allenatori Cornelio Giavedoni e Giorgio Ietri che li hanno supportati durante la trasferta.

Pittacolo: mondiali alle porte

Michele Pittacolo continua la marcia di avvicinamento ai Mondiali di ciclismo paralimpico su pista, in programma a Montichiari dal 17 al 20 marzo prossimi. La prossima settimana, il portacolori della Alè Cipollini sarà impegnato nel ritiro collegiale con la Nazionale del commissario tecnico Mario Valentini a Pineto, in Abruzzo: da lunedì 22 a sabato 27, Michele e gli azzurri lavoreranno d'assieme per calibrare al meglio la preparazione in vista dei prossimi, importanti impegni internazionali. Non ci sono solo i Mondiali di Montichiari nel mirino del campione friulano: a fine febbraio, Michele Pittacolo sarà ai laboratori dell'Acqua Acetosa, a Roma, per le visite mediche di rito a cui si sottopongono gli atleti che sono in procinto di partecipare alle Olimpiadi di Rio de Janeiro.

Il mistero degli scafisti

Da vecchio pensionato ho tutto il tempo di seguire con assiduità le vicende italiane ed internazionali, attraverso i molteplici canali mediatici a disposizione. Da oltre un anno, mi sono riproposto di fare molta attenzione per percepire, da televisione, giornali, dichiarazioni di Ministri dell'Interno o della Giustizia e dibattiti vari, qualche notizia che mi aiuti a scoprire quello che io chiamo "il mistero degli scafisti", cioè la sorte di coloro che sono responsabili dei natanti che solcano il Mediterraneo, carichi di migranti in fuga dalla guerra e dalla fame. Quasi quotidianamente viene riportata la notizia dell'arresto di scafisti, ma mai nessuno ti dice il seguito; vale a dire quello che avviene dopo l'arresto degli scafisti. Tutto ciò per me rimane ancora un mistero. Vengono incriminati per "favoreggiamento di immigrazione illegale"? O per "concorso in omicidio"? O "per pubblico trasporto senza patente su natanti non collaudati"?... Sono poi processati, condannati, detenuti o espulsi? O vengono rilasciati in modo che possano tranquillamente reiterare i delitti? Vi prego, qualcuno me lo dica...! Qualche esperto di mezzi d'informazione o qualche responsabile istituzionale mi aiuti finalmente a svelare questo mistero.
Ringrazio la rubrica per l'ospitalità.

Alex B.

Le avversità possono essere delle formidabili occasioni

Alcune semplici idee, considerazioni e riflessioni, sulle avversità che si possono incontrare nel percorso della nostra vita. Le avversità che ci possono capitare, se affrontate con un sereno ottimismo, possono diventare una grande opportunità, aprendo nuovi orizzonti di speranza e di riscatto della vita. Per trovare il coraggio della vita quotidiana, per chi è stato colpito da una malattia rara, bisogna percorrere la via migliore, quella del cuore, credere nella forza che abbiamo dentro di noi, agire con semplicità ma con determinazione avendo fiducia nelle proprie energie, anche se la paura ci può prendere, bisogna proseguire con creatività il cammino della vita, tirar fuori quella luce meravigliosa che abbiamo dentro di noi, ci illumina le idee e ci dà la capacità di dirigere la nostra vita verso obiettivi formidabili, belli, universali e di valori alti, di amore, di amicizia, dello stare bene con se stessi e con gli altri. Le sofferenze non bisognerebbe temerle, ma con lucidità, con umana consapevolezza e naturalezza, affrontarle nella collaborazione di parenti, amici e con la gente che ci sta vicino, poi agire con cuore aperto e positivamente, fa crescere anche la buona volontà di essere protagonisti in questa società, in questo mondo meraviglioso, fa venire fuori la voglia di vivere a pieno la vita, di amare ed essere amati, che è un sentimento bellissimo. S'impara il coraggio tenendo controllata la paura e aprendosi al mondo, alla bellezza delle persone, per trovare e vedere quella luce stupenda che ci circonda, nelle piccole cose che la natura ci regala, i fiori, i suoni, i colori, la musica, il canto degli uccelli, la freschezza dell'aria, ma soprattutto dare spazio a quella magnifica luce che abbiamo dentro di noi, che illumina ogni passo che facciamo e ci aiuta ad aprire la mente, per trovare quelle energie positive e risvegliare l'interesse della generosità, di saper costruire relazioni di solidarietà, e di una sana e serena cerchia di amici, poi costruire una buona collaborazione con quelle persone che soffrono di una malattia rara, di saper condividere il coraggio di raccontare il dolore, la sofferenza, le preoccupazioni, che ci rende sicuramente più liberi e più forti e imbattibili nel vivere il valore della solidarietà, ci fa ritrovare pure la speranza, la voglia di amarsi, di sognare una vita piena di cose belle, magiche e positive, quelle che fanno superare tutte le avversità che ci possono avere colpiti, ma ci dobbiamo credere, nella creatività, nella fantasia e serenità, la vita va vissuta a pieno, ogni istante, perché è il valore più bello che ci sia sulla nostra madre terra e va amata con il cuore sempre.

Francesco Lena

Idee menù da gustare a Pasqua !!!

Le nostre proposte per un menù di Pasqua facile e gustoso

- *Bignè ripieni con insalata di pollo avvolti con prosciutto crudo*
- *Crespelle con zucchine e gamberetti*
- *Crespelle ai frutti di mare*

- *Pasticcio con asparagi o Pasticcio con carciofi*
- *Pacchettino con pomodorini, zucchine e mozzarella*

- *Teneroni alle mandorle e zucchine*

- *Bocconcino con melanzane grigliate e mozzarella*

- *Rollè con frittatina, asparagi, radicchio e grana*

- *Rollè di galletto con mandorle, rucola e prosciutto cotto*
- *Capretto al forno*
- *Colomba pasquale di pasticceria*
- *Pastiera napoletana*

Maxi FAMILY
foschia
MACELLERIE

Bertiolo Via Trieste, 31
tel. 0432 917362

Codroipo Via Manzoni 12
tel. 0432 906165

Menù sorpresa !!!

1 porzione
Insalata Russa

\+ *1 porzione*
Pasticcio di carne o di Asparagi

\+ *1 porzione*
Rollè di galletto alle mandorle e prosciutto crudo con patate al forno

Prezzo shock € 9,50
a persona

Orari di apertura dei negozi:

Tutti i giorni
dalle 8,30-13,00
e dalle 15,30 alle 19,00

Lunedì e Mercoledì pomeriggio chiuso

Venerdì Santo
e tutti i Venerdì dell'anno
specialità pesce:
"Prenota il tuo baccalà"

PUBBLICITÀ

Vasta scelta di carni rosse, di pronto cuoci, piatti cotti e tanti altri prodotti come: latticini, formaggi, vini, dolci etc..

www.foschiapolleriaromeo.it

Si consiglia di prenotare